

IL DISCORSO DI CRAXI AL CONGRESSO AMERICANO

Alleanza Italia-Usa «scelta di civiltà»

Auspicata, con riferimento al dollaro, una politica che favorisca la stabilità

Gli elogi di Reagan

Il successo di questa seconda visita di Craxi in America è, in effetti, il successo della nuova Italia di questi ultimi pochi anni. A Washington nei due giorni scorsi si è celebrato un alleato che abbandonava reticenze e incertezze degli anni della «distensione», è uscito alla luce del sole a fare la sua parte di rappresentante e campione dei valori occidentali sul piano politico, strategico, sociale ed economico.

«Signor primo ministro — ha dichiarato Reagan con chiarezza insolita — lei e i suoi partners di coalizione avete posto l'Italia all'avanguardia delle democrazie funzionali nel mondo. Avete dimostrato il vostro unico e fermo impegno nei confronti dei valori occidentali. La cooperazione tra Italia e Stati Uniti è a un livello mai raggiunto nella nostra storia. Il suo paese, signor primo ministro, è un alleato che non è secondo a nessuno, un partner essenziale della cooperazione occidentale».

È un riconoscimento e un avallo alla politica di un governo, il pentapartito, che qui si giudica senza alternative per il momento. Soprattutto è un avallo a un paese che si è scollato di dosso tiribande e perplessità antiche e controproducenti.

L'Italia che si presenta a Washington in questi giorni è un partner con le carte in regola. Sia come politica di amicizia verso gli Stati Uniti e fedeltà ai principi occidentali e atlantici. Sia come politica di fedeltà all'idea di costruzione dell'Europa. Il presidente del consiglio ha confermato a Reagan la volontà italiana di progredire verso l'unione europea nell'ottica di un costante rafforzamento della partnership euro-americana. A differenza di altri paesi e partners europei l'Italia non vede contraddizioni — che non esistono — tra l'idea di un'Europa unita e una stretta collaborazione e amicizia con gli Stati Uniti.

UN GRIDO D'ALLARME DEL MINISTRO DEL TESORO

Cresce il dollaro (+11) Preoccupa l'economia

Nodi centrali il contenimento del disavanzo pubblico e la ripresa dell'inflazione

ROMA — La situazione economica continua a preoccupare: oltre al dollaro è la spesa pubblica e la conseguente ripresa dell'inflazione a tenere in allarme il governo. Il momento è estremamente delicato: rischiano di saltare tutte le previsioni e, soprattutto, si teme che gli sforzi sin qui fatti per frenare l'inflazione risultino vani.

Cominciamo dal dollaro. Ieri è andato su ancora di nove lire: al «fixing» si è fermato a 2138,25 ma nella tarda mattinata aveva raggiunto quota 2150.

Sul dollaro, ieri, c'è stato un consulto tra i direzioni generali delle banche centrali dei dieci paesi della comunità. L'ha presieduta il direttore generale della Bankitalia Di Ni. Si è ancora una volta osservato che il dollaro danneggia tutti con le quotazioni elevate raggiunte in questi ultimi tempi (ora sono colpite anche le esportazioni americane e in quel paese è forte la ripresa protezionistica da parte di molti settori). Ma sono soprattutto le monete che in questo momento risultano le più deboli (come la lira: ieri contro il marco è stata quotata a 622). Si è parlato a lungo anche di Ecu, il famoso scudo europeo, la moneta che potrebbe essere utilizzata con una maggiore intensità negli scambi internazionali, soprattutto per quanto attiene alle partite petrolifere.

Sulla spesa pubblica e sulla ripresa dell'inflazione è tornato ieri il ministro del tesoro Giorgio Napolitano. La situazione è delicata. La situazione non è buona ma è addirittura brutta per quanto riguarda la bilancia commerciale il cui squilibrio «evidenzia la fragilità e i limiti della nostra ripresa». Il rimedio — sostiene il ministro — è quello solito: stretto controllo della finanza interna e migliore gestione della spesa per ridurre il fabbisogno della previdenza sociale e ritorno alle quote del 1983 per la pressione fiscale e contributiva. Appare fin troppo evidente che interventi di questo tenore non consentano che si possa intervenire sulle pensioni e sul drenaggio fiscale come chiedono i sindacati e i socialdemocratici e come sembrano disposti a concedere perfino alcuni ministri.

Domani niente giornali

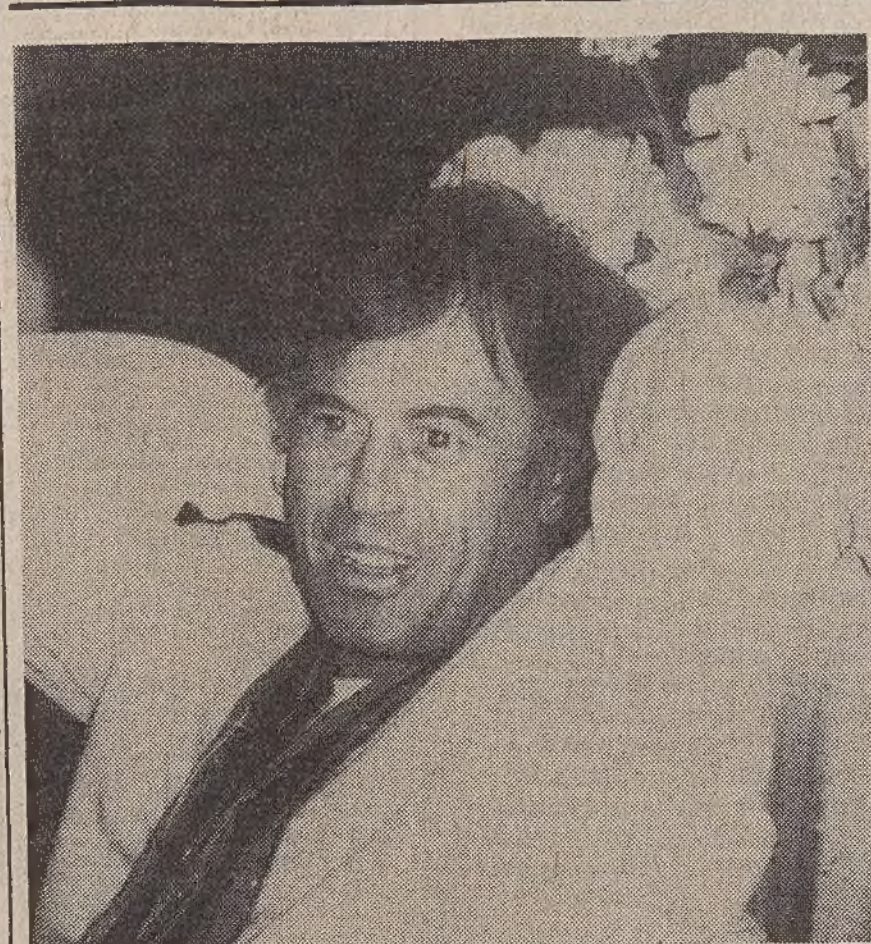
Domani il «Piccolo», come gli altri quotidiani, non sarà in edicola per uno sciopero proclamato dalla Federazione nazionale della stampa, nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale del lavoro.

Questa edizione del giornale è inoltre incompleta per l'agitazione dei giornalisti del «Piccolo» e per l'astensione dal lavoro, nella giornata di ieri, dei poligrafici delle agenzie di stampa, nell'ambito delle rispettive vertenze contrattuali.

Il «Piccolo» tornerà regolarmente in edicola sabato.

L'INTERROGATORIO DEL CANTAUTORE A NAPOLI IN UN'UDIENZA MOVIMENTATA

Ma Califano non ha saputo difendersi bene come Tortora



NAPOLI — Udienda burrascosa al processo in corso nell'aula bunker di Poggioreale contro i cantautori o presunti tali chiamati in causa dai superpentiti. Dopo l'appassionata e anche abile difesa di Enzo Tortora passata sotto silenzio vuoi per l'assenza dall'aula dei superpentiti, vuoi per la mancanza di domande da parte dei magistrati, ieri c'è stato tutto quello che è mancato quel giorno. Urla, proteste, sospensione dell'udienza, pathos e ansia.

Si è cominciato con uno degli imputati, Giglio, che ha cominciato a protestare perché era stato messo in una cella da solo. Poi, quando i magistrati stavano forse per decidere di accontentarlo, l'imputato si è lamentato perché nessuno prende in considerazione le denunce di maltrattamenti che i detenuti subirebbero durante il trasferimento dal carcere all'aula.

Visto che c'era da fare un po' di movimento, alcuni detenuti hanno appoggiato le proteste del «collega». Si sono distinti in modo particolare due detenuti di rispetto, Renato Vallanzasca e il terrorista nero Pierluigi Concutelli. Grida, insulti, scambi di opinioni. Alla fine il presidente del tribunale ha deciso che era l'ora di smetterla e ha sospeso l'udienza.

Ritorno della calma in aula e interrogatorio di Franco Califano. Il cantautore è accusato da Gianni Meluso, detto «Gianni il bello», il principale «pentito» che è alla base della pesante situazione dell'eurodeputato Enzo Tortora, di aver ricevuto cocaina in cambio di prestazioni professionali.

E lui, Franco Califano, nerissimo, ribatte con calma a tutte le contestazioni, ma via via che l'udienza si prolunga cade in qualche contraddizione.

«È vero. Ero amico di Francis Turtarello (Francis faccia detto «Gianni il bello»), il principale «pentito» che è alla base della pesante situazione dell'eurodeputato Enzo Tortora, di aver ricevuto cocaina in cambio di prestazioni professionali.

Cantante confidenziale

Franco Califano, il cantautore attualmente agli arresti domiciliari dopo un anno di carcere perché accusato di far parte della nuova camorra organizzata, ha realizzato all'inizio di gennaio un nuovo 33 intitolato «Impronte digitali», nel quale canta tra l'altro «Vendo solo canzoni, non spaccio altro».

Cantante confidenziale, dotato del fascino del bel tenebroso, con una vita sentimentale chiacchierata, Franco Califano è da circa tre lustri beniamino del pubblico femminile tra gli autori «da night».

Qualche anno fa fece scandalo la fotocopiatura di un suo album discografico, in cui era ritratto assieme al figlio bambino di Francis Turtarello.

testazioni, Califano chiede di essere messo a confronto con gli accusatori.

«Hanno detto che ho ricevuto la droga in un certo posto e le loro descrizioni sono sbagliate. La stanza dove avrei ricevuto la droga non esiste».

— Ma lei ha avuto la droga per un concerto eseguito per Cutolo?

Alla domanda del presidente, Califano ha un attimo di smarrimento. Poi si riprende.

«Mi hanno sempre pagato in contanti».

Quanto ha ricevuto per quel particolare concerto? insiste un giudice.

Altra pausa d'incertezza.

«Non mi ricordo. Queste cose le trattava, ovviamente, il mio amministratore».

Presto toccherà anche a lui rispondere e allora, si dice, sapremo qualcosa di più su questo punto delicato per la posizione del cantautore.

Il processo continua e, ovviamente, continuerà a lungo.

G. L.

MARATONA DI INCONTRI CON VENTI ASSOCIAZIONI

Referendum più vicino Appello di De Michelis

L'ostacolo che ha provocato la rottura: il mancato pagamento dei «decimali» della contingenza

Pensioni, superato lo scoglio

ROMA — Sembra superato lo scoglio delle pensioni. Nella commissione speciale, il presidente della stessa, il democristiano Cristofori, ha annunciato che la maggioranza chiederà che la commissione possa lavorare in sede pendente, secondo quanto ha detto lo stesso Cristofori, probabilmente verrà usato lo stesso sistema dello stralcio.

I temi economici sono ancora al centro del dibattito fra i partiti e soprattutto delle polemiche all'interno della maggioranza. Fondamentalmente si scontrano due tesi diverse: da un lato quella di Spadolini per un ulteriore «giro di vite», e dall'altra quella di Longo, che continua a chiedere il rispetto degli accordi sottoscritti nell'ultimo vertice di Palazzo Madama. Rispetto, sia detto per inciso, che alle casse dello Stato costerebbe un ulteriore aggravio, ben oltre comunque quello già previsto.

Di questo stato della nostra economia si è fatto interprete ieri lo stesso ministro del tesoro (come riferiamo a parte in questa stessa pagina) con un allarmante documento, cui ha fatto da contrappunto il pessimismo che Spadolini ha esternato in modo chiarissimo ieri sera a Tribuna politica.

In questa battaglia delle cifre Gloria tuttavia non è solo, e può contare sull'appoggio di tutta la Dc. Lo si è capito ieri a termine di una riunione dell'ufficio politico, convocato da De Mita a piazza del Gesù. Non abbassare la guardia non significa però non rispettare gli impegni presi, soprattutto quelli già presi nell'ambito di una seria politica di rigore. Ed è anche per questo, come abbiamo visto, che proprio grazie alla Dc è stato superato lo scoglio delle pensioni.

ROMA — La «maratona» del ministro del lavoro De Michelis per cercare di evitare il referendum sulla scala mobile — cinque serie di incontri e colloqui con venti associazioni di categoria, di imprenditori e di sindacati — non è servita a niente.

Anzi sembra aver posto più vicino questo drammatico referendum che rischia di vanificare tutti gli sforzi fin qui fatti in materia economica.

Lama è stato il più deciso. Carniti ha parlato di una Confindustria «che non ha mosso i piedi nel dubbio di muoverli nella direzione sbagliata», mentre Benvenuto — il più convinto della necessità di trattare con gli industriali — ha precisato che «è difficile raccogliere l'invito del governo».

Il ministro non dispera anche se capisce che le difficoltà crescono anziché diminuire. Insisterà nella sua richiesta di un'apertura delle trattative: anche se i sindacati hanno ragione, ha detto, continuo a ritenere che si possa trovare un'intesa.

De Michelis aveva aggiunto che il governo può intervenire in due modi: eliminando subito il drenaggio fiscale dovuto all'inflazione, il cosiddetto fiscal drag, che proprio i continui e ripetuti scatti di contingenza gonfiano a dismisura, e con una revisione — dal prossimo anno — delle aliquote dell'Irpef per evitare che il fisco renda gli stipendi sempre meno adeguati al costo della vita.

Le proposte erano state fatte nel pomeriggio alla folta delegazione dei sindacati confederali (e tre organizzazioni avevano alla loro testa i tre massimi esponenti, Lama, Carniti e Benvenuto) e degli imprenditori (cappagati da Lucchini).

Il ministro del lavoro aveva anche fatto un quadro della situazione economica e aveva detto che non c'era contraddizione tra l'ottimismo delle settimane passate e le preoccupazioni per il futuro. Nessuno, purtroppo, ha previsto l'incredibile rialzo del dollaro e il gran freddo dell'inverno. Avevamo calcolato le ripercussioni dell'aumento dell'Iva e degli aumenti delle tariffe pubbliche e quindi eravamo sicuri di rimanere sotto il tetto del 7 per cento dell'inflazione, aveva aggiunto. Ora si tratta di evitare qualsiasi minimo sbaglio. Possiamo ancora rimanere nei limiti e lo Stato darà l'esempio come imprenditore: nelle trattative che apriremo subito nel settore del pubblico impiego, qui rimarremo dentro i limiti.

L'accordo sulla scala mobile e sul costo del lavoro metterebbe il paese di consolidare i risultati finora raggiunti consentendoci finalmente di affrontare quello che è il più delicato problema del momento, la disoccupazione, soprattutto quella giovanile.

Ma se non si dovesse raggiungere un accordo sul costo del lavoro e il paese fosse chiamato alle urne per decidere sul referendum sulla scala mobile? Ci troveremo come ci siamo trovati nel 1982, quando il drenaggio fiscale fecidito gli stipendi. È questo il pericolo, e a questo pericolo devono pensare sindacati e imprenditori. Il governo — ha aggiunto il ministro del lavoro — non può entrare nel merito delle trattative, non intende nemmeno svolgere una funzione di mediazione per quanto riguarda i problemi di organizzazione del lavoro e della riduzione dell'orario di lavoro. Ma questo non vuol dire che si autoscelga dal colloquio. Farà di tutto, invece, per favorire anche una ristrutturazione dei carichi parafiscali, come i contributi sociali.

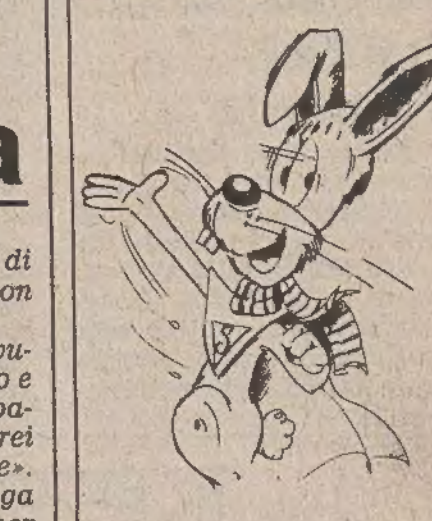
R. R.

LE SQUADRE ITALIANE NELLE COPPE EUROPEE

Hanno vinto in due La Roma ha perso



La Juventus ha ipotecato l'accesso alle semifinali della Coppa dei campioni battendo a Torino (3-0) i cecoslovacchi dello Sparta Praga con reti di Tardelli, Rossi e Briacchi. Ha vinto anche l'Inter ma con un solo gol, realizzato dal «vecchio» Causio. Ha perso invece la Roma (2-0) a Monaco col Bayern (i servizi nello sport)



Oggi
altri
numeri
per giocare

DALL'INTERNO

IL TRIBUNALE DI MANHATTAN ESAMINA LA POSIZIONE DEL «FACCENDIERE»

Pazienza gioca tutte le carte per la libertà dietro cauzione

Davanti al giudice federale non si è parlato del «super S» e dei traffici con la camorra

NEW YORK — «Siamo giunti alla resa dei conti. Io sono pronto ad andare fino in fondo». Così, quasi con tracotanza, ma forse è una posa, si presenta Francesco Pazienza nell'aula 705 al settimo piano del tribunale federale di Manhattan. Il faccendiere arrestato nei giorni scorsi e che ora sta per essere processato (lo ha richiesto l'Italia per una serie di reati) appare tranquillo, sicuro di sé.

È convinto di essere stato «criminalizzato ingiustamente» in Italia, dove, dice, è stato meno di due anni negli ultimi dodici. Abbronzatissimo — era abituato a trascorrere lunghi periodi alle Seychelles — Francesco Pazienza si è presentato nell'aula in abbigliamento sportivo con un pullover a scacchi di colori vistosi rosso e viola. Teneva su un braccio la giacca a vento che gli è servita per nascondere le manette durante il breve itinerario che separa il Manhattan Correction Centre, in cui sono rinchiusi gli imputati in attesa di giudizio, e la corte federale. I due edifici sono collegati da un corridoio sopraelevato, all'altezza del terzo piano.

L'udienza è cominciata in ritardo perché prima di Pazienza il giudice aveva da interrogare un giovane cinese accusato di consumo di droga. Quando è toccato al faccendiere, che era assistito dai suoi legali Stuart Baskin ed Edward Morrison, è stata subito sollevata la questione della libertà provvisoria dietro una consistente cauzione.

Martedì, alla prima udienza, come si sa, «rappresentante della pubblica accusa si era opposto decisamente e l'avvocato Morrison aveva ribattuto sostenendo che il suo assistito era vittima di una persecuzione politica. «Rubare è rubare. Non mi sembra che il furto sia un crimine politico» aveva ribattuto con una certa durezza il giudice. Ora, a porte chiuse si discute se concedere o meno la libertà dietro cauzione e, in caso affermativo, di quanto dovrebbe essere l'ammontare. I difensori fanno fatto osservare al giudice che il loro patrocinato dispone di ingenti partecipazioni finanziarie in alcune imprese che hanno sede negli Stati Uniti e che quindi non gli sarebbe difficile soddisfare qualsiasi richiesta della magistratura.

Tra i mandati di cattura l'unico esaminato dal giudice federale si riferisce ai raggi attribuiti a Pazienza e ad altri personaggi (tra cui Roberto Calvi e Flavio Carboni) per indurre il Banco Ambrosiano a concedere prestiti per sei miliardi alla società immobiliare «Prato verde» tra il novembre 1981 e il gennaio 1982.

I giudici milanesi Antonio Pizzi e Renato Brichietti hanno decretato l'arresto di Pazienza contestandogli quattro versamenti che egli avrebbe ricevuto per l'ammontare di un miliardo e duecento milioni di lire; solo una parte di questa somma sarebbe andata a beneficio di Calvi. I crimini rubricati vanno dalla frode all'appropriazione indebita e al concorso in bancarotta. Il rappresentante della pubblica accusa a New York sostiene inoltre che Pazienza aveva mentito alle autorità d'immigrazione dicendo di essere nato ad Addis Abeba e non in Italia.

Dopo la permanenza in camera di consiglio il dibattito è stato rinviato alle ore 14 di oggi e proseguirà sempre sul tema dell'eventuale concessione della libertà provvisoria.

La vera battaglia procedu-

Spandau Ballet: disordini al Palaeur

ROMA — Lievi disordini sono avvenuti davanti al cancello del palazzo dello sport di Roma in coincidenza con l'inizio del concerto del complesso rock «Spandau Ballet». Gruppi di giovani senza biglietto hanno cominciato a lanciare sassi e qualche bottiglia.

rale comincerà solo dopo che il giudice avrà deciso su questa richiesta preliminare. Al governo italiano saranno concessi quarantacinque giorni per esibire tutta la documentazione a sostegno dell'istanza di estradizione; e nello stesso tempo la difesa avrà il diritto di presentare le sue argomentazioni.

Dinanzi al giudice federale non si è finora parlato delle più pesanti accuse che pesano sul faccendiere: le deviazioni e manipolazioni dei Sismi, i traffici con la camorra per il caso Cirillo, i legami con la «ndrangheta» e le eventuali connessioni con la strage della stazione ferroviaria di Bologna (per la quale Pazienza avrebbe contribuito a svuotare le indagini facendole puntare su tre stranieri poi risultati innocenti).

Basta scorrere questi mol-

teplici capi d'accusa per capire che «Mister Big» (come Pazienza viene apostrofato nei circoli di «Little Italy» a Brooklyn) si difenderà con le unghie e con i denti pur di non essere costretto al rimpatrio coatto.

Durante le prime udienze la difesa ha già fatto velate allusioni all'utile cooperazione che Pazienza avrebbe offerto in passato ai servizi doganali americani. E i legali del faccendiere tendono a sottolineare che il loro assistito è stato sempre un fervido propagandista della democrazia «made in Usa».

La cattura di Pazienza a New York è stata ordinata dal procuratore distrettuale Rudolph Luciano, lo stesso che nei giorni scorsi aveva decretato l'arresto dei maggiori esponenti delle cinque famiglie mafiose di «cosa nostra».



IMPORTANTI DOCUMENTI PER I MAGISTRATI STATUNITENSIS

E la giustizia italiana invia nuove prove per inchiodarlo

Si arricchisce il «dossier» che dovrebbe consentire l'estradizione dell'uomo d'affari

ROMA — Con il volo «Alitalia» delle 11.50 di ieri un «corriere diplomatico» è partito da Fiumicino destinazione New York. In una grossa borsa a soffietto di pelle nera, che ha portato con sé in cabina, custodiva importanti documenti destinati ad arricchire il «dossier» che la magistratura americana già possiede sul conto di Francesco Pazienza.

In questo momento decisivo per la sorte del faccendiere arrestato lunedì scorso a Manhattan, la giustizia italiana sta compiendo il massimo sforzo per dimostrare agli americani che Pazienza è un personaggio pericoloso, accusato di innumerevoli misfatti, perseguito giustamente dai nostri giudici.

Fin dall'ottobre scorso il ministero di Grazia e Giustizia, tramite le vie diplomatiche, aveva chiesto agli Stati Uniti

l'estradizione dell'affarista nato in provincia di Taranto 38 anni fa.

Nell'incartamento spedito oltre Oceano in quell'occasione erano stati raccolti gli atti del procedimento condotto a Roma dal pubblico ministero Domenico Sica sull'attività di un'organizzazione di stampo mafioso che aveva compiuto estorsioni, ricatti, corruzioni, al vertice della quale era stato collocato Francesco Pazienza.

Due mesi più tardi agli americani, che erano apparsi in-

È morto Italo De Feo

ROMA — È morto ieri in una clinica romana il giornalista e scrittore Italo De Feo. Era nato a Mirabella Eclano in provincia di Avellino 73 anni fa.

sensibili di fronte a quella prima sformata di accuse, furono inviati altri documenti. Stavolta riguardavano il «crack» del vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi. Pazienza vi era rimasto invischiato per il dissesto di una società immobiliare, la «Pratoverde», che faceva capo a Flavio Carboni. Ciò avvenne nel dicembre scorso; da quel momento la magistratura di New York cominciò a interessarsi seriamente alla figura di Pazienza che, almeno in passato, aveva goduto negli Stati Uniti di appoggi e stima.

Non per nulla, nel 1980 il «faccendiere», dopo aver svolto i più disparati lavori, tra cui quello di sub, era approdato in Italia proveniente dagli Stati Uniti, dove era in pieno svolgimento la campagna elettorale. Il suo compito era quello di

creare uno scandalo che potesse nuocere a Jimmy Carter, compromettendo in una storia piccante suo fratello Billy, che a quell'epoca si trovava a Roma.

Fu sempre Pazienza a presentarsi al presidente nazionale della Democrazia cristiana, Flaminio Piccoli, quando questi si recò negli Stati Uniti, proponendosi come un personaggio ben inserito nell'ambiente politico americano e quindi capace di organizzare un incontro tra il leader democristiano e l'allora segretario di Stato Haig.

Dopo aver appreso dell'arresto di Pazienza il ministro di Grazia e Giustizia italiano ha raccolto il nuovo materiale per sostenere la domanda di estradizione, quello che ieri ha attraversato l'Oceano nella valigia soffietto

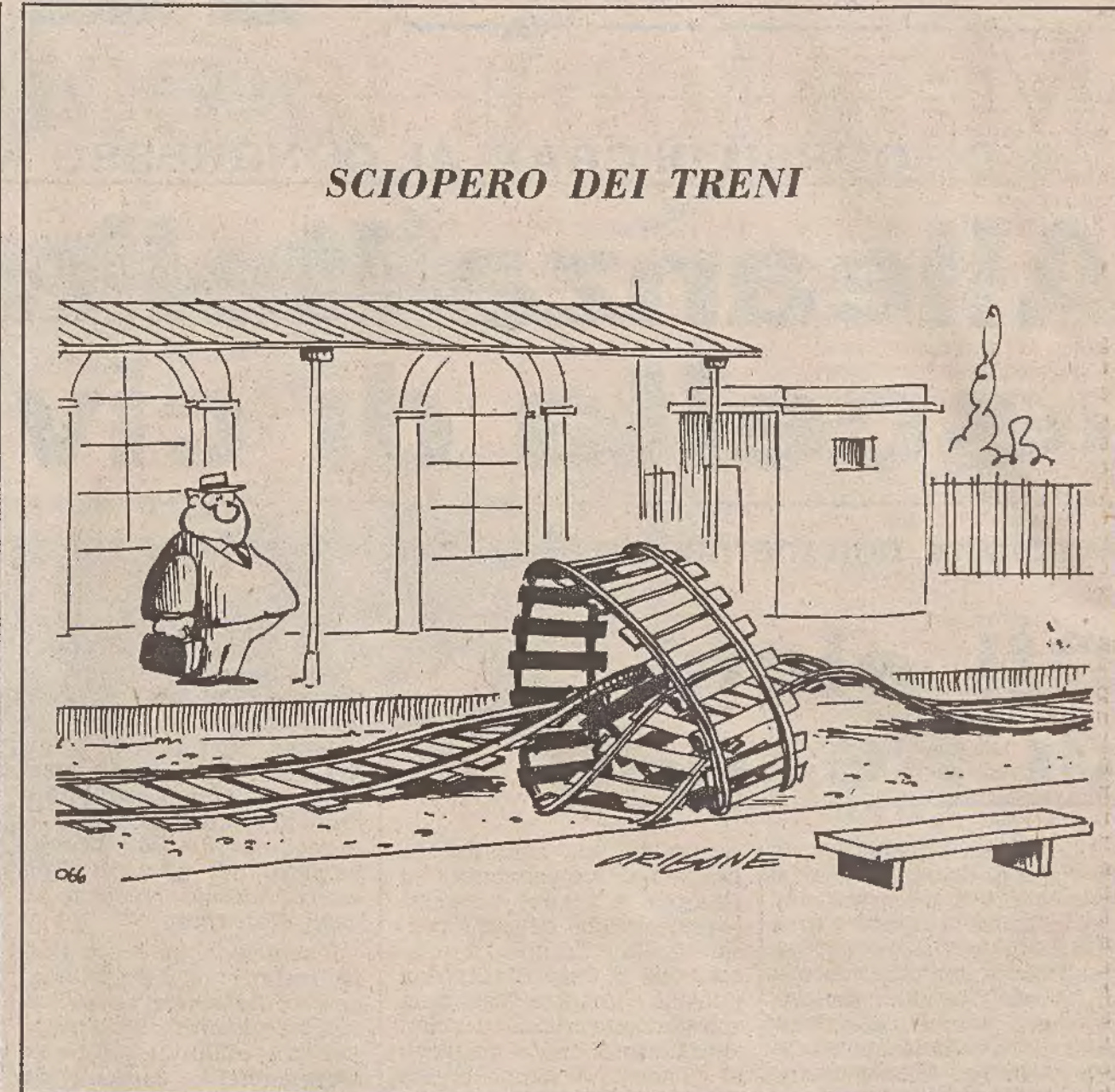
Sergio Geraldini

Confermati per domani e sabato gli scioperi nel settore ferroviario

ROMA — Confermati gli scioperi nel settore ferroviario. Per domani è stata proclamata l'astensione dal lavoro degli autoferrotranvieri aderenti alla Cisl, che sciopereranno per due ore all'inizio di ogni turno.

Inoltre, domani, venerdì, scatta lo sciopero dei macchinisti, degli aiuto macchinisti e dei capi deposito delle ferrovie dello stato aderenti al sindacato di categoria della Fisasaf (Sma).

L'agitazione, che si protrarrà dalle 21 di domani alla stessa ora di sabato, è stata decisa «per far rispettare gli impegni assunti per la categoria dal ministero dei trasporti e che si devono concretare all'interno del contratto 1984-85».



SCIOPERO DEI TRENI

SONO SALITI A TRENTINO I MANDATI DI CATTURA PER IL VOTO DI DUE ANNI FA

Le schede elettorali truccate Altri quattro arresti a Roma

Manette a un rappresentante di lista comunista, a uno socialista e a due della Democrazia cristiana

ROMA — Sono saliti a 31 i mandati di cattura del giudice istruttore romano che sta indagando sulle manomissioni compiute su centinaia di schede elettorali in diverse sezioni della capitale durante le consultazioni politiche del giugno 1983.

All'alba di ieri i carabinieri del reparto operativo hanno fatto scattare le manette ai polsi di altre quattro persone accusate, come le 27 finite in carcere la scorsa settimana, di aver alterato voti e preferenze.

A Rebibbia sono stati portati un consigliere della quattordicesima circoscrizione comunale di Roma, il democristiano Roberto Rosati, e tre rappresentanti di lista, Domenico Castiglione (Dc), Santino Cuccini (Psi) e Mario Zaccagnini (Pci).

Per i primi tre l'accusa è di aver accuratamente «truccato» tutte quelle schede del

seggio 2224, sulle quali gli elettori avevano espresso il voto a favore della Dc o del Psi, senza però indicare alcuna preferenza o segnando soltanto uno o due dei quattro candidati che potevano scegliere. Rosati, poi, non avrebbe potuto neppure trovarsi all'interno del seggio durante

E' morto Francesco Cosentino

ROMA — E' morto ieri Francesco Cosentino, per molti anni segretario generale della Camera dei deputati (si dimise nel 1976 perché coinvolto nello scandalo Lockheed), fu presidente di numerose importanti società, tra cui la Ciga. Dopo la scoperta del suo nome nelle liste della P2, si era ritirato dalla vita pubblica. Da giovane era stato più volte campione mondiale di motonautica.

le operazioni di scrutinio.

Per quanto riguarda Zaccagnini, invece, il magistrato lo accusa di aver manomesso numerose schede del seggio 2742, al quale era estraneo, perché rappresentante di lista del Pci presso un altro seggio.

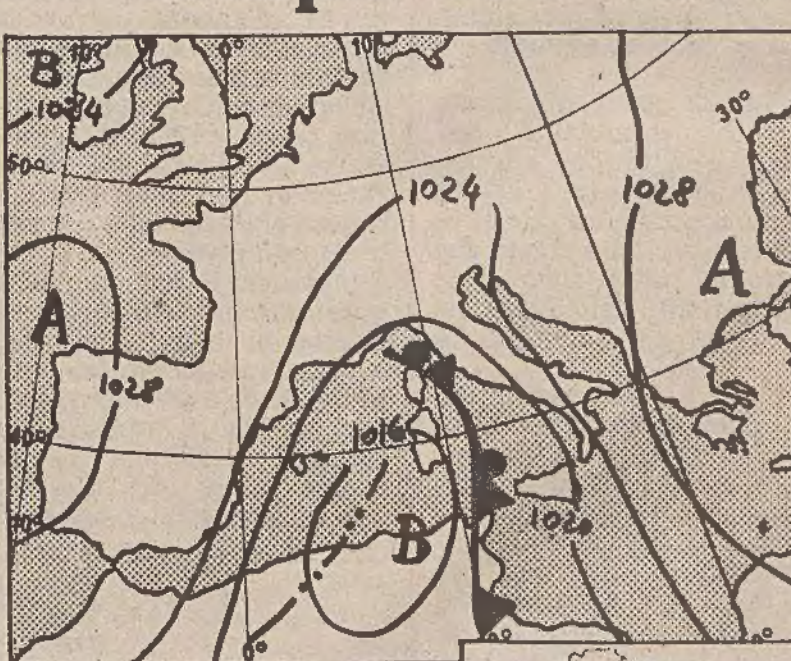
I nuovi sviluppi dell'indagine sono dovuti, in gran parte, alle ammissioni fatte da alcune delle persone arrestate nel «blitz» della scorsa settimana. Un presidente di seggio e un paio di scrutatori (questi ultimi già agli arresti domiciliari) hanno deciso di vuotare il sacco ed hanno fatto nomi e cognomi.

Prima di firmare i nuovi provvedimenti di cattura, il giudice istruttore Claudio D'Angelo, d'accordo con il pubblico ministero Giacomo Paoloni, ha fatto compiere da esperti dell'Arma dei carabinieri alcuni esami calligrafici e ha disposto una serie di perquisizioni e controlli.

Nella giornata di ieri il magistrato ha fruttato completato gli interrogatori del primo gruppo di arrestati e da domani esaminerà le richieste di libertà provvisoria che gli sono state sottoposte dagli avvocati della difesa.

Per il momento, però, sembra improbabile che le persone coinvolte nell'inchiesta possano riacquistare la libertà in breve tempo, il giudice, infatti, intende compiere, prima di prendere una decisione sulla loro sorte, una serie di confronti incrociati tra accusati ed accusatori.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione localizzata sul Mediterraneo occidentale estenderà la sua influenza alle nostre regioni a partire da quelle Nord-occidentali.

Tempo previsto per oggi: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna, da molto nuvoloso a coperto con piogge estese localmente di forte intensità sulle regioni settentrionali. Sulle regioni centrali graduale aumento della nuvolosità di tipo stratificato. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in aumento. Venti da moderati a forti sulla Sardegna, sulla Toscana e sulla Liguria; da deboli a moderati sulle altre regioni.

Mari: da mossi a molto mossi i bacini ad Ovest della penisola; poco mossi i restanti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 11; Bolzano 4, 7; Milano 5, 13; Venezia 7, 12; Roma 3, 9; Torino 4, 8; Cuneo 4, 7; Mondovì 4, 7; Genova 9, 12; Bologna 7, 14; Firenze 10, 13; Pisa 3, 13; Falconara 8, 15; Perugia 4, 13; Pescara 3, 14; L'Aquila 1, 13; Roma Urbe 2, 17; Roma Flaminio 3, 16; Campobasso 3, 12; Bari 6, 14; Napoli 4, 16; Potenza 2, 11; S. Maria di Leuca 7, 15; Reggio Calabria n.p.; n.p. Messina 9, 16; Palermo 11, 15; Catania 7, 18; Alghero 6, 15; Cagliari 5, 15.

TEMPO NEL MONDO

(m. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 1, 7; Atene p. 4, 9; Barbados n. 23, 28; Belgrado s. 2, 7; Berlino s. 1, 8; Bruxelles p. 4, 10; Calgary n. 14, 0; Francoforte n. 4, 12; Ginevra n. 2, 6; Lima n. 23, 27; Londra n. 3, 8; Los Angeles p. 5, 17; Madrid s. 4, 12; Manila s. 21, 35; Mosca n. 10, 5; Nuova Delhi s. 15, 32; New York n. 0, 9; Oslo neve -5, 4; Parigi n. 7, 13; Pechino s. -5, 0; Rio de Janeiro 18, 29; San Paolo n. 18, 21; Singapore n. 23, 32; Stoccolma n. -5, -2; Taipei n. 15, 18; Tokio s. 3, 8; Toronto n. -3, -1; Vienna n. 0, 3; Varsavia p. 0, 2.

L'ASSASSINIO TALIERCIO AL CENTRO DEL PROCESSO A OLTRE CENTO IMPUTATI CHE HA PRESO L'AVVIO A VENEZIA

Si rievoca in Assise il decennio di sangue del brigatismo rosso in Veneto e in Friuli

VENEZIA — Con la lettura dei nomi dei 115 imputati, quasi una novantina dei quali erano presenti, è cominciato, nell'aula-bunker di Mestre allestita a tempo di record, il maxi-processo alle Brigate rosse del Veneto e del Friuli.

Il lungo appello ha occupato gran parte dell'udienza che è proseguita con un esame dei capi di imputazione da parte del presidente della Corte d'assise, dott. Gianfranco Candiani e, con gli interventi di alcuni avvocati.

I difensori hanno lamentato di essere stati in dubbio sull'irricevibilità dell'aula fino all'ultimo momento e hanno chiesto, quindi, un rinvio del dibattimento, che la Corte ha deciso di aggiornare oggi. Degli imputati presenti, una sessantina era a piede libero, mentre 27 i detenuti, rinchiusi in tre grandi «gabbie», due delle quali erano riservate rispettivamente a pentiti e irriducibili. Tra gli assenti di maggior spicco, Mario Moretti, che ha rinunciato a comparire.

Tra i «pentiti» erano presenti Vittorio Oliviero, Marina Bono, Gianni Francescutti, Attilio Casaleotto, Maria Giovanna Massa, Giovanni Ciucci, Roberto Zanca; tra gli irriducibili, Cesare Di Lenardo, Alberta Biliato, Francesco



Venezia — I brigatisti rossi Marina Bono e Gianni Francescutti in gabbia al processo iniziato ieri (Foto Alessandro Savella)

Lo Bianco e Carlo Picchiara. In questo processo, la Corte d'assise veneziana si occupa dell'attività svolta dalle Br nel tratto di tempo compreso tra il 1972, anno di nascita dei «collettivi politici», e del 1982, «Brigata Ferretto», al 1982, quando avvenne il rapimento del generale americano James Lee Dozier, sottocapo di Stato maggiore operativo delle Ffse (Forze terrestri alleate del Sud Europa), che si risolse con la liberazione dell'alto ufficiale da parte degli uomini di Nocs.

In particolare, all'esame dei giudici sono il sequestro e la successiva uccisione (1981) del direttore del petrolchimico Montedison di Porto Marghera, ing. Giuseppe Taliercio.

Fra gli imputati dell'omicidio Taliercio figurano nomi di rilievo del terrorismo italiano degli «anni di piombo»: da Barbara Balzarani, che pare abbia pronunciato la sentenza di morte per l'ostaggio, ad Antonio Savasta, che l'avrebbe eseguita con sedici colpi di pistola; da Enrico Fenzi a Pietro Vanzini.

Una trentina sono gli imputati del Friuli-Venezia Giulia o in qualche maniera legati a questa regione: accusati di concorso nel sequestro e nel-

l'omicidio Taliercio, sono Gianni Francescutti, di 39 anni di Bono, sua moglie Marina Bono, 24 anni di Treviso, l'operaio Manlio Calderini, 26 anni di Gemona; il bergamasco Claudio Roberti, 32 anni, dipendente di un'azienda di Rivoli di Osoppo; Cesare Di

Lenardo, 24 anni di Codroipo, di Torricosa; Federico Indri, 28 anni, di Bagnaria Arsa; Leonardo Pelizzoni, 26 anni, di Codroipo; Sergio Varin, 29 anni, di Grado; Alberta Vidal, 28 anni, di Sevegliano; Fabiano Zalna, 42 anni, di Udine; Federico Zamolo, 31 anni, anch'egli di Udine, considerata una sorta di «prima generazione» delle Br.

Imputati di partecipazione a banda armata nell'ambito delle colonne «Anna Maria Ludmann-Cecilia» e «2 agosto», sono Lucilla Bressanuti, 23 anni, di Codroipo; Lino Centazzo, 40 anni, di Pordenone; Marco Cossu, 26 anni, di Udine; Gianni Fassin, 24 anni, di Codroipo; Renato Grego, 26 anni, di Udine; Renzo Isopponi, 34 anni, operaio a Pordenone; Antonio Lucchese, 33 anni, originario di Codroipo; Loris Mason, 35 anni, di Pordenone; Pier Francesco Muri, 26 anni, arrestato mentre prestava servizio militare a Udine; Giovanni Battista Riu, 33 anni, di Udine; Isabella Sartogo, 34 anni, di Udine; Anna Maria Sudati, 25 anni, originaria di Codroipo; Flavio Vallan, 24 anni, di Codroipo e Gianangelo Vestretti, 29 anni, di Codroipo.

Di assistenza ai partecipanti a cospirazione o banda armata o cospirazione infine risponde-

Bustarelle a Bologna Altri 11 sotto inchiesta

BOLOGNA — Altre undici comunicazioni giudiziarie, tutte indirizzate ad architetti, geometri e funzionari dell'ufficio tecnico del comune. E la conferma che l'inchiesta sulle bustarelle edilizie (che finora ha portato a 23 arresti e a una comunicazione giudiziaria ad un assessore) tocca numerosi settori della macchina comunale: non soltanto l'edilizia privata, ma anche lo staff urbanistico, i lavori pubblici, i trasferimenti immobiliari.

Per la giunta bolognese è una nuova doccia fredda. Tra i destinatari dei provvedimenti, firmati dai magistrati Lubello, Mancuso e Monti, figura l'architetto comunista Roberto Scarni, uno dei quattro maggiori artefici del piano regolatore che il consiglio comunale si appresta a discutere; dirige l'ufficio recupero urbano, ed è stato per anni il braccio destro di Pier Luigi Cervellati sui tempi del piano per il centro storico. Dopo i fatti di ieri, la Dc torna alla carica e insiste nella richiesta di bloccare l'approvazione di un piano regolatore che giudica «inquinato».

I reati ipotizzati nelle undici comunicazioni giudiziarie variano da caso a caso: corruzione, concussione, interesse a questa regione: accusati di concorso nell'acquisto e nel-

IL PICCOLO

fondato nel 1831

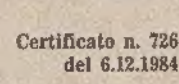
ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342 ITALIA (con prescrizione e consegna decurtata postale, anno L. 140.000; semestrale L. 75.000) (con Fidejussione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 188.000) - Finanziari e paroli 4000 al m. altelezza (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2400-4500 per parola (Partecipazioni L. 3150-5300 per parola).

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefono 50505/57 - Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (Festivi L. 130.000) - Pubb. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 188.000) - Finanziari e paroli 4000 al m. altelezza (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2400-4500 per parola (Partecipazioni L. 3150-5300 per parola).

La tiratura del 6 marzo 1985 è stata di 81.300 copie



Certificato n. 726 del 6.12.1984

© 1985 O.T.E. S.p.A.

Gigi Bevilacqua

A DUECENTO ANNI DALLA NASCITA DI UN CLASSICO ITALIANO CHE SI PUÒ DISCUTERE, MA NON IGNORARE

Manzoni, la potenza quieta

Prudente, schivo, irritante per eccesso di discrezione, seppelli senza onori la tragedia classica e fondò il romanzo storico e «popolare», ponendosi all'avanguardia ma senza eccessi né snobismi

Non è, né vuole essere un gioco di parole, ma è vero che i libri difficili sono quelli in apparenza più facili. Mettere assieme un «verso/pastiche», con un po' di abilità e di pazienza lo può ognuno, scrivere «la bocca mi baciò tutto tremante» o «Dolce e chiara è la notte e senza vento», qui ti ci voglio: bisogna, diceva Orazio, esserci nati.

E così come un romanzo che in apparenza sia un romanzetto ove si tratta di promessi sposi, è e fa una metafora della condizione dell'uomo non solo in un secolo ma in tutti i secoli («così va il mondo, almeno così andava nel secolo decemosesto»); ma la correzione è apparente: conferma, non nega; scrivere un libro per tutti, cioè che tutti possano leggere e capire, è intanto inscrivere in filigrana, da vedersi con l'occhio, i problemi più ardui della vita sociale e morale; servirsi di uno schema tutto scontato, da fumetto, diremmo oggi (due giovani contadini che si vogliono sposare; una serie di impedimenti e peripezie, e alla fine il trionfo del bene, il matrimonio), è un compito proprio di scrittore sciogliero agli altri, a quanto più altri fosse possibile, a quella tanta parte del pubblico che è — sono parole sue — «non letterata né illiterata».

Ma è questa agevole semplicità di superficie su un ribollire inquieto di problemi a permettere ed entro certi limiti a giustificare, le tante diverse interpretazioni del libro. Essere «complessi» significa essere «prismatici», avere tante facce, ed è facile allora che ognuno — ogni lettore, ogni età — ne colga una o due, e tralasci le altre, e spieghi il libro e l'autore con solo quella o quelle: li veda appiattiti su un piano quando quelli vivono in uno spazio a molte dimensioni, con tanta anima dentro.

Però Dio solo sa quante ne sentirono su Manzoni e sui «Promessi sposi», quest'anno centenario; e quante cose vi verranno trovate dentro che non ci sono né potevano esserci; e quanti ritratti deformati si aggiungeranno a quelli che già si sono disegnati in questo secolo e mezzo. Dove l'errore sta nel pretendere generali assolute conclusioni che si ricavano guardando a una o due facce: un errore morale, di superbia direbbe Manzoni, nel non rendersi conto che guardare da un angolo, specie se ristretto, permette di vedere quel tanto e non più.

Anche io, oggi, in quest'articolo, guardo a una faccia sola, a quella che in questo secolo della mia e della nostra cultura mi interessa di più; ma lo farò con piena coscienza, rendendomi conto che compio un'operazione assai limitata e che, di quel prisma, mi dà solo uno spicchio.

Manzoni era ancora assai giovane, sui ventisei anni, quando nella sua vita ebbe luogo un fatto, una rivoluzione, che lo modificò per sempre: quel ritorno alla fede che improvvisamente chiamiamo la sua «conversione» e che mise al centro di tutta la sua vita quella esteriore e quella interiore, quella affettiva e quella intellettuale, la religione, o, direi meglio, il senso dell'esistenza di Dio e la coscienza di ciò che questa esistenza comporta per l'uomo.

Ma ciò che più conta per la sua attività di scrittore, è che la riscoperta della fede sconvolse subito le sue concezioni di poetica e gusto. Ha appena inviato, nel settembre del 1806, un suo poemetto, l'«Urania», all'amico e confidente francese Claude Fauriel, e già subito gli scrive parole decise dicendogli che era contento di quel verso per la loro mancanza assoluta di interesse, e che in futuro ne avrebbe fatti altri e forse peggiori, ma mai più come quelli.

E mantenne la parola, e scrisse ancora versi, alcuni bellissimi e altri brutti, non più come quelli: scattati e inutili da «letterato», come scrive per «letterati», e dice cose che non mordono a fondo, che non coinvolgono interiormente il lettore, il lettore in quanto uomo. Ed è significativo che venti anni dopo, senza conoscere quelle sue parole, un altro rinnovatore della nostra letteratura, Giovanni Berchet, si scusasse anche lui coi lettori per aver posposto le pure intenzioni estetiche a un'altra intenzione: al sacrificio «dei doveri di poeta ai doveri di cittadino».

Anni prima i Verri avevano affermato di voler abbattere «davanti notato» al vocabola-



rio della Crusca; Manzoni, Berchet, altri abbatarono ora le intenzioni estetiche, cioè al «bello», almeno a ciò che allora pareva essere «bello», presto in Francia Victor Hugo avrebbe annunciato di voler fare l'89, cioè la rivoluzione, nel calamaio; intorno ai concetti di «romanticismo», «romanzo storico», «dramma storico», si sarebbero scatenate battaglie lunghe e accanite; si sarebbe cominciato a parlare di una «letteratura per le mas-

se», e alcuni se ne sarebbero entusiasmati, altri (fra essi Leopardi) se ne sarebbero detti atterriti. Ponda lunga della Rivoluzione francese sta arrivando anche in letteratura, e tutto cambia, o per lo meno comincia a cambiare.

A studiare da vicino questi fatti, come si fa da non molto, e a studiare senza pregiudizi di classe, di casta o di gusto, si vede che fu in quel decennio che morì una certa idea di letteratura e ne nacque un'al-

tra, quella prima «borghese», poi della società delle masse; così come era morta non solo una struttura ma una concezione della vita sociale.

È la stessa letteratura «alta», «autentica», sprezzante del volgo, che si continuò e si continuava a scrivere, sarebbe stata diversa: snob, non più aristocratica, in una società in cui ci possono essere e ci sono (sempre più squallidi) snob con la puzza al naso ma non ci sono più aristocratici.

Senza paura, perciò, dell'ovvio e del trito, usando, se fosse il caso, il materiale del romanzo popolare ma dandogli il marchio della sua fede pensata, della sua sconsolata riflessione sull'uomo e sulla vita sociale, del suo gusto finissimo ma non snob. Con tutti i limiti anche di queste virtù: i limiti storici del suo tempo e quelli suoi personali; ma anche con la forza propria di chi crede in quello che fa, e non gioca con il proprio lavoro, e non pretende di stare all'avanguardia, ma intanto ci sta, naturalmente, perché in sintonia col suo tempo.

Ci fosse oggi, cambiato tutto ciò che è da cambiare, un Alessandro Manzoni!

Giuseppe Petronio

Amo, odio, invidia

Piaccono il suo pessimismo storico (alleviato dalla fede) e la dimensione etica, dispiace il suo tono «avvocatesco»

Sono stato un gran lettore di Manzoni da ragazzo, attorno ai dodici o tredici anni. Mi appassionai alle vicende di Renzo e di Lucia, come la maggior parte degli italiani, non per una sorta di suggestione nazionale, ma per ragioni naturalistiche.

Il mio senso critico nei confronti dei «Promessi sposi» nacque più tardi, quando li rilessi nel commento di Luigi Russo, che fu il mio maestro all'università. Allora cominciai ad acquistare il senso delle grandi dimensioni del romanzo. Quella storia, innanzitutto, cominciata ad ammirare il Manzoni come poeta dei momenti drammatici ricorrenti nella storia del passato: i tumulti popolari, la carestia, la fame, la guerra, il passaggio degli eserciti stranieri, la peste, l'ingiustizia dei potenti, le stratificazioni del pregiudizio.

Se vi è un aspetto del Manzoni che ha inciso profondamente sulla mia formazione di scrittore, è proprio il suo pessimismo storico: il suo sentimento della storia come somma degli errori e dei pregiudizi dell'uomo, come luogo della prepotenza e della degenerazione del potere, come confluenza delle sventure che hanno le loro cause e radici nell'ordine della natura. Mi avvidi come il Manzoni, benché cattolico, fosse un grande pessimista. O meglio, uno scrittore dallo sguardo fermo e acutissimo, che non aveva alcuna esitazione ad affrontare i più gravi abissi del male, e che non lo ribaltava nel segno contrario, non lo contrabbaldava come bene soltanto perché credeva nel bene infinito.

Certo, non possedendo la forza della sua fede, non riuscivo a conciliare la convinzione dell'esistenza di una Fonte onnipotente del bene con gli abissi sterminati del male. Non riuscivo a seguirlo nella sua fede in una nascosta, profonda provvidenza dell'accadere. E per la mia visuale della storia fu ben presto integrata dalla ne della storia fu ben presto integrata dalla che agiscono nei destini dell'umanità, che travolgono l'uomo come il vento trascina le foglie. Ma la sensazione profonda, quasi appartenente all'inconscio e all'istinto, che la storia, nei suoi accadimenti ciclici, avesse una sostanza di tipo manzoniano, rimase e si consolidò.

E Manzoni fu anzi perfino una chiave

per capire la storia nella sua totalità. Leggendo i libri di storia, specie quelli d'impostazione scolastica, alle notizie correnti delle paci, delle guerre e delle dinastie lo sovrapponevo la filigrana della concezione manzoniana, per immaginarmi i disastri, le pestilenze e le ingiustizie che danno sostanza a ogni epoca dell'umanità.

Sulla scia del commento del Russo, cominciai a vedere anche, diciamo così, «difetti» del Manzoni narratore: il momento storiografico, non riscattato dalla poesia, e quello dell'oratoria religiosa. Ma in quest'opera di ricognizione critica fui aiutato, stranamente, dal Manzoni stesso. Leggendo due sue opere, che francamente ho trovato faticose, le « Osservazioni sulla morale cattolica » e la « Storia della colonna infame », acquistavo rilievo tutte quelle parti del grande romanzo che più si avvicinano per timbro e intonazione ad esse.

Le due opere mi servirono come cartina di tornasole per mettere in evidenza i punti in cui, anche nei « Promessi sposi », Manzoni si fa troppo ragionatore, quasi avvocatesco, applicando alle sue pagine una sorta di geniale pedanteria dimostrativa, perché gli preme non tanto narrare, quanto convincere il lettore. Ma sono momenti isolati, ben individuabili, che un lettore può anche mentalmente trascurare, e che non incano irrimediabilmente la nostra sostanza letteraria.

Un'altra cosa che mi attirò moltissimo nel Manzoni è il suo potere consolatorio e rassicurante. Mentre gli scrittori di oggi sono quasi tutti inquietanti, e danno la sensazione di una realtà come caos e anarchia di forze, il Manzoni mi comunica un'impressione di ordine, che nasce sostanzialmente dalle coordinate della coscienza morale.

Nella convinzione che, per dare un minimo di accettabilità alle cose umane, ci vogliono delle dimensioni etiche, sono totalmente manzoniano. E poiché sono un giustiziere e un malato di nervi, come lo scrittore milanese, gli invidia le speranze ultraterrene che egli scorgeva dove io vedo soltanto il buio del mistero.

Carlo Sgorlon

Una vita lunga: onori e gloria ma tanti lutti

Una vita molto lunga, quella di Alessandro Manzoni, milanese. Nacque nel 1775 e morì nel 1858, a 83 anni, e di lui ci restano molti ritratti a diverse età: sempre uguale e signorile, solo via via più scavato e stanco. E «signore» lo era. Suo padre: Pietro Manzoni, un ricco possidente. Sua madre: Giulia Beccaria, figlia di colui che scrisse «Dei delitti e delle pene», forse Alessandro era nato dall'amore fra lei e Giovanni Verri, ma don Pietro lo riconobbe come figlio proprio.

Alessandro trascorse i primi anni di scuola a Merate (Brianza), nel collegio dei padri somaschi; nel 1796 si trasferì a Lugano, in un altro collegio, per finire infine la propria educazione dai barnabiti milanesi. Ne uscì abbastanza anticlericale e acceso di fervori democratici.

Intanto la madre si era separata dal marito leggendosi a Carlo Imbonati, col quale si trasferì a Parigi. Alessandro dimorò a Milano con don Pietro tra il 1801 e il 1804 e poi raggiunse Giulia Beccaria instaurando con lei un rapporto filiale di grande intensità. Restò a Parigi fino al 1810, frequentò ambienti repubblicani (conobbe Fourier, Condorcet e Claude Fauriel, che fu quasi per tutta la vita suo intimo amico), e si aprì alle novità del romanticismo.

Amicizie e letture (i moralisti e oratori francesi) lo condussero a un aperto agnosticismo su cui s'innestò poi la cosiddetta «conversione» al cattolicesimo. A questo passo Manzoni arrivò accompagnato per mano e saggiato. Del resto aveva cominciato a scrivere già nel 1801 («Sublime specchio di veraci detti», un sonetto/autoritratto, e «Il trionfo della libertà», poemetto epico/irico di celebrazione della Repubblica Cisalpina, nei quali è evidente l'influsso di Alfieri, Monti e Parini).

Intanto, era definitivamente rientrato nel capoluogo lombardo (la sua ultima casa, in via Morone, è diventata monumento nazionale), dove frequentò l'intellettualità romantica e si affermò definitivamente come grande scrittore, poeta e saggista. Del resto aveva cominciato a scrivere già nel 1801 («Sublime specchio di veraci detti», un sonetto/autoritratto, e «Il trionfo della libertà», poemetto epico/irico di celebrazione della Repubblica Cisalpina, nei quali è evidente l'influsso di Alfieri, Monti e Parini).

Nel 1802 scrisse tre sonetti, «Qual sia le Cinzie cime», un ode sentimentale/politica e «Adda». Nei due anni seguenti pubblicò i quattro sermoni: «Amore e Dilettazione», «Contro i peccati», «Al Paganismo», «Sugli orrori di Carlo Imbonati» (per la scomparsa del compagno della madre) e il poemetto mitologico «Urania» (1805) che risente di letture fosciane.

Chiuso questo periodo di «aprendistato», Manzoni si dedicò agli «anni sacri», e ne scrisse solo cinque in luogo dei progettati dodici («La Resurrezione», 1812; «Il nome di Maria», 1812/13; «Il Natale», 1813; «La Passione», 1814/15; «La Pentecoste», 1817/22).

Negli stessi anni compose le odi civili («Marzo 1821» e «Cinque Maggio», la tragedia («Il conte di Carmagnola» e «Adelchi») e le « Osservazioni sulla morale cattolica ». Nel 1821 cominciò anche la travagliatissima stesura di «Fermo e Lucia», che vide la luce col titolo di «Promessi sposi» e che fu pubblicata una prima volta nel 1827 e a dispende nel 1840/42.

Ma, come ben si sa, prima di licenziare la versione definitiva del romanzo, Manzoni desiderò «sciagliare i panni in Arno», e si trasferì a Pisa, dove ormai come emigrato scrittore e ricuto con tutti gli onori — a Firenze, dove frequentò il gruppo raccolto da Gianpiero Vieusseux attorno all'«Antologia» e l'Accademia della Crusca.

La parabola artistica non andava tuttavia di pari passo con quella personale. La grande famiglia Manzoni doveva patire tutti su tutti. Enrichetta Blondel, che aveva avuto da Alessandro dieci figli, morì nel 1833; l'anno successivo scomparve la primogenita Giulia Claudia (sposata con Massimo D'Azeglio); e poi se ne andarono anche Cristina, Sofia e Matilde. Nel 1839 morì infine Giulia Beccaria, la madre. Manzoni si risposò con Teresa Borri Stampa. Nel 1861 fu nominato senatore; dopo l'annessione di Roma al Regno d'Italia gli fu conferita la cittadinanza onoraria.

Roberto Francesconi

LA PASSIONE PER LA BOTANICA

Ti prego, amico i promessi fiori

Dal volume di Maurizio e Letizia Gornati «Alessandro Manzoni "fattore di Brissago"», recentemente edito da Mursia (pag. 236, lire 28 mila) pubblichiamo per gentile concessione un brano sul Manzoni «giardiniere».

Manzoni si dedicò alla coltura delle piante ornamentali, in apparenza non discostandosi dagli aristocratici o ricchi signori che, nella Lombardia del tempo, gareggiavano nel mostrare nei loro parchi gli alberi più rari e si contendevano il primato degli esemplari di più ragguardevoli dimensioni e di più incantevole bellezza.

Si trattava di piante allora del tutto insolite, non proprio nate per il sole lombardo, venute d'Asia o d'America, acclimatate a forza di chissà quali cure, forse più in grazia del caso che della logica comune. Piante ornamentali e fiori dai nomi esotici e dalla esotica bellezza, esistenti nel giardino di qualche villa o nell'Orto Botanico in pochi esemplari, la cui fama correva sulla bocca dei facoltosi proprietari di ville con parco, i quali ingaggiavano discussioni e stimolavano emulazioni ma col segretissimo fare degli iniziati, fermi nel giuramento di non propagare un codice.

I seguaci di questa nuova moda avevano i loro maestri che, forti contemporaneamente di studi e di mezzi, offrivano all'ammirazione quelle rare botaniche nei loro sacri giardini, come l'abate Crivelli nel magnifico sontuoso parco di Mombello.

Ecco dunque Manzoni coltivare tra i primi l'ortensia, introdotta in Europa dalla Cina pare solo nel 1788, e coltivata per la prima volta nel Kew Gardens (Royal Botanical Gardens) di Londra, la quale era rarissima in Italia ancora nei primi decenni dell'800. Il ministro del Regno d'Italia, Marsalchini, inviava nel 1803 da Parigi al Canzoni incaricato degli Affari Esteri a Milano «due piante di un fiore che si chiama Ortensia», perché le mandasse, tramite l'Ambasciata, a Firenze.

E quindi un'atteggiamento che dai profani si farebbe definire, superficialmente, snob, quello che Manzoni manifesta nella lettera all'amico Fauriel che si può considerare il primo documento o indice degli studi botanici manzoniani: una promemoria per l'amico — probabilmente degli ultimi giorni del soggiorno di Manzoni in Parigi, a fine di maggio 1810, prima o dopo che Fauriel partisse per Meulan (22 maggio) — relativo a una commissione che gli aveva affidato di persona: «Poiché il mio amico Fauriel pensa che Mr. Dupont si incaricherà volentieri di procurare sementi del Jardin des Plantes, io prego di chiedergli le sementi di alberi e arbusti e piante annuali un po' rare, che sono di piena terra nel mezzogiorno della Francia. Gli raccomando soprattutto le diverse specie di Magnolie e di Querce d'America...».

Era questo signor Dupont uno studioso di piante, frequentatore degli amici alla Malessonette e autore del volume «Double flower parisienne». Rimovendo richiesta nel febbraio del 1811: «Per le sementi di fiori, state più generoso possibile. E se si potessero averne di alberi a piante esotiche che voi pensate non abbiano ancora avuto divulgazione in Italia, mi raccomando a voi...».

Ma Fauriel, bombardato da successive e contemporanee richieste di libri e di sementi di piante foreggere, per assolvere questi incarichi trascorsero le procure esotiche che forse gli parvero meno urgenti. Perciò Manzoni, aspettando Fauriel a Brusiglio per la primavera del 1812, gli inviò il 6 marzo la nota di una commissione massiccia per un assortimento di semi che dovevano servire alla sistemazione di un progettato parco che al momento era ancora soltanto una foresta d'alberi nostrani. «Vedete se è possibile trovare o al Jardin des Plantes o da Vilmorin un assortimento di queste sementi; ho fatto questa nota sul Bon Jardinier del 1810 al quale rinvio per evitare ogni equivoco sui nomi. Ho scelto alberi e arbusti le cui sementi possono maturare in Francia. Se ne ho dimenticati, potrete supplirvi. Vorrei se fosse possibile averle subito per esser a tempo a seminarle. Così sarà meglio che le inviate prima di voi tramite la Diligenza, se non siete già per partire...».

È più che chiaro che questa di Manzoni è la stessa passione o, come dice Fausto Ghisalbetti, «quello stesso interesse scientifico per cui si creano e si coltivano orti botanici». E infatti una specie di foresta dai nomi esotici quella che si incontra nell'orto botanico di Manzoni: nomi di cui molti a quel tempo pochissimo noti, altri sconosciuti affatto. Alberi che arrivano da ogni parte del mondo, America, Asia, Africa, alcuni già di antica importazione in Europa, altri di recentissima. Manzoni è al settimo cielo quando Fauriel gli annuncia l'avvenuto acquisto dei semi e la spedizione prossima. Lettera del 20 aprile 1812: «Attendo le sementi con impazienza; un'altra volta vi farò la descrizione del nostro giardino, e delle nostre piccole ricchezze botaniche, che la vostra spedizione andrà ad aumentare così considerevolmente. Non so come ringraziarvi sufficientemente delle lunghe e faticose ricerche che queste sementi vi sono costate.

«Vogliate scrivermi il prezzo che avrete sborsato, per darmi il coraggio di darvi altre commissioni. Vi scrivo da Brusiglio dove vengo quasi tutti i giorni per sorvegliare le operazioni del giardino. Credereste che piantiamo ancora, e che planteremo la settimana prossima? Tanto la stagione è arretrata...».

ASSIEME A VERGA, È ANCORA UN SIMBOLO DELLA LETTERATURA ITALIANA?

L'ho riletto, con o senza diletto

Tomizza: «Lezioso e conservatore, è meglio Svevo» — Bartolini: «Resta la mia lettura notturna» — Kezich: «Se sogno di essere interrogato sui "Promessi sposi", allora è un brutto sogno» — Eppure...



Alessandro Manzoni, un incontro obbligato. Negli anni scolastici, certamente. E dopo, esaurito l'obbligo di uno studio che molto spesso non consente di trarre eccessivo e sincero «piacere» dalla lettura, che cosa resta? Quali sono le critiche e i suggerimenti? Lo abbiamo chiesto a sette persone di cultura della nostra regione, formulando due domande.

La prima: «Perché, da grande, tornerò a leggere con diletto "I promessi sposi"», un tema d'italiano, intitolato all'«Inchiesta», è stato infitto a generazioni di studenti liceali. Lei ha riletto, da grande, «I promessi sposi»? E con quanto diletto?».

La seconda: «I promessi sposi» e «Il Malavoglia» sono in pratica i due soli libri che, letti interamente nei nostri licei, dovrebbero dare agli studenti il senso della letteratura italiana del '900 e del '900. Lei è d'accordo con questa scelta? Quale titolo eventualmente cambierebbe? E quale proporrebbe al suo posto? Queste le risposte.

RAFFAELLO DE BANFIELD (compositore) — Ho riletto «I promessi sposi» due volte, e sempre con quel rispetto che porto a un simile capolavoro. Non credo che nel campo della letteratura mondiale ci sia un assoluto, ma in Italia sì. Nei programmi scolastici lascerei entrambi i titoli, cui affiancherei altre letture.

STELIO MATTIONI (scrittore) — Non ho mai riletto «I promessi sposi» né ho intenzione di farlo in futuro. Forse è una conseguenza dell'insegnamento scolastico. Quello che ricordo con fastidio è l'eccesso di levigatezza della lingua, l'eccessivo lavoro di un lombardo in Toscana. E' artefatto.

Perciò manterrei lo studio di Verga (nonostante il dialettismo lo condiziona un poco) ma sostituirei Manzoni con Svevo. Svevo scriveva benissimo, ma è molto moderno, pur essendo nato nel '800. Un altro scrittore dimenticato, e apprezzabile mi sembra Federigo Tozzi.

GIUSEPPE ZIGAINA (pittore) — Non ho mai riletto, «da grande», Manzoni (eppure, ho riletto cinque volte «Guerra e pace» di Tolstoj). Forse, una pagina di Manzoni può essere molto stimolante per uno scrittore, ma non è il mio caso. Ho riletto anche Ippolito Nievo, e lo considero più stimolante e sfaccettato, e quindi più consigliabile, sebbene di «Promessi sposi» resti la priorità dal punto di vista della scrittura.

ALDO VISALBERGHI (pedagogo) — Credo che in ogni tradizione culturale sia giusto e naturale che alcuni autori emergano al punto che la loro conoscenza risulti indispensabile anche per il discorso corrente. Tale è il caso di Manzoni e Verga. Altra que-

stione è quella del momento e dei modi di lettura.

Io «I promessi sposi» li ho letti per conto mio prima che a scuola, e li ho riletti spesso volentieri. Ma può darsi che non ero mai stato costretto a leggerli. Comunque, di discuterne poi a scuola, e scrivendone in qualche «tema» più o meno rituale, ho sempre avuto modo di esprimere dissensi di gusto e contenuto.

«Il Malavoglia» l'ho letto dopo aver finito il liceo: Gian Stuparich, che è stato mio professore di italiano, stimolava le letture elettive, e ci forniva larghe rose di suggerimenti, riducendo al minimo le letture obbligatorie per tutti entro Dante e pochi brani di antologia. Però ci faceva tenere uno zibaldone, nel quale noi naturalmente scrivevamo anche delle letture fatte. Egli ne seguiva accuratamente gli sviluppi. Credo che il suo metodo rimanga ancor oggi uno dei più proficui.

ELIO BARTOLINI (scrittore) — Li ho riletti a 20 anni. E con rabbia e stupore, tanto ne ho amato la lettura, tanto ne ho amato la lettura, tanto ne ho amato la lettura, tanto ne ho amato la lettura. Ho scoperto il grande possesso che Manzoni aveva dei fatti, l'uso ironico che sapeva trarne, la grandissima novità di portare gli umili al centro, e il fatto linguistico: è il primo caso di unità linguistica dopo Bembo e prima di Verga.

Continuati a leggerli. Ogni tanto, sono la mia lettura notturna: Manzoni è intelligente, come tutti i bastardi; è acuto, con un filo di malignità. Quanto alla scuola, Manzoni e Verga, sono scelte povere e dannose della letteratura italiana un'immagine troppo nobile e togata. Per il '900 io penso piuttosto a «Rubè» di Borgese, a Moravia, oppure

al Comisso di «Giorni di guerra».

FULVIO TOMIZZA (scrittore) — Li ho riletti circa quattro anni fa. Ma ero assai prevenuto, sia come ex studente sia come giovane scrittore cui Manzoni era infitto come modello. E sono rimasto incerto. Mi danno fastidio l'intervento predicatorio, l'ironia un po' da pulpito. Ci sono personaggi che non stanno in piedi (salvo Don Abbondio o la monaca di Monza).

Poi Manzoni, come tutti i nostri letterati, quando parla degli umili parla da padrone, e li rende poco credibili. I documenti della vita popolare hanno una potente freschezza e modernità, ma in lui sanno di calco. Credo si sia rifugiato nel tempo antico perché nel proprio era già un conservatore: non ne vide la brutalità, la violenza. Preferì il filtro letterario, il lavoro di lima, l'idillio.

Verga l'ho riletto quest'anno: molto simpatico, bravo, completo. Ha amato più modesti di Manzoni, però le sue realizzazioni appaiono. Per la scuola: sì a Manzoni comunque (in alternativa: Ippolito Nievo); per il '900, però meglio «La coscienza di Zeno», è più moderno.

TULLIO KEZICH (critico cinematografico) — Se sogno di venir interrogato sui «Promessi sposi», allora è un brutto sogno. Ho fatto le scuole durante la guerra, quindi male, per obbligo ho letto solo Dante. Del resto, ho letto e riletto piuttosto «La coscienza di Zeno». Per cui, non so: i libri letti molti anni fa sono memorie vuote, e come aprire la casa e trovare il cadavere polverizzato.

Per la scuola, la letteratura offre comunque molte altre possibilità: ad esempio, Pirandello.

L'accusa e la difesa

Il rapporto tra Manzoni e gli scrittori che lo hanno letto e chiosato è senza dubbio contrastato e conflittuale. I giudizi, almeno in percentuale, sono positivi, ma non mancano alcune voci critiche, soprattutto tra i contemporanei.

Aspro, a esempio, è Ugo Foscolo, non troppo benevolo nei confronti del «grande italiano» (come un po' ironicamente lo definisce). Di Manzoni Foscolo si occupa in una prosa intitolata «Verità e finzione», datata 1826. L'accusa che gli rivolge è di aver dato troppo spazio alla finzione rispetto alla verità. «I due ambiti — spiega — si danneggiano reciprocamente, e nel tempo stesso non vi si trova alcun elemento di quel che da lume, fuoco o vita e apparenze tangibili all'illusione».

Più articolata, anche se non del tutto favorevole, è l'opinione di Goethe. Ne riferisce Eckermann nei suoi «Colloqui». «Si può pensare come un poeta qual è Manzoni, che ha saputo scrivere così mirabile libro, abbia potuto peccare contro la poesia — sostiene Goethe. — Eppure la cosa è molto semplice: è la spiegazione è questa. Manzoni è un poeta nato, come lo era Schiller.

«Ma la nostra età è così grama che nella vita umana il poeta non trova più nulla di cui possa giovarsi. Per sostenersi, Schiller si appigliò a due grandi mezzi: alla filosofia e alla storia; Manzoni alla storia soltanto. E così soffrì di un sovraccarico di storia».

Distaccato e ironico Giacomo Leopardi, che in numerose lettere parla di Manzoni e dei «Promessi sposi». Il primo accenno è a Pietro Brighenti al quale chiede se ha visto quel romanzo e val tanto poco. Poi a Fortunato Stella rivela di aver conosciuto «il famoso Manzoni di Milano», ma ne parla solo come di un uomo pieno di amabilità». E, infine, a Gianpiero Vieusseux confida: «La divinizzazione che si fa del Manzoni nella vostra ultima "Antologia" mi è dispiaciuta perché ha dell'adulatorio e gli eccessi non sono mai lodevoli».

Completamente fuori strada è Edgar Allan Poe. Per identificare un ispiratore di Manzoni non trova di meglio che citare Walter Scott, considerandolo un «modello».

derando «I promessi sposi» quasi un romanzo di cappa e spada. «In libri come "The Nun" della signora Sherwood si aveva l'impressione d'essere ancora e sempre nel regno delle congetture — scrive. — Ma le scene descritte dal Manzoni ci danno cognizione di vera vita vissuta».

Idilliaci sono i giudizi di Pascoli e Carducci, pieni di punti esclamativi, di sospirato, invocazioni, di celebrazioni fuori delle righe. Pascoli parlò addirittura di «divino Manzoni», eleggendolo a padre della cultura moderna, mentre Carducci lamenta che «persecuzioni politiche» non gli abbiano consentito di esprimere in pieno il suo genio e si augura una migliore considerazione per il futuro.

Pirandello privilegia un Manzoni satirico. «Gran cosa — scrive — avere un ideale religioso come il Manzoni, cavalleresco come il Cervantes, per poi vederselo ridurre dalla riflessione in Don Abbondio e in Don Chisciotte. Il Manzoni se ne consola creando accanto al curato di villaggio Fra Cristoforo e il Cardinal Borromeo, ma è pur vero che, essendo egli soprattutto umorista, la creatura sua più viva è quell'altra, quella cioè in cui il sentimento del contrario si è incarnato».

Hugo von Hofmannsthal giudica invece «I promessi sposi» un «romanzo laico come il "Tom Jones"» e il «Wilhelm Meister». E quindi aggiunge: «Contiene una figura di prete, Don Abbondio, figura comica, forte come Falstaff e forse più comica di Falstaff, e la sua vita continua nella fantasia degli uomini come quella di Falstaff».

Meno fuorviante è l'opinione di Italo Calvino, che parla di Manzoni come di un narratore costretto dalla storia a essere moderno. «Appartiene a un mondo segnato dalla rivoluzione francese, che scrive sentendosi addosso la cappa di piombo della Restaurazione e per dare una soluzione al suo romanzo deve cercarla su un altro piano».

Antropologica, infine, la lettura proposta da Alberto Arbasino, portato a considerare Manzoni quasi un «nostro contemporaneo», sottile analista del carattere italiano. «Nel "Promessi sposi" — ha affermato di recente — Manzoni lavora con realismo sapiente e profondo nel tratteggiare soprattutto costanti, invariabili, corsi e ricorsi, in un'epica tutta'altro che in un'epica di tipo classico, bensì interamente concreta e squisitamente nostrana».

Roberto Francesconi

Le foto: in alto a sinistra, Manzoni; in basso, il figlio Stefano Stampa (1848); qui sopra, Lucia nel convento di Monza (incisione di Tranquillo Cremona, 1869).

DALL'INTERNO

ULTIMO SALUTO DEGLI AMICI ALLA MONDANA UCCISA

L'undicesima croce inquieta il mondo «notturno» udinese

Ora si architettano piani per smascherare l'assassino - Ma come?

UDINE — Con un «funerale dei poveri» nel piccolo e grazioso cimitero di Martignacco, ieri i pochi amici che aveva (degenti e assistenti dell'ospedale psichiatrico, il suo convivente portato sul posto in maneggio) hanno reso l'estremo saluto ad Aurelia Januschewitz, l'ultima vittima del presunto «mostro» di Udine. Tutt'intorno, sulla piazza campagna, si stagliavano in una pioggia fina fina le sagome spettrali dei gelsi potati.

Uno scenario che assomiglia a tanti altri di questa lugubre, lunga storia di omicidi senza un perché. Proprio il vicino, domenica mattina, avevano trovato il cadavere straziato di Aurelia, la gola squarciata e la ferocia «firma» del mostro, i quattro tagli inferti dopo la morte sul ventre.

Un'altra croce, l'undicesima, nel mondo della prostituzione friulana, e ci si chiede il motivo. Già, perché che abbia

agito un unico mostro o più (nel buio fitto che circonda la morte di nove delle undici vittime ogni ipotesi è possibile), tanti delitti simili in un lasso di tempo relativamente breve, in una piccola città di provincia come Udine, esigono una spiegazione.

La prostituzione qui è tanta. Nei fine settimana, sulle vie che circondano la stazione, sui viali della circoscrizione, sulla statale Pontebbana, si riversano molti clienti da tutta la provincia. E anche macchine con la targa di Trieste, di Gorizia, di Treviso, siermano accanto alle «lucciole» notturne.

Il Friuli, con le sue innumerevoli caserme, è fra l'altro la meta preferita, oggi, delle «pendolari» dalla Jugoslavia. Spesso sono giovani e piacenti, o comunque «volti nuovi», e perciò non sono bene accettate dalle «professioniste» del luogo. Arrivano con i loro ac-

compagnatori, che per farle accettare a volte ricorrono a «spedizioni punitive».

Non c'è un «racket» vero e proprio, ma chissà quante volte episodi del genere passano sotto silenzio? Quante delle prostitute, che spesso di giorno vivono una seconda vita «normale», o che semplicemente hanno figli già grandi, in grado di capire, hanno il coraggio di denunciare abusi e violenza? Significa essere «schedate» in questura, esposte al ludibrio della società.

E per questo che viene accettato se i mezzi a disposizione delle forze dell'ordine di Udine sono sufficienti a svolgere un'inchiesta così complessa e delicata. Si domandano se non sia il caso di affiancare agli inquirenti esperti in psicologia criminale, che con l'apporto delle testimonianze delle prostitute siano in grado di tracciare uno identikit.

demografica) che suggeriva una sorta di «questionario» tra le prostitute per tracciare le caratteristiche dei clienti «pericolosi» non ha ottenuto il gradimento del comitato organizzato delle «lucciole» di Pordenone.

Carla e Pia, le due leader del movimento sorto qualche anno fa per la difesa dei diritti delle prostitute, da parte loro si sono rivolte a Democrazia proletaria perché presenti un'interpellanza parlamentare al ministro degli Interni. Chiedono che venga accertato se i mezzi a disposizione delle forze dell'ordine di Udine sono sufficienti a svolgere un'inchiesta così complessa e delicata. Si domandano se non sia il caso di affiancare agli inquirenti esperti in psicologia criminale, che con l'apporto delle testimonianze delle prostitute siano in grado di tracciare uno identikit.

■ DISOCCUPAZIONE — La disoccupazione femminile nel 1984 ha raggiunto il 17,1%, contro il 6,8% degli uomini.

Sparatoria a Cagliari tra Digos e malviventi: tre feriti

CAGLIARI — Tre persone sono state ferite in una sparatoria con la polizia durante un'operazione anticrimine nel viale Colombo di Cagliari. Dalla prima sommatoria ricostruzione dei fatti, pare che un agente della Digos abbia sparato alcuni colpi di pistola contro gli occupanti di un furgone che si era affiancato all'auto della polizia che stava identificando un giovane. L'agente avrebbe sparato dopo che il passeggero seduto a fianco del conducente del furgone aveva spianato un fucile a canne mozzate contro le forze dell'ordine.

I feriti, le cui condizioni non destano preoccupazioni, non i pregiudicati Luigi Lampis, di 36 anni, Sergio Caria, di 32, e Andrea Pibia, incensurato, di 21.

■ DISOCCUPAZIONE — La disoccupazione femminile nel 1984 ha raggiunto il 17,1%, contro il 6,8% degli uomini.

Per il giudice Franca Viola Carpinieri è il momento della verità

ROMA — Per Franca Viola Carpinieri è giunto il momento della verità. Questo pomeriggio si presenta a Palazzo dei Marescialli per essere ascoltata dalla prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura. La posta in gioco è alta: la Carpinieri rischia il trasferimento d'ufficio, che non è una sanzione disciplinare ma che, comunque, rappresenta una «macchia» per un magistrato. E poi c'è in ballo la sorte del processo di Torino per le tangenti che, con l'eventuale allontanamento del giudice a latere, salterebbe definitivamente.

Con la deposizione della Carpinieri si apre al Csm l'inchiesta sui giudici piemontesi, sospettati di aver avuto rapporti con personaggi poco raccomandabili. Insieme con la donna, sono finiti nell'occhio del ciclone i colleghi Luigi Moschella, procuratore della repubblica di Ivrea, Ubaldo Fazio, presidente di sezione del tribunale di Torino, Vincenzo Ferraro, sostituto procuratore della repubblica nella stessa città, e Salvatore Campisi, procuratore della repubblica a Cuneo.

A tutti, nei giorni scorsi, la prima commissione ha fatto notificare la comunicazione con la quale sono stati convocati per l'interrogatorio. Ma la Carpinieri aveva preceduto l'iniziativa del Consiglio superiore della magistratura con un telegramma con il quale chiedeva di essere sentita immediatamente per chiarire la propria posizione. E i consiglieri l'hanno accontentata, chiamandola ad aprire la tornata di interrogatori.

Da che cosa deve difendersi Franca Viola Carpinieri? I sospetti sul suo conto, come sul conto di altri due suoi colleghi, Moschella e Fazio, scaturiscono da una serie di intercettazioni telefoniche. Per la verità — assicura chi ha ascoltato le registrazioni — si tratta di conversazioni certamente poco chiare.

Al centro figura, comunque, un personaggio in odore di mafia, Gianfranco Gonnella, gioielliere e comproprietario di un noto ristorante torinese, attualmente sotto processo proprio per associazione a delinquere di stampo mafioso. Tra le intercettazioni non esiste una sola telefonata fra la Carpinieri e Gonnella, ma il contatto potrebbe essere passato attraverso gli altri due magistrati.

ACI E COMMISSIONE SPORTIVA AUTOMOBILISTICA IN TRIBUNALE

Irregolarità nell'organizzazione del G.P. di Formula 1 a Roma?

ROMA — È un affare da miliardi ed era inevitabile che finisse sul tavolo di un magistrato. L'organizzazione del Gran premio di Formula 1 di Roma, in programma il 13 ottobre prossimo sulle strade dell'Eur, sarebbe avvenuta secondo tempi e modalità a dir poco «sospetti».

A sostenerlo sono gli ecologisti della Lega per l'ambiente che, visti vani tutti i precedenti tentativi per far saltare la competizione appellandosi ai rischi del gas di scarico e ai problemi dell'insopportabile rombo dei motori, sono passati a un'azione più decisa e hanno chiesto al magistrato di andare a controllare i «conti» del Gran premio e la regolarità della gestione degli enormi profitti derivanti dalla gara.

La denuncia, presentata alla procura della Repubblica di Roma dall'avvocato Carlo Dinville, presidente del centro di azione giuridica della Lega per l'ambiente, contiene specifiche accuse contro i massimi dirigenti dell'Automobil Club d'Italia e della Commissione sportiva automobilistica italiana i due organismi che, più di altri, si sono occupati del progetto e degli aspetti pratici per la realizzazione del circuito cittadino.



Nell'immagine Ap l'ultimo Gran premio di Formula 1 d'Austria, che si è svolto a Zeltweg. In primo piano la Nelson Piquet Brasil pilotata da Prost

Secondo i «verdi», il presidente e i responsabili dell'Acì dovrebbero essere chiamati a rispondere quanto meno di interesse privato in atti d'ufficio.

poiché, nonostante la qualifica di ente pubblico dell'ente e la normativa che vieta espressamente scopi di lucro in ogni sua iniziativa, hanno costituito, con l'apporto di ca-

pitali privati, una società appositamente creata per sfruttare gli enormi vantaggi economici che ruotano attorno al Gran premio.

APPROVATA DEFINITIVAMENTE IN SEDE DI COMMISSIONE ESTERI

La legge sulla fame nel mondo ottiene il «sì» di Montecitorio

ROMA — La legge sulla fame è stata approvata definitivamente in sede legislativa dalla commissione Esteri della Camera. Dopo il voto del Senato, quello della Camera ha sancito il varo del provvedimento.

Anche la commissione Esteri di Montecitorio ha confermato quanto già deciso a palazzo Madama e cioè la definitiva scomparsa della figura del commissario governativo per lo stanziamento e la gestione dei fondi.

Ma vediamo in sintesi i punti principali della nuova legge così come è stata modificata. Finora la legge prevedeva la realizzazione di programmi integrati e pluri-settoriali volti allo scopo di assicurare la sopravvivenza del maggior nu-

mero possibile di persone minacciate dalla fame e dalla denutrizione, e comunque in stato di grave necessità.

Gestione: l'autorità politica prevista è quella di un sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Infatti i poteri previsti dalla legge sono attribuiti al ministro degli affari esteri che li delega al sottosegretario. Il sottosegretario può servirsi di un massimo di trenta esperti.

Tempi: i poteri straordinari attribuiti al sottosegretario scadono con l'entrata in vigore della nuova normativa organica sulla cooperazione e comunque entro 18 mesi dall'entrata in vigore della legge.

Zone d'intervento: sono quelle caratterizzate da emergenza endemica e da alti tassi

di mortalità. Esse vengono individuate dal comitato interministeriale per la politica economica estera (Cispes) su proposta del ministro degli Esteri tenendo conto del tasso di mortalità e degli altri indicatori internazionali.

Pubblicità: il programma di intervento straordinario è comunicato dal ministro degli Esteri al Parlamento.

Controllo: il ministro degli Esteri presenta una relazione quadrimestrale al Parlamento per esporre i risultati raggiunti: in primo luogo gli elementi relativi ai tassi di mortalità; la Corte dei conti riferisce ogni quattro mesi al Parlamento sulla gestione dei fondi stanziati.

Copertura finanziaria: 1.900 miliardi per l'applicazio-

ne della legge vengono ottenute con la riduzione di 600 miliardi per l'85 e di 200 miliardi per l'86 del capitolo 4620 del ministero degli Esteri, di 375 miliardi per il 1985 e 723 per il 1986 del capitolo 9005 del ministero del Tesoro.

Ricordano il caro amico Franco Rocco gli amici del Bar VARIN.

Partecipano al lutto per la scomparsa di Franco Rocco ALDA e ADRIANO MILLO.

Profondamente rattristato per la prematura scomparsa del fratello amico Antonio Degrassi (Teo)

EUGENIO partecipa commosso al grande dolore di BRUNA e dei familiari.

Profondamente colpito dalla morte di chi gli è stato maestro nella pratica professionale, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

AVV. Franco Bonadonna il dott. ROBERTO CRUCIL.

I familiari di Oscar Capun ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Triste, 7 marzo 1985

Al sesto Usa e Canada: 22741 milioni di tonnellate di stazza lorda (sono escluse le navi usa della riserva strategica e naturalmente quelle di cittadini usa che hanno grosse flotte iscritte nei registri di convenienza).

Al terzo posto c'è l'Estremo Oriente: Giappone, Sud Corea, Cina, Taiwan, Hong Kong. In tutto 64.172 milioni di tonnellate di stazza lorda.

Le navi iscritte appartengono in nettissima prevalenza ad armatori americani, greci, europei, di Hong Kong e di altre nazioni a libera economia di mercato. Si ritiene — stando al «The Journal of Commerce» — che il grosso delle imprese armatoriali che iscrivono le loro navi nei citati registri siano di nazionalità americana, ellenica, del Lichtenstein, di Montecarlo e di

LA STATISTICA DEL LLOYD'S REGISTER OF SHIPPING

La più grande di tutte le flotte è quella delle «bandiere ombra»

TRIESTE — Come d'abitudine, il Lloyd's Register of Shipping ha pubblicato le statistiche dei registri navali di tutte le nazioni mondiali con i tonnellaggi iscritti al 1.º gennaio scorso. Il totale delle navi mercantili ammonta a 418,7 milioni di tonnellate stazza lorda, equivalenti a 76.988 unità. Ecco una graduatoria in cui si tiene conto dei singoli registri raggruppati per ordine d'importanza e per scacchiere politiche e geografiche.

Al primo posto sono le bandiere ombra («coastal» o «flag of convenience»), che concedono agli armatori iscritti notevoli vantaggi economici: minori tasse e imposte; eliminazione delle im-

poste sui redditi; nessun intervento nella politica degli equipaggi e dei relativi salari. Sono bandiere ombra la Liberia (prima in assoluto nel mondo), il Panama (terzo nell'ordine), quindi Cipro, Bahamas, Bermuda, Isole Vergini, Faeroer, Vanuatu ecc.

Le navi iscritte appartengono in nettissima prevalenza ad armatori americani, greci, europei, di Hong Kong e di altre nazioni a libera economia di mercato. Si ritiene — stando al «The Journal of Commerce» — che il grosso delle imprese armatoriali che iscrivono le loro navi nei citati registri siano di nazionalità americana, ellenica, del Lichtenstein, di Montecarlo e di

altre nazioni europee. Al secondo posto viene la Cee: 90.745 milioni di tonnellate di stazza lorda. La graduatoria per tonnellaggio è la seguente: Grecia, Gran Bretagna, Italia, Francia, Germania, Danimarca, Olanda, Belgio e Irlanda.

Al quarto posto: più i paesi del Comecon, più Cuba, Vietnam e Cambogia, con 42.258 milioni.

Al quinto la Scandinavia: Norvegia, Svezia, Finlandia, con 23.351 milioni di tonnellate di stazza lorda.

Al sesto Usa e Canada: 22741 milioni di tonnellate di stazza lorda (sono escluse le navi usa della riserva strategica e naturalmente quelle di cittadini usa che hanno grosse flotte iscritte nei registri di convenienza).

Distinguendo le flotte per singole nazioni marittime, la graduatoria è come segue: Liberia oltre 62 milioni t.; Giappone 40.364 milioni t.; Panama 37.244; Grecia 35.068; Urss 24.482; Usa 19.292; Norvegia 17.863; Cina-Taiwan 16.158 e Italia con 9158 milioni tsi. Escludendo Liberia e Panama e scindendo la Cina da Taiwan, l'Italia è sesta al mondo come tonnellaggio lordo.

D. Lun.

†

Giulio Zennaro

è morto tragicamente mercoledì mattina.

I genitori, i fratelli, le sorelle, i nonni, i parenti affranti, ne danno l'annuncio a quanti lo capirono e lo seppero amare.

I funerali seguiranno sabato 9 marzo partendo da via della Pietà alle ore 11.

Trieste, 7 marzo 1985

Partecipano al dolore: — FRANCESCA, MARIANO e MARIA — NUCCI, MARIO e MARTINA — GIANNI, ARCHINA, CINZIA, ROBERTA e FRANCO LAURA, MAURO, FABRIZIO, CINZIA, ENRICA, ANNUCCI, ATTILIO e SERGIO

Trieste, 7 marzo 1985

Sono vicini a SERENA: zia ANNA, LIVIA, FRANCO, MARINO e FEDORA.

Trieste, 7 marzo 1985

ETTORE, MARIALUISA, SERGIO e ADRIANA VASQUES si uniscono al dolore della famiglia ZENNARO per la perdita del carissimo

Giulio

Trieste, 7 marzo 1985

Partecipa al lutto, con immenso dolore, la famiglia CORSI.

Trieste, 7 marzo 1985

Sono vicini al dolore dei familiari di

Giulietta

— GIORGIO e INES — GIORGIO e LIVIA

Trieste, 7 marzo 1985

Partecipano addolorati gli amici LANTSCHNER.

Trieste, 7 marzo 1985

Partecipano al lutto DANIELA e CORRADO

Trieste, 7 marzo 1985

Partecipano al lutto le famiglie D'ORIO TOTANO.

Trieste, 7 marzo 1985

Partecipano al lutto della mamma SERENA famiglie GIORGIO, FRANCO e FILIPPO DEL SABATO; tutti i dipendenti dei GRANDI MAGAZZINI GIOVANNI.

Trieste, 7 marzo 1985

Uniti al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Giulio Zennaro

commossi Lo ricordano: CARATTI MAIOCCO

Trieste, 7 marzo 1985

Sono vicini a PIO RIEGO, FULVIO e gli amici.

Trieste, 7 marzo 1985

LETIZIA e MARINA ricordano il caro

Giulio

Trieste, 7 marzo 1985

Partecipano al lutto ANDREA e famiglia.

Trieste, 7 marzo 1985

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Leandro Kobec

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, il figlio GUERRINO, la figlia MARISA, il genero GIOVANNI e i nipoti MARCO, SEVERINO e MITIA.

Trieste, 7 marzo 1985

Si associano al lutto le famiglie: — LJUBIC e GIACOVANI

Trieste, 7 marzo 1985

†

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Franco Rocco

ALDA e ADRIANO MILLO.

Trieste, 7 marzo 1985

Profondamente rattristato per la prematura scomparsa del fratello amico

Antonio Degrassi

EUGENIO partecipa commosso al grande dolore di BRUNA e dei familiari.

Trieste, 7 marzo 1985

Profondamente colpito dalla morte di chi gli è stato maestro nella pratica professionale, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

AVV.

Franco Bonadonna il dott. ROBERTO CRUCIL.

Monfalcone, 7 marzo 1985

I familiari di

Oscar Capun

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 7 marzo 1985

†

Veronica Sandrin ved. Dorci

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio GIOVANNI, la nuora MARIA LUISA ZANGRANDO e i nipoti PAOLO e GRAZIA.

Trieste, 7 marzo 1985

Le famiglie BARTICH-LUPIERI-TADDEO partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Cristina ved. Kerpan

Trieste, 7 marzo 1985

†

Luciana Fonda in Traversa

Il giorno 3 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Sono vicini al dolore di MICHELA e UGO il fratello MANRICO con ULELA e i figli ELISABETTA, MANUELA, SILVANO e la nonna ANNAMARIA.

Trieste, 7 marzo 1985

Partecipano al lutto di UGO e MICHELA lo zio MARIO, la zia VIVIANA e i cugini FILIPPO, LORENZO e FRANCESCA.

Trieste, 7 marzo 1985

Partecipano gli zii ATTILIO e PIPPO MANTINI e consorti e i cugini PAOLO, FLAVIO, ANITA, NIVES e familiari.

Trieste, 7 marzo 1985

I componenti tutti dell'Istituto di Farmacologia e Farmacognosia, sconvolti dal grave lutto che ha colpito il collega prof. UGO TRAVERSA per la morte della moglie

Luciana Fonda

sono particolarmente vicini a lui e a MICHELA prendendo parte al loro profondo dolore: DIANA CIMADORI, ROBERTO e MIETTA DELLA LOGGIA, GIORGIO FONZARI, ARIELLA FURLANI, TULLIO GIRALDI, NEVIA LOVRIHA, FABIO MARANGONI, LAURA PERISSIN, LUCIA RAVALLINO, CARMELA, ANITA, GIANNI e RINALDO SAVA, VITO e VERA SCARZIA, AURELIA TUBARO, RODOLFO e ALDA VERTUA, CARLA ZILI, SONIA ZORZET, LUCIANO ed ELENA BALDINI, FIORA BARTOLI, LUIGI CANDUSSIO, GIULIANA DECORTI, FABIO e LUISA ZONTA.

Trieste, 7 marzo 1985

L'Istituto di Chimica Farmaceutica partecipa al lutto del prof. UGO TRAVERSA per la scomparsa della moglie.

Trieste, 7 marzo 1985

Profondamente addolorati partecipano al lutto: ESTHER e SILVIO, ERIKA e GUIDO, LOREDA, e PIERLUIGI, DANIELA e PIERPAOLO, CARMELA e BRUNO, SERENA e NICKI, VIVIANA e PIERO, PATRIZIA e PIERO, DANIELA e SERGIO, FRANK e MARINO, ADRIANA e NICO.

Trieste, 7 marzo 1985

Partecipano addolorati al lutto EMANUELA, MARINA, RITA e TIZIANA.

Trieste, 7 marzo 1985

ADRIANO CELATO, LUCIO RANIERI, LETIZIA VISINTIN e il tecnico dello studio, partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito UGO e MICHELA per la perdita di

Luciana

Trieste, 7 marzo 1985

†

Partecipano al grande dolore famiglie LEBANI-SUBER.

Trieste, 7 marzo 1985

Sono vicini a zia CANDIDA, FULVIA e MARCELLO.

Trieste, 7 marzo 1985

Partecipano al grande dolore famiglie LEBANI-SUBER.

Trieste, 7 marzo 1985

†

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, il figlio FELICE, la nuora GRAZIELLA, i nipoti DENIS, KATJA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica, venerdì 8 corrente, alle ore 10.30 dalla cappella di San Canzian d'Isonzo, ove la cara Salma giungerà da Monfalcone.

Tumulazione nel cimitero di Trieste alle ore 11.30.

San Canzian d'Isonzo-Trieste, 7 marzo 1985

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Piccioni

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, il figlio FELICE, la nuora GRAZIELLA, i nipoti DENIS, KATJA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica, venerdì 8 corrente, alle ore 10.30 dalla cappella di San Canzian d'Isonzo, ove la cara Salma giungerà da Monfalcone.

Tumulazione nel cimitero di Trieste alle ore 11.30.

San Canzian d'Isonzo-Trieste, 7 marzo 1985

†

È mancata la nostra cara

Anna Vardabasso ved. Furlan

Ne danno l'annuncio la figlia SILVIA, il genero UGO, il fratello LEONARDO e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 9 marzo alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla chiesa di Cattinara.

Trieste - Goropada, 7 marzo 1985

Consiglieri, dirigenti e personale della S.O.R.E.S. parteciperanno al lutto di CATHERINE per la perdita del padre

POTREBBE RIMANERE AGIBILE SOLTANTO PER LE CONFERENZE

E adesso si chiude l'Auditorium Salta la stagione primaverile

Impianti elettrico e antincendio da rifare - Fatale uno spandimento d'acqua

Nessuno spettacolo all'Auditorium, almeno per quest'anno. La sottocommissione di vigilanza sui locali pubblici ha infatti decretato l'inaspettata chiusura del teatro, di proprietà del demanio, ma in gestione da molti anni allo Stabile. Questa mattina la commissione si riunirà nuovamente per decidere se accettare o meno la proposta di una proroga del divieto d'uso almeno per la parte della sala che va dal boccascena alla platea. Questo caso il teatro potrebbe continuare a ospitare conferenze e riunioni. Ma l'area del palcoscenico e dei camerini rimarrebbe comunque off-limits.

Salta così la stagione di primavera, programmata fra marzo e aprile per portare a Trieste alcuni recital che stanno girando con successo la penisola. «Avevamo previsto uno spettacolo di Testori, con Adriana Innocenti, Musil messo in scena da Vasilco, un altro spettacolo su Joyce — spiega il direttore artistico del teatro stabile Sergio d'Osma —. Altri contatti erano stati presi con il teatro di Bolzano, con quello milanese dell'Elfo. Tutti impegni che si dovranno disdire».

I guai per il teatro di via Tor Bandiera sono cominciati nel dicembre scorso. In base alle nuove norme sui locali di pubblico spettacolo — diventate molto più rigide dopo l'incendio del cinema Statuto di Torino — viene sentenziata la sua inagibilità. È necessario rifare le moquette, le poltrone, il sipario, i tendaggi e tutti i rivestimenti murali in materiale ignifugo. Inoltre bisogna modificare le uscite di sicurezza (che immettono direttamente negli uffici della questura) e concludere i lavori agli impianti elettrici. Costo

complessivo della ristrutturazione, 300 milioni. La commissione decide di concedere un rinvio, dopo aver accertato la volontà di avviare i lavori. Nel frattempo però, le condizioni già precarie, le condizioni già precarie del teatro subiscono un altro colpo. Uno spandimento d'acqua di provenienza non ben identificata provoca l'allagamento del camerino e rende inutilizzabile tutta la zona dietro il palcoscenico. Così, ai problemi derivanti dal decreto di inagibilità si aggiunge un'altra grana.

«A prescindere dalla sentenza della commissione — afferma il presidente dello Stabile, Franco Zenari — la sala non potrebbe essere utilizzata per attività teatrali. Anche per questo siamo disponibili a finanziare i lavori necessari a ottenere almeno

un nulla osta parziale per riunioni e conferenze. Si tratta del rifacimento dell'impianto elettrico e di quello antincendio, per i quali sarà necessario spendere una ventina di milioni».

Rimane il fatto che in una città che vanta una naturale vocazione alla cultura, il declassamento dell'Auditorium è un altro piccolo passo all'indietro. Da anni ormai il teatro non ospita più un vero e proprio cartellone parallelo a quello dei Rossetti come avveniva in passato. Anche i finanziamenti, secondo i responsabili, riescono a malapena a coprire l'ordinaria amministrazione, figuriamoci le situazioni di emergenza. Sul teatro pesa poi anche un problema di definizione giuridica. «Attualmente — dice Zenari — esso è di proprietà del

demanio. Potrebbe quindi essere destinato ad altro uso. Per lo Stabile ciò significa spendere soldi in una struttura su cui non ha neppure la garanzia di una gestione».

Marina Nemeth

Nuove luci in città

Sono iniziati altri lavori di rinnovo dell'illuminazione pubblica. Riguardano le vie vicine delle Rose, Caprie, Sara Davis, Pratello, Oberdorfer, Boccaello, Somma, Leopoldi, Gazzoletti, Monti, Ariosto, Tasso, Stilla, Scala Belvedere, Scala dei Lauri, viale Miramare, via Tor San Piero, Miramare, Strabone, Artemidoro, Ovidio, Lucrezio, Giovinale, del Montello, Scala del Montello.

Vertenza Acega: qualche spiraglio

Una controproposta dei sindacati per la mensa

Sul problema della mensa Acega, i sindacati hanno formulato una controproposta che sarà oggi esaminata dalla commissione amministrativa dell'azienda. Le organizzazioni sindacali chiedono la riapertura provvisoria della mensa per un periodo da precisare, al costo, per tutti i dipendenti, sia del settore gas-acqua sia di quello elettrico, di 1.500 lire a pasto. E ciò in attesa di una discussione dell'accordo di settore dalla commissione amministrativa e in vista di un confronto su organizzazione del lavoro in azienda, recupero di produttività, efficienza di gestione e organici.

Nel momento più acuto della vertenza (i lavoratori Acega scioperano già da tre giorni e hanno confermato l'agitazione anche per oggi e domani), la proposta sindacale appare come un tentativo di compromesso, anche se l'azienda continua a ripetere che nessuna concessione è ammessa, non per cattiva volontà, ma per i limiti imposti dalle leggi finanziarie statali.

La riunione di ieri sembra aver tuttavia aperto uno spiraglio nello scontro duro fra lavoratori e azienda: le parti si ritroveranno, per la risposta, domani sera, nella sede di via Genova, mentre fino a ieri pareva inevitabile una riunione a Roma.

Nonostante lo sciopero, anche ieri l'Acega ha regolarmente assicurato tutte le forniture all'utenza di acqua, luce e gas. Gli impianti sono sotto controllo e le erogazioni avvengono normalmente. Al Randaccio (dove c'è la centrale dell'acqua), a Broletto (dove vengono regolate le reti elettriche e del gas) e a Grotta (dove vengono controllati i serbatoi idrici) hanno operato i «turnisti» prelevati dal prefetto su richiesta della direzione.

Negli uffici di via Genova si sono ugualmente presentati ieri mattina al lavoro una trentina di dipendenti. Ben 140 dipendenti — precisa la direzione — risultavano inoltre in malattia, con una incidenza del 20 per cento sul totale rispetto a un livello medio di assenze del 6-7 per cento.

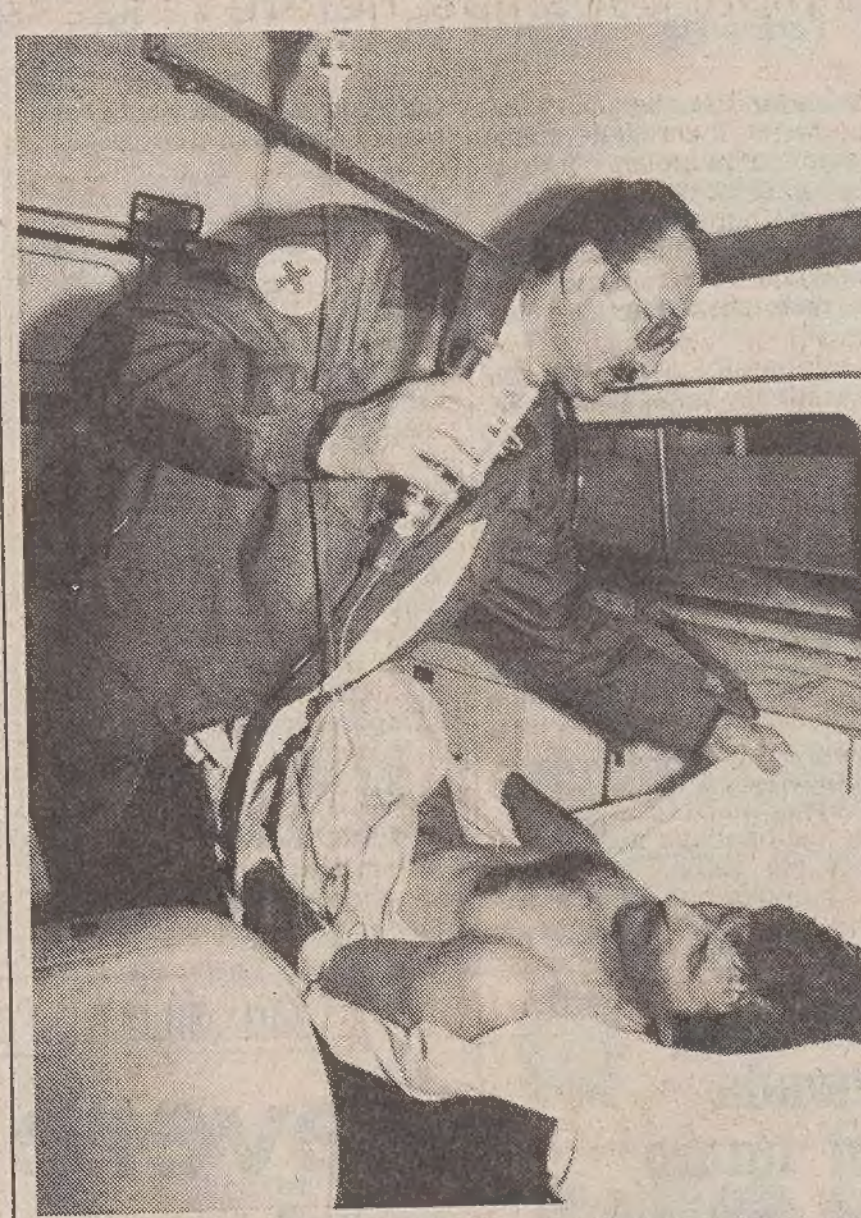
In mattinata, all'ufficio utenti, si è verificato un episodio di tensione, quando un gruppo di scioperanti è entrato nella stanza dove un impiegato stava lavorando. È intervenuta una pattuglia della polizia, ma tutto si è risolto senza incidenti.

Nel clima di tensione di questo sciopero, c'è da registrare la denuncia sporta contro ignoti dall'azienda per la mancata consegna di un dispositivo all'interno della cabina elettrica di via della Procureria, da cui è dipeso il guasto che ha lasciato l'altra sera al buio per un'ora il palazzo del Comune, in coincidenza con l'inizio del seduta del consiglio sul bilancio. Che si sia trattato di una manomissione volontaria, lo ha affermato l'assessore d'Alessandro ai componenti della terza commissione consiliare. Infine, i consiglieri Parovel (M) e Poli (Pci) hanno chiesto che il consiglio comunale affronti domani sera l'argomento Acega.

B. U.

SCOPPIO E INCENDIO NEL POMERIGGIO IN VIA DELLA TESA

Dall'officina in fiamme è uscita una torcia umana



Prime cure in autoambulanza al meccanico ustionato (italfoto)

Una scintilla finita in un recipiente con del liquido infiammabile ha provocato un drammatico infortunio ieri pomeriggio nell'officina di via della Tesa 63/c di fronte a

piazza Foraggi, a due passi dall'imbocco del tunnel. L'incidente è avvenuto alle 17.30 quando il titolare dell'officina, Slatko Koren, di 35 anni, abitante in salita di Zugnano 5/3, si trovava al suo banco di lavoro nell'officina ospitata al pianterreno dell'antica Villa Antiniska, a pochi passi dalla porta d'entrata che era completamente spalancata. Nel locale c'era un'altra persona intenta a controllare una macchina sollevata sul ponte.

Slatko Koren doveva saldare un pezzo di ferro che aveva sistemato sul banco di lavoro vicino ad una morsa. Con la saldatura elettrica aveva in-

cominciato il lavoro quando — come abbiamo detto — una scintilla è finita proprio in un barattolo che conteneva un po' di benzina. È stato un attimo. La scintilla ha infiammato di colpo il vaso e la vampata — come uno scoppio — ha investito in pieno lo sventurato meccanico, la cui tuta ha preso immediatamente fuoco. Egli ha invocato aiuto ed è corso in strada: era già una torcia umana.

Il fumo, il fuoco, le urla sono state avvertite da parecchie persone che hanno cercato di aiutarlo. Un giovane ha voluto togliersi il piumotto ma poi si è ricordato che era prodotto con materiale sintetico per cui sarebbe stato come gettare altra benzina sul fuoco. Per fortuna un appuntato dei carabinieri stava passando proprio in quell'attimo ed egli si è tolto immediatamente il piumotto ed ha avvolto l'uomo, soffocando così le fiamme.

Due vigili urbani motociclisti, Lando e Maddaleni, si sono messi in contatto con il centro radio, da dove è partito l'allarme per i vigili del fuoco e la Croce Rossa. I pompieri sono giunti sul posto con la loro autoletta precedendo di qualche attimo l'Ume della Cri giunta con il dott. Jodan. Il meccanico ustionato era già stato adagiato sulla barella e spogliato. Il medico gli ha praticato le più urgenti terapie e quindi, senza trasbordarlo sull'Ume, l'ustionato è stato trasportato all'Ospedale maggiore e ricoverato nella divisione dermatologica con la prognosi di due mesi per ustioni di secondo e terzo grado alle mani, al volto, alla coscia destra e al torace.

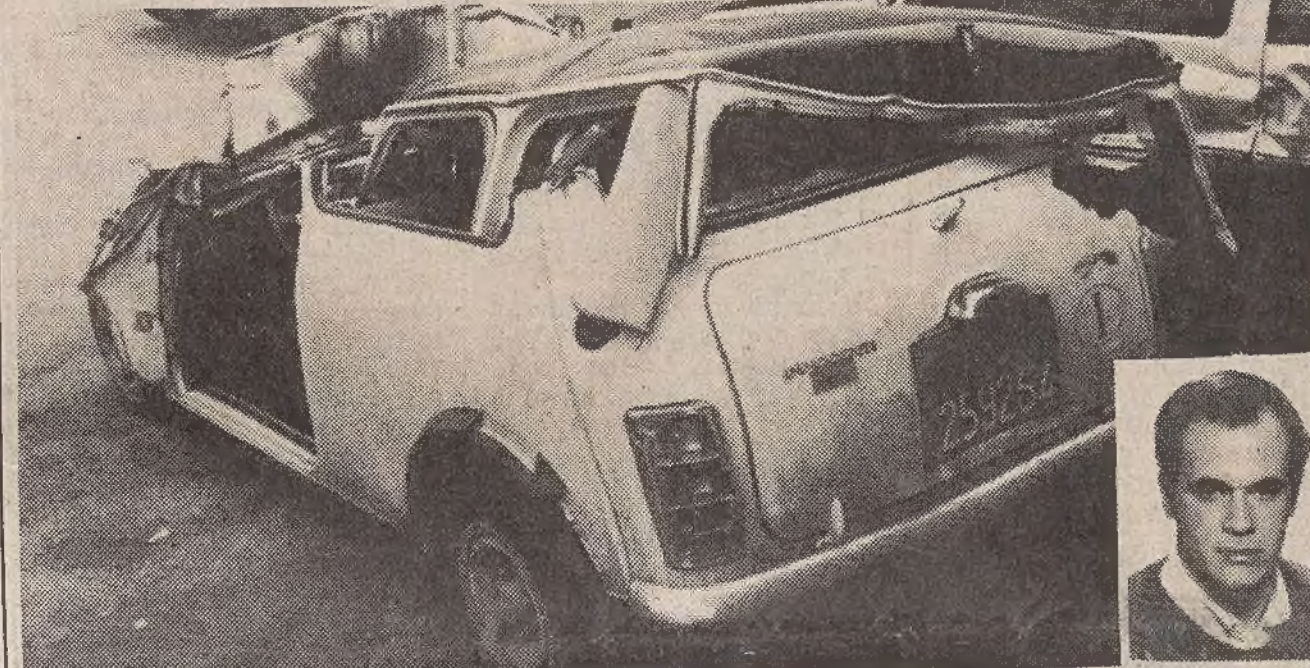
L'appuntato dei carabinieri Romano Borrello (57 anni, via Carpineto 10/4) e un altro soccorritore, Tullio Tikulin, di 35 anni, abitante in via Venier 2, sono stati mediatati e dimessi con la prognosi di una settimana per ustioni di primo grado alle mani.

TRAGICO TAMPONAMENTO L'ALTRA NOTTE SULLE RIVE

Muore un giovane nell'auto schiantatasi contro un bus

Mortale incidente, la scorsa notte sulle Rive. Un giovane imbianchino, Giulio Zennaro, di vent'anni, abitante in via Monte Valerio 5, si è schiantato con la «Mini Minor» (TS 259254) di proprietà del padre contro la parte posteriore di un autobus notturno della linea «A» — (TS 167065) proveniente da Campo Marzio e diretto verso piazza Unità. Lo schianto, cui è seguito un principio d'incendio della vettura, è avvenuto quasi all'incrocio con la via San Giorgio, all'altezza della pescheria centrale.

La «Mini» con il giovane al volante, per cause che sono ancora in via di accertamento, è finita contro la parte posteriore del mezzo pubblico che in quel momento stava procedendo, sui quaranta orari, con un solo passeggero a bordo. Sull'asfalto, gli agenti della polizia stradale hanno rilevato una breve ma decisa traccia di frenata della vettura. Un colpo di sonno del guidatore accortosi solo all'ultimo momento dell'ostacolo? Il conducente del mezzo pubblico, l'autista Guglielmo Puntel, di 37 anni, abitante in



I resti della Mini dopo lo schianto e nel riquadro lo sventurato giovane

via Montebello 19, avvertita una forte spinta in avanti, ha guardato immediatamente nello specchietto retrovisore ma sul momento non ha visto nulla. Dopo un attimo — nel frattempo il bus aveva percorso una cinquantina di metri — ha notato una macchina che stava bruciando: era la «Mini», che lo aveva tamponato.

L'autista ha bloccato subito il veicolo, ha impugnato l'estintore di bordo ed è sceso riuscendo a spegnere il principio d'incendio. Nell'abitacolo, tutto frastuono, era imprigionato il giovane guidatore. Per telefono è stato chiesto l'intervento della Croce Rossa, dei vigili del fuoco e della polizia stradale. I pompieri

hanno dovuto tagliare il tettuccio della vettura.

In ambulanza il medico di turno gli ha praticato le terapie più urgenti mentre via radio venivano avvertiti i medici del centro di riabilitazione di Cattinara. Nel cuore della notte, cinque minuti prima delle 2, Giulio Zennaro è deceduto.

(italfoto)

STATO CIVILE

NATI: Colnago Maria Anna, Germani Diego, Trocchia Veroni, C. Maccaroni Cinzia, Palumbo Andrea, Bernardi Raffaele, Stoppar Sarah, Ravasin Francesca, Mastrolavero Vincenzo, Codogno Vittorio, Mosetti Daniela.

MORTI: Da Damos Iolanda ved. Airol anni 78, Fonda in Traversa Luciana 37, Jost Richard 28, Nešadek Anna 84, Anstey Enrico 68, Calz Rosa 78, Rocco Francesco 76, Musovich Aquilino 66, Turcetto Valentino 54, Aiosi Filippo 86, Pironio Vittorio 68, Cantori Ernesto 69, Partenio Diana in Rossi 51, Bachi in Facchini Maria 76, Millo Stello 72, Bin Anna ved. Conducente 63, Zennaro Giulio 19.

I lavoratori della GmT si scusano e ringraziano

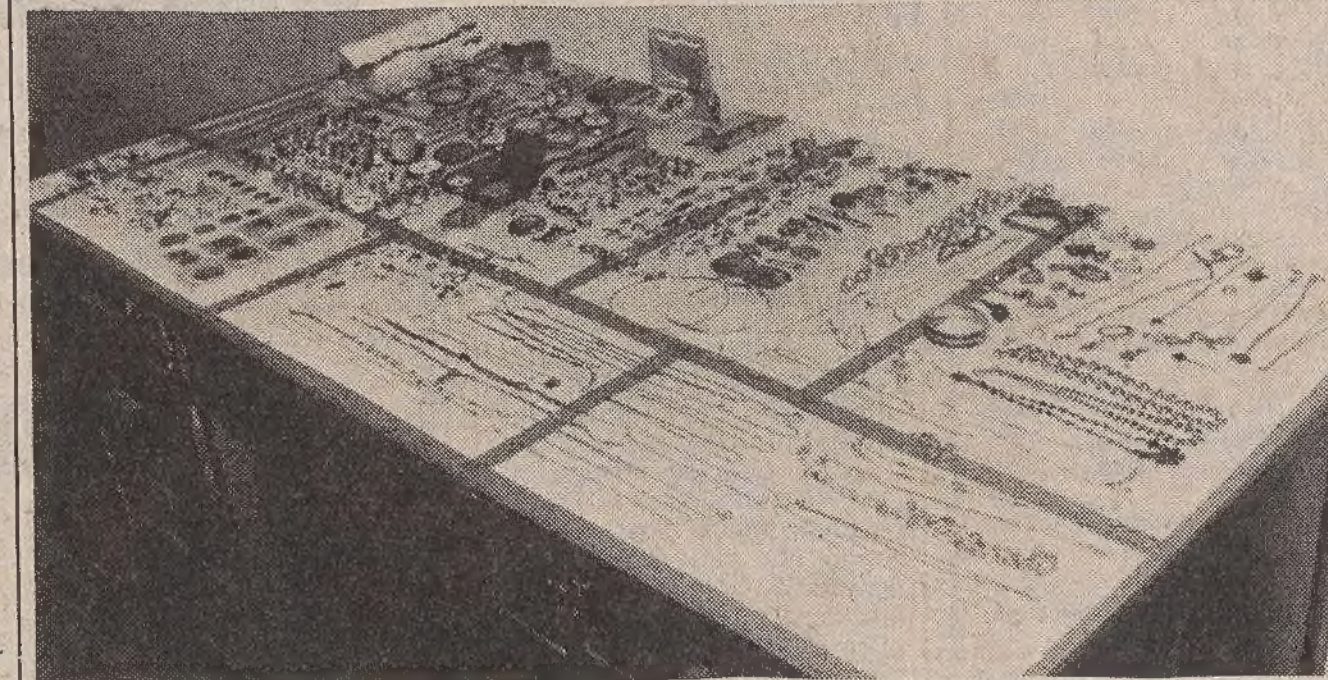
Grandi motori Trieste il giorno dopo il consiglio di fabbrica ha espresso ieri in un comunicato il suo «rammarico» per i disagi causati alla cittadinanza a seguito delle manifestazioni di quest'ultima, difficile settimana. «Disagi che — sottolinea la nota — potevano essere tranquillamente evitati se solo la direzione aziendale avesse mantenuto fede agli accordi preesistenti di gestione della cassa integrazione».

Accanto alle «scuse» rivolte ai triestini rimasti involontariamente coinvolti nella battaglia della GmT, anche i ringraziamenti «al corpo dei vigili urbani, al sindacato di polizia, a tutti gli altri lavoratori. «Apprezziamo anche — conclude la nota — il sostegno dato alla nostra lotta dal consiglio comunale di Trieste, dal consiglio e dalla giunta regionale e dai comuni della provincia».

■ VISITA — Gli alunni della scuola elementare Montessori di San Giusto e della media «Pitteri» hanno visitato la sede del consiglio regionale.

IN ESPOSIZIONE AL PALAZZO DELLA QUESTURA

Refurtiva cerca proprietari



Monete, bracciali, orologi, collane e altri oggetti preziosi in cerca dei legittimi proprietari sono esposti in Questura, nella stanza numero 45 della squadra Mobile, al pianterreno del palazzo con entrata in via del Teatro Romano. Sono oggetti recuperati dalla polizia nel corso delle indagini sui furti in appartamenti privati. Gli oggetti d'oro e d'argento rimarranno in esposizione per quindici giorni dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Tutte le persone che hanno subito furti in appartamento anche se hanno denunciato il fatto presso altri organi di polizia, sono invitati a presentarsi in Questura. Il dirigente della Mobile prega le persone interessate a non telefonare per chiedere delucidazioni per non intasare le linee telefoniche e per evitare inutili perdite di tempo al personale. Le indagini sono in pieno svolgimento e per ora gli inquirenti non sono riusciti ancora a stabilire il periodo durante il quale gli oggetti recuperati siano stati rubati.

8 marzo: appuntamenti per le donne

Venerdì 8 marzo: giornata internazionale della donna. Il coordinamento provinciale dell'Udi (Unione donne italiane) ha organizzato, o contribuito a coordinare, una fitta rete di incontri. Ecco un elenco dei principali appuntamenti previsti per domani:

A Muggia, alle 9.30, nella sala d'arte Mandracchio, inaugurazione della mostra «spazio/ambiente/ecologia»; alle 12 la rassegna sarà inaugurata alla casa Veneta; alle 17 in piazza Marconi, manifestazione pubblica «per dire no alla centrale a carbone»; alle 19.30 nella sala Verdi, manifestazione dell'8 marzo.

Feste incontro sono previste alle 17 alla casa del popolo di Chiampore; alle 20 al teatro Preseren a Bagnoli; alle 20.30 a S. Giuseppe.

Le donne di Aurisina di ritroveranno invece alle 20.30 alla «Lampara» di S. Croce per una cena. A Trebiciano l'appuntamento è alle 20.30 alla casa di cultura, a Servola la manifestazione avrà luogo con inizio alle 18 nella sala di via S. Lorenzo in Selva; alle 19 nella casa del popolo di S. Anna (strada vecchia dell'Istria 66) altra celebrazione organizzata assieme alle donne della Lega dei pensionati.

Infine alle 18 e fino alle 20 ritrovo in piazza Unità assieme alle donne della Cgil e della Cisl.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Perpetua e Felicità — Il sole sorge alle 6.33 e tramonta alle 17.59; la luna cala alle 7.05 e si leva alle 18.34.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; via di S. Anna 10 (Coloncovez); strada per Longera 172; Aurisina, Bagnoli, Muggia (lungomare Venezia 3); solo a chiamata. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4;

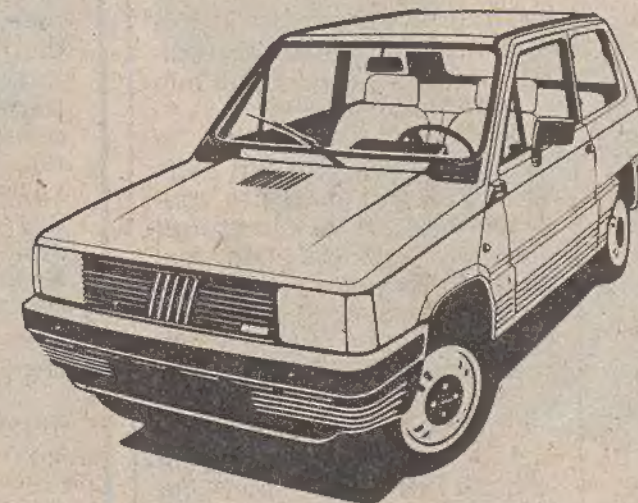
tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; via di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015. Aurisina, 200121; Bagnoli, tel. 226124; Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274986 (solo a chiamata). Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): corso Italia 14, via Giulia 14, Aurisina, Bagnoli, Muggia (lungomare Venezia 3); solo a chiamata.

MOBILI

CAMPONOVO
VIA C. BATTISTI 19 - TEL. 795324 - TRIESTE

65 anni di serietà al servizio della città

GRANDE CONCORSO VINCI UNA FIAT PANDA



Aut. Min. n. 4/271493

Anche con un solo acquisto di lire 500.000 rateazioni fino a 12 mesi senza interessi

CONSULENZA DI ARREDATORI QUALIFICATI

da martedì 5 marzo

VENDITA PROMOZIONALE
su cucine per ristrutturazione locale
con **SCONTI dal 10 al 40%**

COM. EFF.

studio battistella trieste 7385

carne

...superconveniente!

COLLO MAIALE con osso al kg.

4950

MACINATA BOVINA al kg.

5280

POLLO INTERO al kg.

1950

SUPERCOOP

prezzi validi dal 7-3 al 9-3 fino ad esaurimento delle scorte



GIORNALE DI TRIESTE

IL CONSIGLIO COMUNALE LO VOTERÀ MARTEDÌ

Bilancio di previsione: si sviluppa il dibattito

Sono intervenuti 14 rappresentanti di Dc, LpT, Psi, Pci, Us, MT, Msi

Quattordici gli intervenuti — e altrettanti ne sono previsti — per venerdì — sviluppo l'altra sera al consiglio comunale nella penultima tornata del dibattito sul bilancio di previsione, bilancio che verrà votato martedì prossimo. Hanno parlato, nell'ordine, i consiglieri Dennis Vissoli (Pci), Deo Rossi (LpT), Luigi Angelone (Psi), Innocente Macca (Msi), Paolo Hikel (Pci), Giuseppe Pangher (Dc), Gianfranco Gambassini (LpT), Dario Jagodic (Psi), Paolo Parovel (MT), Alessio Lokar (Us), Piero Ponis (Dc), Ester Pacor (Pci), Giulio Staffieri (LpT) e Fausto Monifalcone (Pci).

Ed ecco, in sintesi, i punti salienti dei singoli discorsi. Dopo che Vissoli (Pci) ha vivacemente criticato le iniziative culturali della giunta, Rossi (LpT) ha rilevato che per i servizi prestati dal Comune il cittadino medio spenderà nell'85 tre milioni, equivalenti a sette milioni per ogni nucleo familiare medio di 2,3 persone; ma un consigliere non è in grado di sapere — ha lamentato — se i benefici corrispondano ai costi, il documento contabile essendo privo di una tale chiave di lettura. Poi Rossi ha trattato di problemi edilizi e urbanistici sollecitando l'adeguamento dei relativi strumenti.

Per Angelone (Psi) si tratta di un bilancio inadeguato alla realtà in cui esso si cala, una realtà «preoccupante per la situazione economica che produce solo cassa integrazione, per lo stato di degrado e di abbandono di interi rioni, per la paralisi del traffico urbano».

Dal missino Macca è stata trattata la situazione del porto, che i contributi regionali penalizzano — ha polemizzato — rispetto a Monifalcone e a Porto Nogaro e che il governo stenta a sistemare giuridicamente al fine di un'autonomia gestionale impostata su criteri d'imprenditorialità. Per Hikel (Pci) è difficile guardare al futuro con serenità «di fronte a un disfacimento delle partecipazioni statali, dei progetti della maggioranza mascherata accogliendo trionfalisticamente tutte le promesse romane».

Tavola rotonda sul futuro del turismo

«Trieste-Turismo: scelte attuali e prospettive future» è il tema della tavola rotonda che si svolge oggi con inizio alle 17.30 nella sala convegni della Camera di commercio di via San Nicolò 7.

All'iniziativa, organizzata dal Leo Club di Trieste per sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema che offre alla città grandi possibilità di sviluppo, sono previsti gli interventi di amministratori ed esperti del settore. Parteciperanno Alvise Barison, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo; Willer Bordon, sindaco del Comune di Muggia; Giorgio Cividin, presidente della Federazione aziende di viaggio del Friuli-Venezia Giulia; Sergio Pacor, assessore all'urbanistica del Comune di Trieste; Tommasi, presidente della Camera di commercio e Michele Zanetti, presidente dell'Ente autonomo del porto.

Concomelmente e nell'area dell'attuale caserma di via Rossetti, e ha accusato in generale la giunta di «prendere tempo per non affrontare mai i problemi più scomodi» (e ha sottolineato come il sindaco dedichi solo tre righe della sua relazione alla questione della tutela della minoranza slovena).

A sua volta l'assessore Lokar (Us) ha rivendicato la propria parte politica, la cui azione si conforma alla «speranza del prevalere della ragione nei rapporti di civile e pacifica convivenza tra la minoranza slovena e la maggioranza».

Dopo aver letto atto al sindaco Richetti di una «posizione democratica, anche se non arida», sui problemi della minoranza slovena, Parovel (MT) ha criticato la tendenza ad affidare a privati esterni una serie di funzioni comunali

(e ciò evitando di coprire i 900 posti di cui l'organico è lacunoso), e poi ha accompagnato con ben 14 ordini del giorno i singoli punti del proprio intervento.

Ponis (Dc) ha applaudito a questa giunta che è ora espressione di una maggioranza effettiva: «Un risultato di grande rilevanza politica il cui merito va soprattutto alla Lista, per la sua evoluzione dalla protesta alla proposta, e alla Dc per la sua meditazione dei temi della protesta», e dopo aver auspicato una legge di tutela della minoranza che non comporti disagio per la maggioranza e una dignitosa sistemazione della foiba di Basovizza, ha detto che «bisogna guardare al futuro senza dimenticare le lezioni del passato».

Infine Ester Pacor (Pci) ha protestato per una contrazione delle spese sociali.

340 MILIARDI DI MULTA E PIÙ DI 8 ANNI DI CARCERE PER I DUE PRINCIPALI IMPUTATI

Severe pene richieste dall'accusa nel processo Lichtenstein-Breiner

Il pubblico ministero Oliviero Drigani ha chiesto la condanna di tutti gli imputati di costituzione in Svizzera di un capitale di oltre 115 miliardi. Dopo avere ribadito la sussistenza delle aggravanti del numero delle persone e del danno di particolare gravità ha proposto, con le «genere» i quattro siano così condannati: il dott. Ernesto Lichtenstein 4 anni e 4 mesi di reclusione, 170 miliardi di multa, 300 milioni di sanzione amministrativa e incapacità di trattare per 3 anni con la pubblica amministrazione, ed Enrico Breiner 4 anni, 170 miliardi di multa, 200 milioni di sanzione amministrativa e due anni di incapacità.

Pene notevolmente più lievi, invece, per coloro che avrebbero favorito l'esportazione di somme di gran lunga inferiori a quelle addebitate ai latitanti industriali triestini. Per Luciano Teicher, il p.m. ha chiesto un anno e un miliardo e mezzo di multa e 30 milioni di sanzione amministrativa, Paul Andres 8 mesi, 3 miliardi e 400 milioni di multa, 20 milioni di sanzione e per entrambi l'incapacità per un anno.

La seconda udienza, quella conclusiva, incomincerà alle 10.30 di martedì prossimo, 12 marzo, inizia alle 9.30 al Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenici, e le prime battute sono improntate da alcune scaramucce tra la Difesa e l'Accusa. Il dott. Drigani presenta la guida telefonica di Lugano, dalla quale risulterebbe che il dott. Lichtenstein abita nella stessa casa dove ha sede la Comagen, la società che, con la

IL PICCOLO

DODICI MESI DI ATTIVITÀ DELLA RIVISTA

«Triestenaturaturismo» festeggia il compleanno

Dal prossimo mese anche un calendario delle principali manifestazioni

Il periodico «Triestenaturaturismo» ha compiuto un anno e ha festeggiato l'avvenimento in occasione della tavola rotonda «Trieste-Turismo» che si è svolta recentemente al Circolo della stampa promossa dal Circolo stesso e dal Touring Club Italiano.

In questi dodici mesi di attività la rivista ha scelto prevalentemente come interlocutori i giovani, nella convinzione che una politica turistica debba avere alla base una profonda conoscenza dell'ambiente naturale, storico e artistico, ma anche quella delle sue strutture recettive che permetta il loro impiego organico e coordinato, accanto a una buona educazione ecologica.

«Triestenaturaturismo» ha così iniziato i colloqui con i lettori attraverso una «Piccola enciclopedia illustrata della fauna del Carso» che viene pubblicata a puntate come

inserto della rivista, e con una serie, pure illustrata, dei «Sentieri del Carso» rilevati con il concorso di alunni delle scuole elementari e medie inferiori.

Per festeggiare il suo primo anno di vita «Triestenaturaturismo» ha inoltre indetto tra i ragazzi di tutte le scuole di Trieste, con il patrocinio del Provveditorato agli studi, un concorso di pittura sul tema «Il Carso visto dai ragazzi».

Ma, oltre al rapporto con i giovani, il mensile espone anche degli articoli tendenti a divulgare i valori culturali della nostra città, in conside-

razione della recente tendenza del turismo.

Inoltre, dato che il turismo può rappresentare per Trieste anche una buona risorsa economica, il mensile si è proposto di raccogliere e vagliare i suggerimenti della pubblica opinione per portarli a conoscenza delle persone e degli enti responsabili del settore.

Dal prossimo numero «Triestenaturaturismo» si assumerà l'onore di fare da collegamento tra gli enti e le associazioni culturali e turistiche in modo da poter pubblicare un calendario di tutte le manifestazioni locali.

F. C.

Italia Nostra e balneazione pubblica

Domani, alle 18 la sezione di Trieste di Italia Nostra invita gli interessati al problema sulla «balneazione pubblica» a una riunione nella sede di via Palmanova 5/a.

L'inizio viene particolarmente rivolto al comitato per la difesa dei «Topolini» e agli utenti del bagno Excelsior.

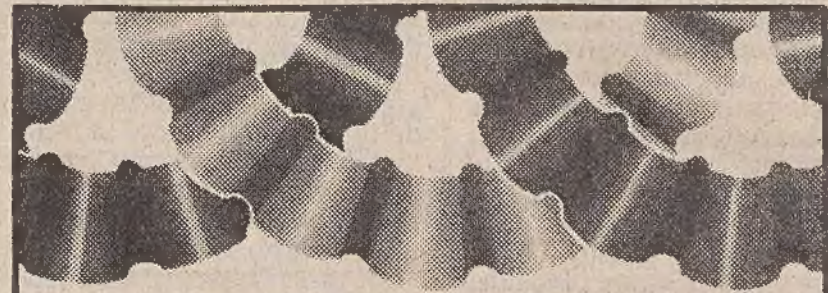


PILAR

ISTITUTO ESTETICO INTEGRATO

- Tecniche d'Oriente e Occidente
- Metodo californiano integrato
- Trattamenti viso - corpo
- Depilazione, manicure, pedicure

VIA GINNASTICA 15, I p. - TEL. 768326



UN INVITO ALLA FESTA PIÙ RICCA DELL'ANNO



DUE SETTIMANE DI PREMI E UN FANTASTICO CONCORSO dal 2 al 16 Marzo.

presso: IL PUNTO VENDITA PHILIPS

RADIOANCONA

VIA F. SEVERO 95 - TRIESTE - TELEF. 55303

L'intera gamma PHILIPS a prezzi bloccatissimi con minimo anticipo e il resto a rate

SALDATRICI - GENERATORI TRONCATRICI - COMPRESSORI

GUSELLA Via Gambini, 26 Tel. 766300

È il momento di concederti la moquette che sognavi!

VENDITA STRAORDINARIA DI MOQUETTE

Per rinnovo delle collezioni migliaia di mq di: bouclé, velluti, frisé, berberi in lana moquette tecniche fino a esaurimento scorte in negozio

CON SCONTI DEL 30% 40%

polieri moquette

34126 TRIESTE - VIA DEI BONOMO, 5/A - TEL. 040-569285

Ci piace parlar chiaro.

Noi dobbiamo tutelare gli interessi di chi vende casa e chi la compra. Per questo siamo corretti nelle valutazioni degli immobili e seri nelle procedure di compravendita. Quando si parla chiaro non si delude mai nessuno e la fiducia che ci danno da oltre 25 anni lo dimostra.

Agenzia Domus. Se volete correttezza e serietà.

UNA SEDI TRIESTE - GALLERIA TIRGENTIO - TEL. 040-691763

SONO TUTTI ACCUSATI DI FALSO

Irregolarità al Comune Otto funzionari lunedì di fronte al Tribunale

Le ormai annose irregolarità che sarebbero state accertate presso la ripartizione IV (imposte e tasse) del Comune verranno vagliate lunedì prossimo, 11 marzo, dal Tribunale penale, presieduto da Alessandro Brenici.

La causa è contro Ludovico Di Benedetto, 68 anni, via San Francesco 60; Guerrino Milazzi, 66 anni, via Cappello 73; Branko Marzi, 45 anni, da Trebisano; Sergio Stormi, 62 anni, via dell'Erebo 110/1; Artide Bufolini, 58 anni, via di Romagna 37/1; Luciano Puspian, 66 anni, via Marconi 28; Germana Bassanesse, 69 anni, via dei Giaggioli 29, e Giorgio Anastasio, 63 anni, via delle Settefontane 56.

Sono stati incriminati per falso e qualcuno anche per qualche reato concorrente. I fatti risalgono al 1977

quando, in seguito ad alcuni esposti, la magistratura ordinò un'inchiesta, affidandola ai funzionari.

Secondo i denuncianti, la spartizione dei proventi delle tasse non sarebbe stata conforme a equità in quanto gli utili non sarebbero stati assegnati a chi aveva effettivamente accertato le infrazioni valutarie ma a persone che godevano di particolari simpatie.

Originariamente furono indiziate di reato 44 persone, tra le quali l'ex sindaco Marcello Spaccini, ma in sede istruttoria 36 andarono assolte.

■ **ASSEMBLEA** — L'Ania (Associazione nazionale inquilini assegnatari) indiana che domani, alle 17, nell'oratorio salesiano di via dell'Istria 55, avrà luogo un'assemblea pubblica sul problema del riscatto degli alloggi demaniali.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Oscar Bardi nell'XI anniv. (7-3) dalla figlia 100.000 pro Amici villaggi Sos.

In memoria di Elsa Benedetti Chirassi nel VII anniv. (5-3) dal marito 50.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli (anziani bisognosi).

In memoria di Paolo Brusaporfer nel XII anniv. dalla moglie e dal figlio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Dapretto nel IV anniv. (5-3) dalla famiglia Bice Zocchi 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni De Francesco (Nico) nel II anniv. (5-3) dalla moglie e fam. Gasti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio e Maria De Nicolò nel III (7-3) e IX (31-3) anniv. dal figlio Mario e Silvana 20.000 pro Astad.

In memoria dell'avv. Vincenzo del Pangher Manzini nel XXXVI anniv. (6-3) da Mina e Arrigo 15.000 pro Astad e 15.000 pro Enpa.

In memoria di Guido Nassiguer nel IV anniv. (6-3) dalla moglie Lidia e dal figlio Sergio 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro Chiesa Beata Vergine e 25.000 pro Astad.

In memoria di Valeria e Romeo Maschietti nell'anniv. dalla figlia Clara 10.000 pro Enpa e 20.000 pro Astad.

In memoria di Serena Pinamonti nel XLIV anniv. dai suoi cari 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido Nassiguer nel IV anniv. (6-3) dalla moglie Lidia e dal figlio Sergio 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro Chiesa Beata Vergine e 25.000 pro Astad.

In memoria di Guido Nassiguer nel IV anniv. (6-3) dalla moglie Lidia e dal figlio Sergio 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro Chiesa Beata Vergine e 25.000 pro Astad.

In memoria di Giovanni Scarabangia di Altomonte nel XXV anniv. da Sigrida, Margot de Seemann e contessa Paola Rossetti de Scander 500.000 pro Comunità greco-orientale (Fondo poveri), 500.000 pro Pia Fondazione Scarabangia.

In memoria di Felice Stasi nel IX anniv. (6-3) da Iolanda Stasi 10.000, da Ely e Franco Stasi 20.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Carlo Tosti nel giorno del suo compleanno (7-3) dalla moglie Lina e dal figlio 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Maria Garantito da Ezio e Desi Berti 30.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Lino Geisomini da Edida e Fausto Bassanesse 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eleonora Giassi da Gianna e Iolanda Fabbro 20.000 pro Astad.

In memoria di Annibale Gorlatto da G. e L. Del Fabbro 100.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza; dalle famiglie Corradini e Stelo 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Alfredo Lizzi dalle famiglie Blasina, Butti, Asperati, Fumo 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Ermanno e Loretta Vishov 10.000, da Segola, Neppi e Ravallio 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gianna Marrone 20.000, da Paola e Michelini 10.000 pro Associazione naz. italiana reduci di Russia; dalle famiglie Brezzi-Cozzi 100.000 pro Villaggio del Fanciullo; da D'Ambrosi Bastiola 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giovanni Scarabangia di Altomonte nel XXV anniv. da Sigrida, Margot de Seemann e contessa Paola Rossetti de Scander 500.000 pro Comunità greco-orientale (Fondo poveri), 500.000 pro Pia Fondazione Scarabangia.

In memoria di Felice Stasi nel IX anniv. (6-3) da Iolanda Stasi 10.000, da Ely e Franco Stasi 20.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Carlo Tosti nel giorno del suo compleanno (7-3) dalla moglie Lina e dal figlio 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Maria Garantito da Ezio e Desi Berti 30.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Hans Cominotti da Rita Travan 15.000 pro Enpa.

In memoria di Irma Kersovan dalle sorelle Bruna 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Egidio Kosuta dall'Ufficio scolastico regionale 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Mariani Marengo dalle colleghe e amici del marito (Usl 1) 195.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Lidia Modenini da Giulio Zagabria 20.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Maria Ocovich da Ida Farneti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Amelia Parovel da Ban, Bulat e Nasseriva 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Costantino Pecorella dalla moglie 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Zanutelli da parte dei condomini e dall'amministratore dello stabile di via Fieschi 49 100.000 pro parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Carla Raievich ved. Rizzi da parte degli inquilini di via dell'Istria 39 62.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Attilio Rangan dalla moglie Antonietta 20.000 pro Astad.

In memoria di Giuseppe Reggente dalla fam. Paccini, Melloni e Della Loggia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paola Rinaldi da Alma Rinaldi 50.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Maria Perizzi da Claudio Marzi e Elvia Carlini e famiglia 50.000 pro Associazione Amici del cuore; dalle famiglie Boldo - Crismani 15.000 pro Associazione Amici del cuore. 15.000 pro Pro Senectute; da Milly Perizzi 30.000, da Anita Siocka e Ety Panaro 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Venezian 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti; da Giorgio e Alma Dorles 30.000 pro Italia Nostra (sez. di Trieste); dalle famiglie Serri 40.000 pro Cri (Pronto soccorso), 10.000 pro Astad; da Piero Kern 20.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Anastasi 50.000 pro Pro Senectute; da Gemma Tomini 20.000 pro Astad; da Gianfranco e Letizia Kostoris 20.000 e da Doris Nacalis Kostoris 20.000 pro Ospedali riuniti (Istituto Leopoldo Kostoris).

In memoria di Maria Potocar da Rita Varqabasso 15.000 pro Astad.

In memoria di Lily Santi da Madi Sevastopulo 20.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Paccini 49 100.000 pro parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Carla Raievich ved. Rizzi da parte degli inquilini di via dell'Istria 39 62.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Attilio Rangan dalla moglie Antonietta 20.000 pro Astad.

In memoria di Giuseppe Reggente dalla fam. Paccini, Melloni e Della Loggia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paola Rinaldi da Alma Rinaldi 50.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Ugo Segato dai condomini di piazzale De Gasperi 2 90.000 pro Uldim.

In memoria di Maria Perizzi da Claudio Marzi e Elvia Carlini e famiglia 50.000 pro Associazione Amici del cuore; dalle famiglie Boldo - Crismani 15.000 pro Associazione Amici del cuore. 15.000 pro Pro Senectute; da Milly Perizzi 30.000, da Anita Siocka e Ety Panaro 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Venezian 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti; da Giorgio e Alma Dorles 30.000 pro Italia Nostra (sez. di Trieste); dalle famiglie Serri 40.000 pro Cri (Pronto soccorso), 10.000 pro Astad; da Piero Kern 20.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Anastasi 50.000 pro Pro Senectute; da Gemma Tomini 20.000 pro Astad; da Gianfranco e Letizia Kostoris 20.000 e da Doris Nacalis Kostoris 20.000 pro Ospedali riuniti (Istituto Leopoldo Kostoris).

In memoria di Maria Potocar da Rita Varqabasso 15.000 pro Astad.

In memoria di Lily Santi da Madi Sevastopulo 20.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Paccini 49 100.000 pro parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Carla Raievich ved. Rizzi da parte degli inquilini di via dell'Istria 39 62.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romana Romani dalla famiglia Cremonesi 10.000, da parte di Elvia Carlini 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da famiglia Bettin 50.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Fernanda Rondoni (San Miniato) da Valeria e Claudio Bresciani 50.000 pro Div. neurologica «M. Gopcevic» (prof. Baletta).

In memoria di Giacomo Soffici dalla moglie Anita e dalla figlia Caterina con il marito Alfieri Fiorani 100.000 pro Famiglia rovine.

In memoria di Ida Supina dalla famiglia Ives 20.000, dalla famiglia Radossi-Degrassi 20.000, dalla famiglia Radossi 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Ferlita 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Caterina Toroldo dalla fam. Giuliano Tagliarola 30.000 pro Ass. Italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria del comandante Oscar Trevisan da Anna e Alberto Trevisan 20.000 pro Fondo Banelli, 20.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Astad.

In memoria di Mario Uicigral dalla famiglia Uicigrali 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Brusini 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo, 15.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 15.000 pro Astad.

In memoria di Emanuele Vaglieri dalle famiglie Godina e Treves 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Valli da Sigrida e Gabriele Logarini 10.000 pro Sweet Heart.

In memoria di Bruno Varini dall'Uff. stranieri questura 28.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Edina Vitas Ravasini da Tullio Zanetti 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Aldo Verdelli da Giulia Rossiani 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerlini).

In memoria di Simone Vessio da Argentina Tassanari e famiglia 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerlini).

In memoria di Giuliana Di Natale Vogrie da Carla e Maria Notarangelo 40.000, da parte di Gianna Notarangelo Di Natale 100.000, da Alma Samaritani 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Olga e Paola 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti; dalla famiglia Antonio Mestre 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerlini).

In memoria di Elda Zanier ved. Majer dalla famiglia Silvio Bari 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Giuseppe Zanutelli da Giorgio Pitacco 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari da A. Skerik 10.000 pro Oratorio salesiano (Makalle), 10.000 pro Centro emodialisi.

Da Mario Fano 130.000 pro Enpa.

In memoria dei propri cari da E. Z. 20.000 pro Anifas.

dott. U. CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE

Orario 12-15 e serale per appuntamento VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci) - Trieste

Miranda Rotteri

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

50 miliardi per l'inceneritore? «È astrale!»

Egregio direttore, gli articoli di questi giorni sull'inceneritore e soprattutto le cose dette mi sollecitano un intervento che getti ulteriore luce sull'argomento.

Due sono gli elementi di dibattito: il futuro e l'attuale. Da cittadino nato a Valmura e per di più con una certa conoscenza del settore, devo lamentare che le attuali impostazioni e contrapposizioni hanno l'unico risultato di provocare una situazione di stallo che dura da anni e che, per com'è bloccata nelle posizioni, è destinata a durare.

L'amministrazione comunale, come riportava l'articolo di domenica 10 febbraio, spende per questo progetto 50 miliardi di lire per il nuovo impianto che altro non può essere che un nuovo inceneritore.

L'importo di 50 miliardi di lire — secondo me — è astrale e deriva o da un errore o dall'inclusione nel trattamento dei rifiuti di opere che nulla hanno a che vedere con esso. Oggi in impianto atto a trattare i rifiuti di Trieste, si può e non deve costare più di 20, massimo 25 miliardi, per un'eccezione fatta a regola d'arte secondo le più moderne tecnologie.

È probabile che nell'importo del Comune rientri anche un impianto di tereliscaldamento che dovrebbe avere il solo scopo di rendere il progetto gradito ai centri abitati più vicini. È un punto sul quale dissento vivamente: il progetto di impianto deve garantire di per sé la popolazione senza bisogno di elementi di scambio.

Per quanto poi riguarda la tecnologia del Comune, in base alle conclusioni di una commissione di Trieste, si intende a proporre ancora l'incenerimento contro ogni tendenza italiana ed europea (Cee docet). La giustificazione è un'asserita unicità e specificità di Trieste che ritengo costituisca un limite improprio di molti problemi cittadini. In effetti se Trieste ha un'alta densità abitativa e poco territorio l'equazione da risolvere è quella di un impianto che richieda su 10 o 20 anni, il minimo di area per la lavorazione e la collocazione degli scarti.

Ebbene mi sento di sostenere che la soluzione di una tale equazione è data da un impianto di selezione con produzione di energia elettrica ed eventuale, modestissimo, tereliscaldamento. Una tale soluzione costa la metà di quanto previsto dal Comune e dà garanzie validissime di impatto ambientale. Uno degli elementi contro tale soluzione, agitata dai suoi detrattori, è che precede la produzione di un concime organico (compost). La produzione di compost garantisce l'igiene e la perfetta cura dei rifiuti e la perfetta com-

bustione di una grande quota della restante parte dei rifiuti. Questa non viene fatta in inceneritori ma con caldaie usate correntemente negli insediamenti industriali.

Ad ogni buon conto, per smitizzare il problema, il compost prodotto in 20 anni, se sparsa sulla superficie agraria della provincia di Trieste, darebbe uno strato di 6/10 mm. Come si vede la provincia non rimarrebbe sommersa da montagne di questo materiale che, invece, sarebbe utile in agricoltura e per altre opere di recupero ambientale.

Per quanto riguarda la localizzazione ritengo che tale impianto possa sorgere tranquillamente sul sito dell'attuale

inceneritore, alle Noghere o verso il Monfalconese. Credo che la prima soluzione possa essere, nonostante tutto, la più valida.

Da non trascurare i posti di lavoro che potrebbero essere assorbiti da un impianto di elevata qualificazione per la parte di produzione di energia elettrica. Quest'ultima — ricordo che a Trieste opera l'Aceg e non l'Enel — consentirebbe anche il massimo di contenimento dei costi di smaltimento oggi elevatissimi e, per legge, ribattiti sui cittadini.

La soluzione ai problemi attuali è bloccata da una chiusa visione municipalistica. Guardando in Regione forse

si possono trovare soluzioni per il breve periodo in attesa della costruzione del nuovo impianto. Quanto esposto non vuole essere nulla di più di un semplice punto di vista che però potrebbe stimolare il giornale a essere il perno di una discussione che oggi non trova altri siti disponibili.

Ing. Luciano Babos

Signori gentili
«Ancora grazie»

Care Segnalazioni, vorrei ringraziare i signori che mi hanno accompagnato allo spedale di Cattinara, la sera di sabato 2 marzo, in seguito all'incidente stradale nel quale sono rimasto coinvolto.

Manlio Minussi

Via dei Gelsomini «Troppe immondizie»

Mi piacerebbe sapere perché il servizio di nettezza urbana ha dimenticato la via dei Gelsomini. Anche se non si tratta di una strada centissima, i suoi abitanti hanno diritto, come tutti gli altri cittadini, di non camminare tra cumuli di immondizie.

Ed è poi strano un fatto: che se un servizio comunale ha dimenticato via dei Gelsomini, ce n'è in compenso un altro che la ricorda perfettamente tanto da venirla spesso a visitare, anche se i problemi di circolazione in questa strada (a fondo cieco) non sono certo rilevanti: alludo ovviamente ai vigili urbani.

Lettera firmata

«Corrida è tradizione»

Parlando di corrido non pensavo di provocare una così aspra diatriba, articolata in discussioni verbali e perfino, patetiche e ridicole telefonate anonime. Oltretutto, si tratta di argomenti così estranei alle nostre tradizioni e lontani dai nostri costumi che mi ha, francamente, meravigliato l'eco che ha avuto questa polemica.

Consentimenti, quindi, di replicare — e con questo l'argomento deve intendersi, almeno per quanto mi riguarda chiuso — a quanto scrive il sig. Magris nelle Segnalazioni del 4 febbraio.

Premesso che conosco le corrido molto più di quanto il signor Magris possa pensare, dato che me ne interessavo da quasi vent'anni, desidero precisare che non ho mai inteso negare che la corrido sia uno spettacolo con una certa forma di violenza. Quello che, invece, contesto sono le affermazioni inesatte (quali quelle che parlano di tori turchi prima di entrare nell'arena) e i falsi luoghi comuni: non è il «dolore» a provocare l'aggressività del toro ma esclusivamente il suo temperamento.

Nel 1958, a Valencia, un famoso torero dell'epoca, Luis Miguel Dominguín (padre del ben più famoso cantante Miguel Bosé) realizzò una memorabile corrido senza far ricorso né ai «picadores» né ai «banderilleros» e uccise, con un'unica stoccata, un toro perfettamente integro, dimostrando — l'argomento è complesso e questa non è certo la sede più adatta per trattarlo — che l'animale sente il dolore in misura molto minore di quanto non si pensi: certamente meno di quello che soffre un capriolo ferito o un pesce lasciato morire di asfissia o una gallina alla quale sia stato tirato il collo o un crostaceo immerso vivo nell'acqua bollente (tutti animali di serie B, visto che la loro lenta e atroce agonia non provoca la minima commozione nei sensibili cuori dei nostri buongustai).

E a questo proposito, contesto anche che un popolo come il nostro, che ospita e protegge la caccia, gli uccelli, i circhi equestri e il tiro al piccione, possa permettere di definire «barbara» una manifestazione che da secoli una delle principali espressioni dello spirito, delle tradizioni e della cultura di popoli non certo meno civili del nostro, quali quello spagnolo, quello francese, quello messicano e via dicendo.

Avv. Carlo Falagiani

«Selvaggio lo sciopero al Verdi»

Care Segnalazioni, nessuno contesta ai professori dell'Orchestra del teatro Verdi il diritto di difendere con lo sciopero le loro rivendicazioni salariali. L'hanno fatto e lo fanno tutte le categorie di lavoratori, me compreso.

Quello che non capisco e che non mi sembra giustificabile è il voler danneggiare più l'utente che il datore di lavoro, esercitando tale diritto appena mezzo ora prima dell'inizio del concerto. In particolare, alla recita del «Così fan tutti» del 2 febbraio, sospesa alle 16.30 (avrebbe dovuto iniziare alle 17) dopo che, alle 16, mi era stato detto telefonicamente dal centralino del Teatro che essa si sarebbe

effettuata regolarmente.

Non hanno pensato, i professori, al disagio che avrebbero procurato alle persone provenienti da fuori, Udine o Gorizia? Per non parlare di un amico mio che arrivava addirittura da Genova?

Non credono, i professori, che avrebbero potuto far dare la notizia della sospensione subito anziché, come è avvenuto, attraverso i frammenti provenienti dall'esplosione dell'enorme cupola trasparente che prima proteggeva la metropoli tecnologica. E accettano anche una interpretazione naturalistica. Abbiamo di fronte un grande prato di invitati fioriti stilizzati, protetto all'interno, come fosse un castello medioevale, dal fossato dove l'acqua si è ghiacciata in laste irregolari.

Comunque sia, lo stimolo ludico, proveniente dal laghetto in cui navigano i legnami geometrici, viene subito annullato, perché non possiamo superare i pericoli causati dai ciottoli, minati con taglienti rotti. Tutto è rimasto com'era all'inizio, intatta l'ideologia.

Eppure gioco d'altro genere c'è stato. Gioco di rimandi, rimbalzo di parole in libertà fra i partecipanti, apologeti scavati dai ricordi e paradossi apocalittici assai amari, ping-pong dall'arte oggettiva alla grafica, partita amichevole e non competitiva. Neanche tentare la cronaca. Piuttosto azzardare un'evocazione del rito con cui Franco Vecchiet ha concesso la serata. Sacerdote dell'arte, percorre il perimetro del cerchio magico. Lancia in aria ritagli di carta. La carta, fatta di legno, come i suoi oggetti, reca le pallide impronte lasciate dal legno inchiodato, prove preliminari delle incisioni silografiche.

I fogli cadono sul paesaggio miniaturizzato, lo coprono, lo seppelliscono, lo sigillano, mantengono sottili al punto da non modellarsi sulle forme e resistenti tanto da sovrapporsi a esse con la propria forma, superficie quasi continua. Nessuno potrà più giocare. Il cerchio fra l'installazione e la grafica si è chiuso. Zitti, zitti, tutti rivolgiamo gli sguardi alla silografia che campeggia su una delle pareti, una delle tre silografie della cartella, ciò che resta da vedere dopo la scomparsa dei legni.

«Non tutto il mondo è dunque una caverna» — ha scritto Paolo Facchi in limine alle stampe — «ci sono spazi non chiusi, colori che cambiano, c'è il tempo. Nel suo cielo Franco Vecchiet vede ancora figure geometriche, omogenee e compatte. I contorni rimandano al centro e manifestano la sua intrinseca, c'è un movimento che sembra equilibrato, ripetizione, ritorno. Ma c'è anche l'ironia di certi toni guizzanti, nuove aperture, nuove avventure».

Paura sull'autobus 38

Lunedì 25 febbraio mi sono trovato a transitare sull'autobus numero 38 che partiva dal Sanatorio di via Bonomea alle 9.30 per scendere in piazza Oberdan.

Una volta iniziata la discesa di massima pendenza che si trova in via Bonomea, mi sono accorta che aveva l'andamento leggermente ondulatorio, susseguentemente il mezzo iniziava a procedere a zig-zag e l'autista suonava incessantemente il clacson.

Il mio primo pensiero fu di credere che purtroppo si fossero rotti i freni e quindi, alquanto spaventata, ho guardato fuori e, in quella frazione di secondo, ho notato subito che per fortuna la carreggiata era sgombra da altri automezzi.

Tuttavia conoscendo la strada rapida e sapendo che il piano lo avremmo trovato, dopo varie curve, solamente che in strada di Greta, me la sono vista proprio brutta. Invece, per fortuna, alla fermata sita ai piedi della suddetta salita, il nostro bus fermò la tortuosa corsa e fermatosi, raccolse altri passeggeri.

Aspettai d'arrivare al capolinea per chiedere spiegazioni al conducente e questo mi spiegò che l'asfalto, leggermente umido, nonostante la giornata serena, aveva fatto scivolare l'automezzo. Il conducente aveva adottato quella guida a zig-zag senza frenare perché altrimenti, toccando il freno, sarebbe stato come guidare sul ghiaccio.

Torno a dire, per fortuna non saliva nessuno in quel momento, altrimenti sarebbe stata inevitabile una disgrazia.

A questo punto, dopo un doveroso plauso al sangue freddo e all'abilità del conducente, è possibile pretendere dall'Aut. l'uso esclusivo di mezzi di sicuro affidamento come si sono sempre dimostrati i vecchi modelli e non già questi di recente fabbricazione?

Io che, come tanti altri, uso questa linea vorrei potermi sentire tranquillo e non provare mai più tanto spavento come lo scorso 25 febbraio.

Liliana Bensi

Incontri culturali

Terroristi e chiesa

Incontro con Bachelet

Sabato alle 18.30, al Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), il prof. Adolfo Bachelet, fratello di Vittorio Bachelet ucciso dalla Brigata rossa, parlerà della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma e già docente di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza della nostra Università, terrà una conferenza sul tema: «Ex terroristi e chiesa — copertura strumentale o superamento dei presupposti ideologici del terrorismo?». La manifestazione è promossa dal Cca in collaborazione con il Centro culturale Veritas. L'ingresso è libero.

Energia, risorse e territorio

Domani, alle 18, al Circolo della stampa (Corso Italia 12), Mario Masoli, docente della facoltà di Scienze dell'Università di Trieste, terrà una conferenza sul tema: «Energia, risorse naturali e territorio: esperienze e considerazioni di un operatore nel Terzo Mondo».

ORE DELLA CITTA'

Messa per Umberto II

Il comitato di Trieste del Movimento monarchico italiano informa che nel secondo anniversario della morte in terra d'esilio di Umberto II Re d'Italia, giovedì 14 marzo, non iniziò alle 19, nella Cattedrale di San Giusto, sarà celebrata una messa di suffragio.

Rotariani all'itis

Anziché riuniti nel consueto albergo per la conviviale del giovedì, i soci del Rotary Trieste si incontreranno oggi all'itis dove sarà inaugurato un nuovo servizio sociale che si è potuto concretizzare grazie al determinante contributo finanziario e operativo del club. L'appuntamento è per le 12.45 nell'atrio della sede di via Pascoli 31. Alla cerimonia inaugurerà e alla visita all'istituto seguirà un rinfresco.

Lega nazionale

Questo pomeriggio, alle 18.30, nella sede sociale della Lega nazionale, in via Paolo Ratti 4, il dott. Ferdinando Feliciani, presidente nazionale dell'Arca, parlerà sul tema: «L'evoluzione del secolo: tre generazioni».

Società di Minerva

Sabato 9 marzo, alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica (piazza Hortis 4), Ruggero Caligaris parlerà sulla «Storia della miniera di mercurio di Idria, dal 1497 al 1860».

Minatori inglesi

Il Collettivo studenti libertari «Siddharta» e il gruppo anarchico Gernimani comunicano che oggi e domani con inizio alle 20.30, nella sede di via Mazzini 11, sarà proiettato il videotape «Da che parte stai?» sulla lotta dei minatori inglesi.

Vita macrobiotica

Il centro studi alimentare «Vita macrobiotica» (via San Francesco 34), organizza per domani alle 17, una conferenza del presidente del Centro Nevio Sgheria sul tema: «Introduzione alla vita macrobiotica». Ingresso libero.

«Il Carso»

Il circolo culturale «Il Carso», assieme alla Società per la storia e protettoria del Friuli-Venezia Giulia, organizza per questo pomeriggio, alle 18.30, nella sede di via Mazzini 12, una conferenza di Gustavo Almerighi su: «Tecnica della selce e parte». Per domani, sempre con inizio alle 18.30, è in programma la conferenza dell'architetto Serena Del Ponte su: «Scavi della Terra Santa II parte».

Festa della donna

Onda stereo 80 annuncia a tutte le signore che domani, dalle 16 alle 18.30, sul 101.150, verrà dedicata loro una trasmissione condotta da Ombretta Terdich, Massimo Testi e Maurizio Stefani.

Magnetoterapia Ronefor

Rubrica medica: Telepodova lunedì e mercoledì ore 15.45, domenica ore 16. Ibc Trieste canale 32 martedì e giovedì ore 19.30. Telegiornale mercoledì ore 19.50. Centro Ronefor di Trieste, via S. Francesco 2, tel. 741304.

OGGI DIMOSTRAZIONI

SLMNC

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba, 18

Ateneo della terza età

Queste le lezioni di oggi all'Università della terza età. Aula di medicina di via Vasari 22: alle 16 prof. Francesco Mallardi (Anatomia del cervello umano). Aula di via Monte Valerio 32: alle 16 prof. Laura Talari (Pigmenti fotosintetici nelle alghe) e prof. Guido Bressan («Le alghe rosse»).

Maestri del lavoro

L'anno turistico socio-culturale verrà inaugurato il 19 marzo con una visita guidata alla città di Genova e a un'azienda industriale del luogo. Il pulman partirà alle 7 da piazza Oberdan. Si accettano le adesioni fino a esaurimento dei posti (tel. 770298).

Cittanovva

L'assemblea generale della Comunità di Cittanovva è stata convocata per sabato 9 marzo, alle 17, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane (via delle Zudecche 1/C). L'agenda dei lavori prevede il rinnovo del comitato comunale.

Pomeriggio musicale

Sabato, alle 18, al Centro riabilitazione mastectomizzate (via Udine 6) «Pomeriggio musicale» con il cantautore Bruno Franzonini che presenterà i suoi ultimi successi. Sono invitate le socie, i familiari e gli amici del Centro.

Mostre d'arte

Anna De Dolcetti alla «Comunale»

Questo pomeriggio, alle 18, nella sala Comunale d'arte di piazza Unità, sarà inaugurata la mostra di Anna Dolcetti De Dolcetti che potrà essere visitata fino al 13 marzo (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13).

Hugo Wulz

«Cartesius»

Resterà aperta fino al 14 marzo la mostra Hugo Wulz (via Marconi 16), la personale del pittore austriaco Hugo Wulz.

Nato a Villach (Carinzia) nel 1937, Hugo Wulz ha studiato all'Accademia di Belle Arti a Vienna (1957-1963). L'artista attualmente vive e lavora a Saalfelden (nel Salisburghese) e a Trieste (feriali 10.30-13 e 16.30-19.30; festivi 11-13; lunedì mattina chiuso).

Galleria Rettori Tribbio 2

LIVIO MOZINA

Galleria Sant'Elena

SPONZA

Alla Moderna

GENNARO BASSI

Mini-crociera con la m/n «ROMANZA»

a Dubrovnik

Cefalonia - Corinto

dal 6 all'11 maggio 1985

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

Carso da vedere

«Carso da vedere, da conoscere, da vivere». Questo il tema della tavola rotonda che si svolgerà sabato con inizio alle 9, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione che hanno partecipato al concorso sul diritto umani indetto dalla Circonscrizione triestina orientale — Friuli-Venezia Giulia di Amnesty international. Il presidente dell'Associazione medica triestina, Domani, alle 18.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), avrà luogo la cerimonia di premiazione degli studenti della Regione

DALLA REGIONE

CONTESTATA LA CONSULTAZIONE INDETTA DA PCI E PSI SULLA CENTRALE A CARBONE

Referendum, «un pretesto elettorale» accusano a Muggia LpM, Dc, Psdi e Pli

I quattro partiti considerano inopportuni i tempi e i modi scelti per l'iniziativa

«Noi non vogliamo entrare nel merito della scelta centrale, ma ci sembra che non solo dire che siamo contrari al modo con cui è stato impostato questo referendum. Così il presidente della Provincia, Gianni Marchio (che però parlava in veste di presidente della Lista per Muggia) ha introdotto ieri mattina al Circolo della stampa i lavori della conferenza organizzata dal suo partito nonché dalla Dc, dal Psdi e dal Pli muggesani. Tutti e quattro i partiti sono contrari all'iniziativa del Comune.

L'accusa numero uno è che il Pci vuole fare del referendum una specie di prova generale in vista delle elezioni amministrative (e perciò — è stato detto ieri — ha rifiutato la proposta di abbinare le due consultazioni). Accusa numero due: a Bordon e compagni la questione «centrale» interessa relativamente, è solo un pretesto per serrare le file degli elettori su un tema di facile presa.

«Noi — ha proseguito il capogruppo dc, Fabio Oparà — non abbiamo mai detto agli elettori di non andare a votare. Ognuno faccia come crede. Noi diciamo invece che l'amministrazione, per non aver voluto attendere il responso della commissione tecnico-scientifica regionale, chiama gli elettori alle urne senza avere dato loro elementi precisi di valutazione. Non a caso non si è voluto accettare l'invito dell'Enel che voleva portare a spese proprie consiglio comunale e centinaia di cittadini a Vado Ligure. Insomma, sarà un voto emotivo, e non basato su elementi razionali».

Di questo avviso anche il segretario provinciale del Pli, Giorgio Berni, intervenuto a rappresentare il consigliere Parut (impedito da malattia). «Bordon — ha detto — non mette un falso ideologico perché vuol far credere alla gente che il voto di domenica ha un preciso valore giuridico, il che non è vero.

A questo proposito il dc Giuseppe Rizzì ha voluto essere ancora più chiaro: «A parte il fatto che dubito — ha detto — che questa consultazione comunale riuscirà a dare alla Regione il suo responso, visto che il 27 marzo sarà sciolti, noi terremo conto del voto di domenica, ma ricordandoci che sarà comunque stato un parere dettato dall'istinto e non formulato su rigorosi criteri, visto che manca un'approfondita conoscenza dei costi e dei benefici. E comunque dovremo tener conto anche del responso della commissione tecnico-scientifica.

Ma non è finita. Per il socialdemocratico Giuseppe Derin infatti, è dubbia anche la legittimità della spesa che dovrà affrontare il Comune (circa 4 milioni) per gestire un'iniziativa non prevista dalla legge.

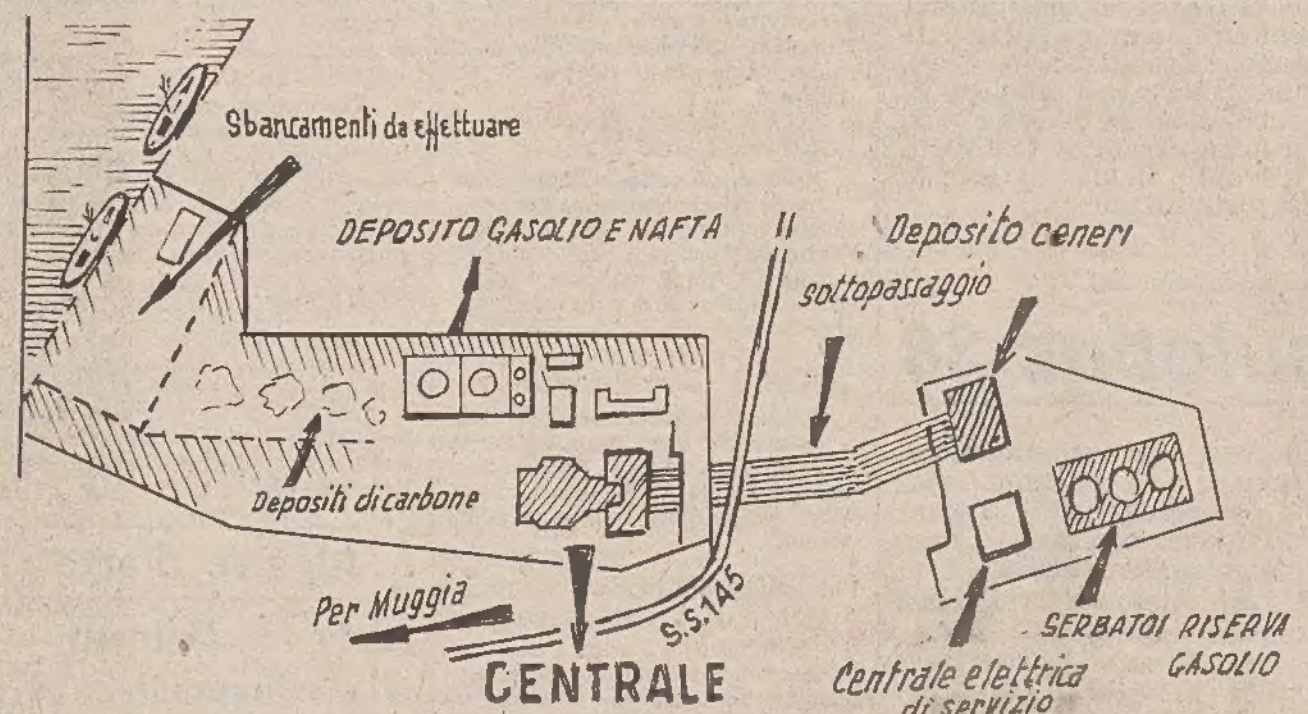
Conclusioni: ognuno si comporti come vuole, «tanto — ha detto Oparà — noi non vediamo alcuna relazione fra l'adesione al referendum e le amministrative di maggio».

Come dire se anche votassero tutti sarebbe una forzatura bella e buona far credere che c'è un parallelo fra l'afflusso alle urne e un'eventuale adesione al Pci, tanto più che a gestire il referendum ci sono anche i socialisti.

E contro il garofano sono piovute altre critiche. «La loro partecipazione — ha detto Marchio — dovrà essere valutata in un quadro più ampio fra le forze politiche». Come dire che se ne riparerà a livello di segreteria provinciali. Da segnalare frattanto la presa di posizione dell'Associazione radicale per l'alternativa che in una sua nota, infischiaandosi dei risvolti politici del referendum, invita tutti i muggesani a votare, lamentando, fra l'altro, il fatto che le amministrazioni di San Dorligo e Trieste non abbiano fatto altrettanto. E, ovviamente, l'Associazione invita a votare contro, sia per la scarsa utilità, dice, dell'impianto, sia per i rischi che comporta.

Livio Missio

Un progetto sulla carta



Il disegno raffigura il complesso della centrale dell'Enel così come è stato progettato nel caso di un suo insediamento nella zona della Valle delle Noghere (Disegno di D. Lunder)

PARERI DISCORDI DI AMMINISTRATORI, INDUSTRIALI E SINDACATI

L'eventuale insediamento Enel a qualcuno piace ma ad altri no

L'iniziativa del sindaco di Muggia non piace neanche un po' alla Regione. Ecco cosa ne pensa il vicepresidente, Piero Zanfagnini: «Non credo ai referendum impostati su alternative così perentorie di fronte a problemi tanto complessi. Questo è un referendum finalizzato non ad accertare la volontà della gente, ma a provocare la risposta in termini palesemente immotivati nel complesso. In ogni caso si doveva quanto meno inserire un'altra domanda, e cioè a quali condizioni la gente è disposta ad accettare la centrale».

E prosegue: «In questo mo-

do, scegliendo questa data si è voluto trasformare un confronto reale sul problema in un confronto politico. Insomma, il problema è stato distorto e piegato agli interessi elettorali del Pci. Intendiamoci, non sono contrario in linea di principio ai referendum, ma non si deve dimenticare nemmeno il ruolo delle istituzioni preposte alla scelta. E comunque, per un tema di così vasta portata, si doveva fare una consultazione a livello provinciale».

Replica immediatamente il principale accusato, e cioè il sindaco Willy Bordon: «Sulle questioni da cui dipende il

futuro di una città è necessario consultare tutta la gente in modo diretto, e noi siamo i primi in Italia a farlo su questo tema. Io sono contrario alla centrale per due motivi: per questioni di salute (e questo è un dato confermato da esperti come il prof. Tomatis) e per questioni economiche. Credo infatti che la centrale sarebbe un danno all'economia e all'occupazione locale: impiega tutta l'area delle Noghere, è incompatibile con il turismo. E poi non capisco perché tanto scalpore: vivaddio, la gente è matura e può decidere con la propria testa. Chi non ha paura di dire

che la centrale la vorrebbe è il direttore dell'Associazione industriali di Trieste, Roberto Ferretti: «Questi grandi progetti — dice — si devono guardare con calma. A forza di continui rinvii si perde l'occasione buona. Trieste, infatti, sta sciupando una grossa opportunità che evidentemente contrasta con altre scelte le quali, però, sono molto più lontane nel tempo e meno sicure».

Nemmeno tra i sindacati c'è identità di vedute. Roberto Treu, segretario provinciale della Cgil: «A parte le perplessità di natura ecologica, la centrale è da respingere perché contraria con le prospettive di sviluppo e di turismo nautico in tutta la costa della provincia, uno sviluppo che ha benefici maggiori di quelli portati da un insediamento di questo tipo. Dunque, il ragionamento che fa la Regione per Lignano deve valere anche per Trieste». Di tutt'altro avviso Bruno Degrossi, della Cisl: «Fatti salvi i problemi dell'impatto ambientale, non possiamo permetterci il lusso di sprecare un'occasione così che porterebbe anche un terminal carboni».

E infine Gianfranco Trebbi, della Uil: «Le moderne tecnologie possono garantire l'aspetto ecologico, è solo una questione di spese. In questo senso — dice — non ci sono problemi neanche per la compatibilità con il turismo. Dunque la centrale è un'occasione da non perdere».

L. Mi

INAUGURATI I COMPUTER DELLA BANCA-DATI

Uno studioso triestino responsabile nazionale della rete astronomica

Fa capo a un ricercatore dell'Osservatorio di Trieste, Giorgio Sedmak, docente di astronomia alla nostra Università, la rete computerizzata Astronet per l'elaborazione e la gestione dei dati astronomici che entra ufficialmente in servizio in questi giorni in Italia.

Astronet è una rete di sistemi di elaborazione dati distribuita sul territorio nazionale, attualmente articolata su nove città: Bari, Bologna, Catania, Firenze, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Trieste. I terminali di Astronet saranno collegati alla rete astronomica internazionale, consentendo quindi ai ricercatori italiani di ottenere immediatamente

te sul video le informazioni contenute nelle banche-dati di tutto il mondo.

Il prof. Sedmak, uno dei maggiori esperti italiani nell'applicazione dell'informatica a stelle e galassie, è stato nominato — come abbiamo detto — responsabile nazionale di Astronet.

In occasione dell'inaugurazione della rete, il Consiglio nazionale delle ricerche ha organizzato a Roma un convegno (che si è iniziato ieri e si concluderà domani) con la partecipazione di oltre cinquanta studiosi italiani e stranieri specializzati nel settore della gestione dei dati astronomici.

In poche righe

Elezioni Università di Trieste

Ieri pomeriggio il 7,03% degli iscritti all'Università di Trieste si è recato a votare per le elezioni dei suoi rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'ateneo, nel consiglio di amministrazione dell'opera universitaria, nel comitato sportivo universitario e nel comitato di coordinamento della biblioteca generale. Alle 17.30 infatti su 13 mila 681 iscritti erano affluiti alle urne 962 persone.

Incontro Regione-Carinzia

Una delegazione del Friuli-Venezia Giulia, guidata dal presidente della giunta regionale, Biasutti e composta dal vicepresidente e assessore al bilancio Zanfagnini, dagli assessori Di Benedetto, Rinaldi e Vespasiano, incontra oggi a Passo Pramollo una delegazione del governo del Land della Carinzia. Nell'occasione verrà fatto il punto sulla collaborazione in atto ormai da tempo tra le due Regioni, ma nel «carnet» dei lavori figurano anche temi turchi, problemi doganali e valichi. La realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico nonché i tempi di ultimazione dei tratti autostradali Spittal-Villaco e Villaco-Coccaro.

Infine, si parlerà nuovamente dell'ipotesi di far svolgere le olimpiadi invernali del 1992, nel triangolo Tarvisio (Friuli-Venezia Giulia), Villaco (Carinzia) e Kranjska Gora (Slovenia).

Riapre «Nauticamp» a Trieste

Riprende domani la rassegna del Nauticamp che resterà aperta al pubblico fino a domenica.

Intanto stasera alle 17, al centro congressi della Fiera, è in programma una manifestazione promossa dall'Istituto tecnico nautico statale di Trieste che proporrà un filmato sul tema della sopravvivenza in mare e alcune note di folklore su «Sua maestà adriatica: la bora».

Domani sarà presentata la prossima fiera «Nautica», in programma a Fiume dal 15 al 20 maggio prossimi, e alle 19 Tele Antenna-Tele Montecarlo organizzeranno nel loro stand un «Incontro con i problemi della nautica».

Sabato alle 18 al Centro congressi della Fiera, presentazione ufficiale della regata transatlantica Portofoño-New York, già nota tra gli esperti di nautica come la «Brooklyn Cup», dove sono previsti anche 2 equipaggi locali.

La giornata di domenica sarà dedicata alle gare e alle conferenze degli sport del mare; il programma è denso di impegni con ben quattro prove previste in mattinata. Alle 9, alla piscina Bianchi un torneo di canoa polo, organizzato dalla federazione canoa e kayak, mentre alla piscina di Altura, sempre alle 9, 2.a prova triveneta di nuoto pinnato sotto l'egida della federazione pesca sportiva.

Il club del gommone di Trieste e la federazione motonautica sono gli artefici della gara nazionale di modellini radiocomandati previste per le 9 al bacino S. Giusto, mentre il canottaggio si contenderà il trofeo nauticamp con una gara campestre per l'organizzazione della federazione del canottaggio.

Al pomeriggio infine, premiazione dei vincitori con i trofei Nauticamp e alle 17.30, al Centro congressi, giornata dedicata alla canoa; alle 18.30, sempre al Centro congressi, conferenza organizzata dalla federazione della pesca sportiva sul tema «Nuoto pinnato... perché?», moderatore il giornalista sportivo Giuseppe Bollis. Interverrà la pluricampionessa nazionale di nuoto pinnato, orientamento e velocità subacquea, Barbara Durante, il dott. Antonio Nuciar.

Successivamente, sempre grazie all'operato della federazione della pesca sportiva, verranno presentate alcune diapositive e una relazione sul tema «Archeologia subacquea» illustrata dal presidente delle associazioni di archeologia del Veneto, Antonio Rosso.

Il Nauticamp rimane aperto venerdì alle 16 alle 21, sabato e domenica dalle 11 alle 21. Prezzo del biglietto intero lire 3500 ridotto e tesserati Coni, lire 2000.

SABATO 9 MARZO ALLE ORE 18

in Corso Italia 28

si terrà l'inaugurazione della nuova gestione della

Casa del Profumo.

Per l'occasione sarà presente nelle vesti di madrina

Sidney Rome.

Reg. Min. Sanit. N. 12117 - Aut. Min. Sanità N. 6235

Non ero sordo ma non capivo tutte le parole. Ora sento anche i sussurri!

Lo provi anche Lei: ma quello originale Mercury

PER DIMOSTRAZIONI E CONSULTAZIONI GRATUITE.

EAC Mercury

TRIESTE - VIA PALESTRINA 3 - III PIANO - TEL. 732879

ANTONIO BERTIN e ANTONIO VITALE

LA LUCE PESANTE

CARLO RUBBIA, CRONACA DI UN NOBEL

3^a RISTAMPA

edito da POLIGRAFICI EDITORIALE il Resto del Carlino - Incontrì

CORRIERE DELLA SERA

«In presa diretta con l'immaginazione e l'attivismo dello scienziato» U. AMALDI

la Repubblica

«Una simbiosi fra scienza, cultura umanistica ed interesse umano» G. BERNARDINI

IL TEMPO

«Questo volume è un esempio di come la scienza può diventare cultura» A. ZICHICH

Il Messaggero

«Per comprendere l'importanza della magica intuizione di Rubbia, non resta che leggere La luce pesante, Carlo Rubbia cronaca di un Nobel» E.M.

Distribuito dalle Messaggerie Italiane

SENTENZA DELLA CASSAZIONE: POSTEGGIATORI TENUTI A RISARCIRE QUANTO ALUNQUE DANNO SULLE VETTURE IN CONSEGNA

Maggiori garanzie per chi lascia l'auto in aree custodite ma anche, probabilmente, tariffe più salate da pagare

Trovare posteggio nelle città è sempre più difficile, è arduo trovarlo ormai anche nei parcheggi a pagamento, un tempo gestiti quasi esclusivamente dall'Automobile Club, oggi, spesso, da cooperative appositamente costituite.

Per chi lascia l'auto negli spazi delimitati sull'asfalto da righe blu, è arrivata da Roma la notizia che la Corte di cassazione ha stabilito, in un'ultima sentenza, le caratteristiche giuridiche del «contratto atipico di posteggio di un autoveicolo». La Suprema corte, equiparando tale fattispecie al contratto di deposito, ha sentenziato che i posteggiatori di auto, pubblici, privati o abusivi che siano, sono tenuti a risarcire qualunque danno, nonché l'eventuale, furto agli automobilisti che lasciano la loro auto in custodia.

E ciò anche sullo sconfinato fossero scritte clausole di esenzione da responsabilità, anche se non vi sia stato rilascio di apposito scontrino, anche se le chiavi dell'auto non siano state consegnate al custode, e, ancora, anche se l'automobilista non abbia preventivamente pagato la sosta.

In molte città la sentenza ha scatenato una serie di preoccupate reazioni da parte dei posteggiatori e, a livello nazionale, l'AcI, per bocca del suo presidente l'avv. Rosario Alessi, ha preannunciato possibili, congrui, aumenti delle tariffe.

Nel Friuli-Venezia Giulia,

anche se per ora della sentenza della Cassazione si è avuta appena una prima eco, non sembrano sussistere problemi. A Trieste i posteggi a pagamento sono gestiti da due cooperative, che hanno le diverse aree attrezzate del centro in concessione dal Comune. Entrambe sono assicurate contro furti e danni alle vetture in sosta, e ciò per espressa previsione del contratto con il Comune.

Anche a Gorizia, dove esiste un unico parcheggio a pagamento nella zona commerciale della centralissima via Morrelli, la società gestisce i parcheggi è coperta da assicurazione contro eventuali furti di autovetture.

A Udine i posteggi a pagamento sono quattro, uno dell'AcI, e tre, in altrettante piazze cittadine, gestiti da una cooperativa posteggiatori. A Pordenone l'unico parcheggio a pagamento è quello dato in gestione dall'Inail a un privato nell'ambito del megaparcheggio sotterraneo che, a ridosso del centro storico, serve il centro direzionale di alcuni uffici vitali (Zanussi, Inps, Usl e, appunto Inail). Il Comune di Pordenone ha però aperto una polemica con l'Inail, sostenendo che l'area di parcheggio dovrebbe essere liberamente accessibile.

Nonostante la copertura assicurativa, diverbi fra automobilisti e posteggiatori non mancano e riguardano le ammaccature che la vettura in posteggio può subire durante

la sosta. Quando ci accorgiamo che un'auto danneggia un'altra in sosta, non ci sono problemi — dice Giulio Mosetti, presidente della Julia cooperativa posteggiatori di Trieste — fermiamo l'automobilista che ha fatto il danno e poi ci pensa l'assicurazione del danneggiato a pagare».

I problemi sorgono quando chi va a ritirare la vettura la trova ammaccata e protesta il suo diritto al risarcimento. «Noi — spiega ancora Mosetti — inoltriamo denuncia alla nostra assicurazione solo se un vigile urbano o un agente compilano un verbale di contestazione dell'incidente, accertando che il danno è avvenuto proprio durante la sosta del mezzo; ci sono troppi furti in giro, che lamentano graffi e ammaccature già arrugginite, evidentemente subito altrove e magari molto tempo prima. In tal caso siamo noi a minacciare queste persone di una denuncia per tentata truffa, così si arrendono e se ne vanno».

B. U.



VIAGGIO CROCIERA

4 - 6 MAGGIO

Programma

MAGGIO: mese della Madonna

Quote da L. 286.000 TUTTO COMPRESO

Trieste / Venezia e ritorno in autopolman

Battesimo del Mare e visita a

MEDJUGORJE

MEDJUGORJE

Prenotazioni:

universal

PIAZZA UNITA' D'ITALIA 2 - MONFALCONE TEL. 0481/40064 - 72435

SEBENICO VENEZIA

R.D.F.-V.G.

- Quando televisione vuol dire informazione

R.D.F.-V.G.

L'unica emittente regionale che con dibattiti, interviste, tavole rotonde e telegiornali tratta con spirito critico i problemi delle province di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia.

- R.D.F.-V.G.

sinonimo di un giornalismo attivo, vigile e pungolante.

- R.D.F.-V.G.

televisione e radio che fa opinione.

- R.D.F.-V.G.

per promuovere una crescita sociale nella conoscenza dei problemi specifici della Regione Friuli-Venezia Giulia

R.D.F.-V.G.

Sede centrale: Udine, via Sabbadini 72

Tel. (0432) 35312/3/4 - Radio: 35331

Sede Trieste (Dante Busdachin)

corso Italia 7 - Tel. (040) 61538

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** Corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - **UDINE:** Piazza Marconi 9, telefono 203924 - **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 6769/1 - **BERGAMO:** via Zelasco 1. P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - **BOLOGNA:** via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 - **BRESCIA:** telefoni 295766 - 296475 - **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - **GENOVA:** via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - **LODI:** Corso Roma 68, telefono 65704 - **MESSINA:** via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 - **MONZA:** Corso V. Emanuele I, tel. 360247 - 367723 - **NAPOLI:** via Calabritto 20, telefono 405311 - **PADOVA:** Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - **PALERMO:** via Cavour 70, telefono 245049 - **PORDENONE:** viale Libertà 2, tel. 255114 - **ROMA:** via G.B. Vico 9, telefono 3696 - **TORINO:** Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - **TRENTO:** via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanze; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 appartamenti e locali - richieste; 18 appartamenti e locali - offerte affitto; 19 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 350, numeri 4-5 lire 750, numeri 6-7 lire 1.100, numeri 8-9 lire 1.400, numeri 10-11 lire 1.700, numeri 12-13 lire 2.000, numeri 14-15 lire 2.300, numeri 16-17 lire 2.600, numeri 18-19 lire 2.900, numeri 20-21 lire 3.200, numeri 22-23 lire 3.500, numeri 24-25 lire 3.800, numeri 26-27 lire 4.100.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

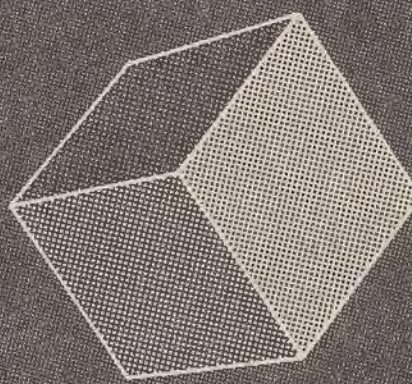
Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni.

I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68608 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

RAIDUE



Da stasera su Raidue
la vita, le idee, le avventure
dell'uomo che ha determinato
una grande svolta della storia.



Un film in 4 puntate,
regia di
Alberto Lattuada.

Con **Gabriel Byrne**
e **Rossano Brazzi**,
Massimo Girotti,
Mirna Lisi, **Oliver Reed**,
Max Von Sydow,
Raf Vallone,
Eli Wallach
e con **Faye Dunaway**
nella parte della regina
Isabella.

Una produzione
Raidue/Clesi
Cinematografica
realizzata da
**Silvio e Annamaria
Clementelli.**

Colonna sonora su dischi e cassette
FONIT-CETRA.
"Cristoforo Colombo" è un libro ERI
Dal film una collana di volumi illustrati in
distribuzione alla Standa e all'Euromercato.
RAI ringrazia
IBM Italia
per il contributo
al nuovo viaggio di Colombo.

OGNI GIOVEDÌ IN TV ALLE 20.30

2 Lavoro pers. servizio Offerte

PRESTASERVIZI pratica referenziata disponibilità da concordare. Tel. 631523 ore pasti. 52941/2

3 Impiego e lavoro Richieste

BANCONIERA 35enne esperta cerca lavoro. Tel. dalle 12 alle 16 al 411285. 53001/3

COLLABORATRICE offresi per lavori anche assistenza anziani. Tel. matutine 795359. 53006/3

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, ottimo inglese, telex veloce, stenodattilo, bella presenza, seria, dinamica, adatta contatto pubblico offresi. Tel. 816682. 52049/3

PENSIONATO giovanile, dinamico, autonomo, pratico lavori ufficio offresi qualsiasi lavoro purché decoroso. Tel. 748956. 52987/3

PENSIONATO, offresi piccoli lavori potature rose viti. Tel. 51088. 52985/3

SIGNORA volenterosa con libretto sanitario offresi frutticoltura, panetteria, alimentari. Tel. 412709. 53048/3

VENTUNENNE militescente pentatleta cerca qualsiasi lavoro. Tel. 228732. 52906/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AGENZIA di assicurazioni assume ragioniere militescente esperto dattilografo spiccate attitudini pubbliche relazioni. Manoscrittura esperienze a cassetta n. 22/E, Publied 34100 Trieste. 1163/4

AGENZIA di primaria compagnia assicuratrice cerca pensionati dinamici da istituire e avviare a interessante lavoro di produzione. Scrivere allegando curriculum a cassetta n. 29/E Publied 34100 Trieste. 1206/4

AZIENDA industriale cerca conduttore patentato II grado per generatori di vapore. Scrivere cassetta n. 5/E Publied 34100 Trieste. 1068/4

CERCANSI collaboratori per primaria compagnia di assicurazioni. Tel. dalle 13 alle ore 14 al 631443, giovedì 7/3 e venerdì 8/3. 53011/4

CONCESSIONARIA esclusiva importanti case nazionali ed estere portafoglio clienti già acquisito cerca venditore introdotto alimentari e salumerie. Scrivere dettagliando curriculum a cassetta n. 32/E Publied 34100 Trieste. 1252/4

EDIZIONI Motta Srl cerca per Trieste-Gorizia validi collaboratori per la collazione culturale testi pitture armature proprie. Tel. 795275-726848. 53007/6

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituisce avvolgibili in genere. Tel. 810012. 52948/6

A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 41244. 53082/6

A.A.A.A. si eseguono riparazioni idrauliche ed elettroniche domicilio. Tel. 810012. 52848/6

A. ARTIGIANO muratore esegue restauri appartamenti facili tetti pitture armature proprie. Tel. 795275-726848. 53007/6

9 Vendite d'occasione

CUCITO taglio corsi mattina. Iscrizioni via Reti 4, Lega nazionale ore 17-19. Tel. 787491 pasti. 1056/9

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, abiti, scarpe, bigiotteria, purché antichi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 1217/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili, soprammobili, italiani, viennesi del 1900, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 1217/11

12 Commerciali

A. A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 956/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI A PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 180/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 52620/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 1180/14

LE OCCASIONI

- GIULIETTA 1600 '82
- METRO «L» '82
- PEUGEOT 305 SR '78
- MINI 90 '76

FILOTECNICA GIULIANA

Via F. Severo 46 - TS - Tel. 569121

DEL GIORNO

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14 tel. 727069: Rekord Diesel 2.3, Ascona 1.2 Kadett Caravan. 1229/14

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14: Fiat 127, Panda 45, 128 C, Ritmo 65 CL, 131 L3, A 112 E, R 5 TL, LNA Horizon L.I. 1229/14

Continua in 12.a pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.55 R Tergeste - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); e il cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28/9) - cucette il cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma - Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cucette I e II cl. - Catania e Palermo, cucette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.42 Ex Venezia S.L. - Milano - Genova - Brignole (*) (3)
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova - Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cucette II cl. Trieste - Lecce)
17.32 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex Sempion Express - V. Mestre - Roma - Milano - Domodossola - Parigi - cucette I e II cl. Trieste - Parigi; cucette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi
20.28 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Marsiglia - cucette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cucette II cl. Trieste - Genova
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cucette I e II cl. Trieste - Roma)

Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)
0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/9 al 22/12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 28/12 e 1/1/85
(4) Non circola nei giorni di giovedì e sabato

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.53 Ex Sempion Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cucette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria; WLAB Parigi - Zagabria
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cucette II cl. Venezia - Belgrado; cucette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina; WLAB Mosca - Roma (3)
8.38 Ex Venezia Express - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex Sempion Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cucette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB Zagabria - Parigi
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8, 25 e 28/12/84, 1/1, 8 e 25/4 e 1/5/85
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(3) Non circola il mercoledì

TRIESTE C. - UDINE - TAVISIO - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.06 D Udine - Tavisio
6.11 L Udine
7.10 D Gondoliere - Udine - Tavisio - Vienna - Monaco (dal 3/6 al 29/9/84)
9.45 L Udine
12.25 D Udine - Tavisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.56 L Udine - Tavisio
17.46 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D Italian Österreich Express - Udine - Tavisio - Vienna - Monaco
23.10 L Udine

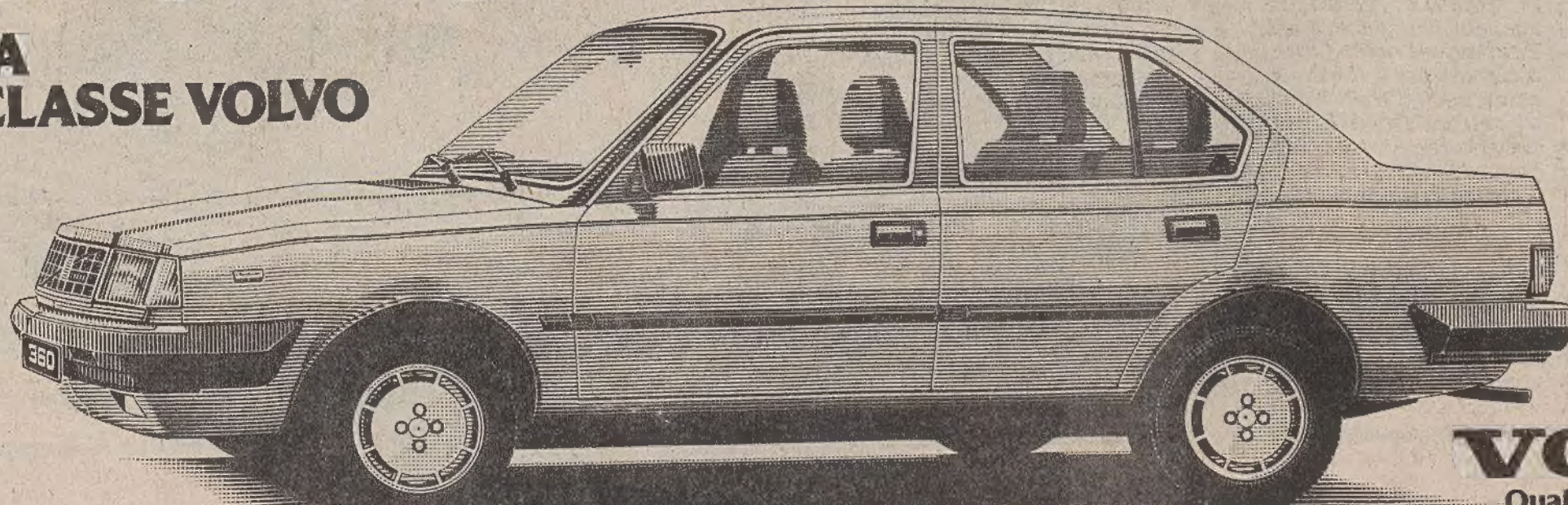
ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine
6.30 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.45 L Udine
9.08 D Österreich Italian Express - Monaco - Vienna - Tavisio - Udine (cucette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.14 D Udine
11.38 L Udine
11.50 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (1)
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tavisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 L Udine
22.55 D Gondoliere - Vienna - Tavisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni 25 e 28/12/84, e 1/1/1985.

VOLVO 360 GLE SEDAN

NUOVO MOTORE 2000 AD INIEZIONE IN UNA
BRILLANTE BERLINA MEDIA CON TUTTA LA CLASSE VOLVO



Gorizia AUTOFFICINA CRALI PIETRO
Via III Armata, 180 - Tel. 21073/21721 •
Trieste LOVE CAR s.n.c.
Strada della Rosandra, 50 - Zona Ind. -
Tel. 281365/830308

VOLVO
Qualità e Sicurezza

DALL'INTERNO

L'INDUSTRIA DELL'AUTO «CONDANNATA» A RINNOVARSI FRENETICAMENTE

Ginevra, una finestra sul futuro
L'Europa prepara i nuovi modelli

Le novità sono destinate a susseguirsi a ritmo crescente: il mercato non concede più pause

GINEVRA — Cosa preparano le case automobilistiche per il futuro dell'automobile? Il Salone di Ginevra, «territorio neutro» per eccellenza, essendo l'unico «show» di prima grandezza che si tiene in un Paese privo di industria automobilistica, è anche l'osservatorio ideale per scrutare il futuro.

I modelli ai quali le case stanno lavorando sono ormai raramente un segreto. Sono gli stessi fabbricanti ad ammettere di lavorare in certe direzioni. Per identificarle, d'altra parte, basta guardare le schede anagrafiche dei modelli: salvo rare eccezioni, ormai, dopo cinque-sei anni un modello comincia a mostrare i segni del tempo, e nessuno nasconde la sua prossima sostituzione.

Questo ritmo molto rapido di invecchiamento pone le case di fronte a tempi di ammortamento sempre più stretti, e d'altra parte i lenti cicli di progresso tecnologico che avevano ricevuto una prima scossa con la crisi del 1973-75 si sono trasformati in una frenetica corsa al perfezionamento. Sicché se anche i fabbricanti volessero tenere sul mercato un modello anziano, sono gli acquirenti a punirli implacabilmente. Il mercato non perdona, e oggi il suo motto è «nuovo è bello».

Parlando della Fiat, l'anagrafe dice che la fascia più anziana di prodotti è quella alta: l'Argenta, derivata dalla 132, tiene ormai il mercato con molta fatica. Sarà sostituita da una trazione anteriore, simile come dimensioni all'Alfa 90, con la quale diventerà il pianale, e spinta da motori che andranno dal 1600 al 2 litri a iniezione. Dovrebbe trattarsi dell'anello di congiunzione tra la classe Regata-Prisma e la Thema, l'ammiraglia della Lancia.

C'è sempre molta attesa per la nuova «Topolino», la miniauto che dovrebbe sostituire la 126. Alla Fiat però intendono procedere con grande calma: sia perché quello delle miniauto è il settore tecnicamente più arduo da affrontare, sia perché i bassi prezzi di vendita e i piccoli volumi costringono ad allungare i cicli di produzione. La «Uno» per capirci può pagare ricerca e impianti in tre anni; per la prossima «piccola», che non potrà mai raggiungere simili volumi di vendita, si deve parlare almeno di sei-sette anni.

La Lancia non ha problemi, disponendo del parco-modelli più aggiornato d'Europa.



Una veduta del salone di Ginevra.

All'Alfa lavorano invece sulla sostituzione della Giulietta, che è ormai un po' «pressata» sul mercato dalle più recenti 33 e 90. Si sa che avrà i «soliti» motori da millesimi e duemila, e che i tecnici milanesi stanno cercando di ottenere il corpo vettura più compatto e agile tecnicamente possibile.

In Europa i problemi più pesanti sono quelli che gravano sull'industria francese. Peugeot-Citroën e Renault hanno cambiato dirigenza a meno di un anno di distanza. La Renault, statale, sta cercando di ottenere con la Nuova 5, della quale è imminente la versione a cinque porte. Quella che richiede una più rapida sostituzione però è la 18, berlina a tre volumi che ha mantenuto solo in parte le promesse. La Renault intende inoltre

rivitalizzare la 9, la 1100 che ha avuto un ottimo esordio sul mercato ma che ha poi sofferto molto della concorrenza interna della 11. Si continua a parlare poi di una mini, che è allo studio da almeno una decina d'anni.

L'altro gruppo francese, Peugeot-Citroën-Talbot, si è un po' risollevato grazie al successo straordinario della 205. Il marchio Talbot però è ormai quasi fuori dal mercato, per cui non appare improbabile una sua progressiva estinzione. La cartina di tornasole sarà il prossimo modello del gruppo, una due volumi della classe Golf-Ritmo che dovrebbe sostituire l'Horizon.

Sarà una trazione anteriore molto aerodinamica: se porterà il nome Talbot sarà l'ultimo tentativo di rivitalizzare

lo sfortunato marchio; se sarà una Peugeot, per Talbot suoneranno campane a morto.

La Citroën ha il problema di ringiovanire la CX, uno dei modelli più anziani sul mercato ma che sinora ha tenuto bene grazie alla linea e alla tecnica d'avanguardia. Più ambizioso il progetto di sostituzione delle ormai «storiche» 2CV-Dyane. Si tratterà di una compatta a tre e cinque porte, spinta dal motore Fire progettato da Fiat e Peugeot ma prodotto solo dalla prima, in versione tre cilindri. Il modello previsto per la fine '86, inizio '87, dovrebbe vantare consumi da record.

Densò di novità anche il futuro degli «americani d'Europa». Ford e Opel-General Motors. Quest'ultima, dopo aver rinnovato la Kadett,

metterà mano alla fascia alta, dove offre una Rekord decisamente «antica». Il tutto in attesa della Saturno, modello di medie dimensioni che la GM conta di produrre a costi più bassi di quelli giapponesi.

La Ford, voci di accordo con la Fiat a parte, sta per presentare la nuova Granada, una grossa berlina a trazione posteriore con aerodinamica molto spinta, stile Sierra. L'andamento non proprio entusiasmante di quest'ultima ha fatto però correggere all'ultimo momento qualche eccesso di linea: resteranno però molte soluzioni d'avanguardia, mutuata dall'esperienza dei prototipi Probe, tra cui, pare, la carenatura totale del sottoscocca.

Un altro modello destinato a prossima revisione è la Fiesta, per la quale è prevista una sostituzione nel corso del 1986. Anche in questo caso, il grosso del lavoro sarà sulla carrozzeria, per migliorare l'aerodinamica ma soprattutto per dare un aspetto più «fresco» alla più piccola delle Ford.

Il gruppo Volkswagen ha interamente rinnovato la gamma Audi ed è più che soddisfatto dell'andamento della nuova Golf. Qualcosa dovrà accadere alla Passat, soprattutto sul piano della carrozzeria. E poi ci saranno novità ecologiche: i «verdi» influenzeranno l'auto del futuro più di qualsiasi altro fattore.

F. A.

LA SEZIONE ARTISTICO LETTERARIA DEL LLOYD TRIESTINO

Si cerca uno studioso
per tanti vecchi libri

Dalle famose «Letture di famiglia» cominciate nel 1852 alla Biblioteca classica



un grande stabilimento tipografico editoriale tra i migliori esistenti e in seguito elevava le proprie edizioni periodiche e librerie alle più perfette d'Italia. Data la larghezza di mezzi, il vigoroso impulso che ne ebbe, facile è immaginare la grandiosità dell'organizzazione raggiunta: oltre ai caratteri a mano, torchi modernissimi anche idraulici, apparecchiature per la stampa in oro e argento, un impianto modernissimo acquistato a Stoccarda per le incisioni in acciaio, metodo poco diffuso in Europa e ignorato in Italia per la perfezione artistica.

Naturalmente anche il personale ragguardevole col tempo, tra compositori, torcolieri, macchinisti, correttori e altro personale fino a duecento addetti. Nel Tergeste, il Lloyd tenne una grande sala di lettura, disponendo di circa 150 giornali italiani e stranieri, persino dall'Australia, forniti da quasi duecento agenti

sparsi in tutto il mondo per le loro sempre interessanti notizie.

Non è facile enumerare la vasta attività, che solo per sommi capi, delle quattro categorie programmate: giornalistica, artistica, tecnico-scientifica, letteraria. Non è facile neanche ravvisarvi l'opera prima: forse il grande albo Tischbein-Selb *Memorie di un viaggio pittorico nel Littorale Austriaco* (1842) la più grande opera artistica della regione, riprodotta qualche anno fa da una libreria antiquaria locale. Ma altre opere di gran lusso: albi di Costantinopoli, del Danubio, della Grecia, l'albo *Ricordo d'Italia* con le vedute di 18 città italiane con Trieste in testa, i *Panorami delle coste della Dalmazia e dell'Istria* del Rieger, oggi pure riprodotti ma

ricercati in originale dai bibliofili; *Il fiore della scuola pittorica veneziana*, i *Luoghi Santi della Cristianità*, i *Tesori*

artistici di Venezia; guide e piante, ecc.

Tra la produzione giornalistica, oltre al proprio *Giornale del Lloyd* il famosissimo *Osservatore Triestino* durato oltre un secolo, altri giornali italiani, il tedesco *Triester Zeitung*, il francese *Le Monteur*, il greco *Imera* (poi trasferito ad Atene, il più importante del secolo scorso); altri periodici minori come il *Timavo*, *La Scena*, *Il Grillo*, *La Baba*, *Satira*, *L'Asino*, *Il Novelliere*, ecc.; tra le pubblicazioni marittime la *Oesterreichische Marine Zeitschrift*, la *Rivista Marittima*, la poderosa serie dell'*Annuario Marittimo* cominciato nel 1848, in grossi volumi, densi di importanti dati non solo sulla navigazione nell'Adriatico, che durò sino alla prima guerra mondiale, ecc.

Un posto preminente spetta alle *Letture di Famiglia* che in ordine di tempo rappresentarono forse la prima grande rivista d'Italia con famosi illustratori in acciaio, in rame e in legno, le cui tavole incise sono oggi ricercate dai collezionisti di stampe, quali per esempio quelle di Pietro Chevaller (1795-1864). Cominciate nel 1852, cessarono con la X annata per le vicissitudini della guerra e finirono in quegli anni. In edizione signorile accoglieva scritti dei più bei nomi del tempo: Alardi, i due Cantù, Carcano, Fusinato, Maffei, Thouar, Emiliani Giudici e altri.

Ma l'iniziativa di alto valore letterario è la *Biblioteca classica* che da sola basterebbe per dar lustro all'editoria italiana, con la direzione dell'illustre Antonio Racheli (dal 1957 presente nella toponomastica triestina), Appalton le opere di Ariosto, Varchi, Vasari, Metastasio, Alfieri, Villani, Cavalcanti, le commedie classiche di Salviati, Dovizi, de Medici, d'Ambra, con un apparato critico per qualcuno rimasto insuperato. Il famoso storico Cesare Cantù citava a esempio questa iniziativa: una società di navigazione che possedeva una propria tipografia tra le meglio attrezzate d'Italia e che sotto la dominazione straniera stampava i classici italiani in edizioni che sono da annoverarsi tra le più accurate e signorili del tempo.

Un vero «Primato nazionale» come intitolava P. A. Quarantotti Gambini un suo articolo al riguardo sul numero del centenario dell'ultima perla del Lloyd Triestino, la rivista *Sul Mare*.

Eduardo Marini

CAMBIERÀ IL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA NELLA FUTURA SCUOLA ELEMENTARE

Potremmo diventare finalmente un «paese sportivo»?

ROMA — Si parla sempre più di sport, si punta addirittura a fare le Olimpiadi ancora una volta in Italia (magari per costruire un palazzetto dello sport e una pista di ciclismo che tutti ci invidiano e che poi lasciamo cadere in rovina), tutti conoscono il campionato più bello del mondo ma come andiamo a impianti e a istruttori sportivi? Male. Ne hanno parlato il ministro della pubblica istruzione e il presidente del Coni Carraro in una conferenza stampa di presentazione della parte dedicata all'educazione motoria che è inserita nei nuovi programmi della scuola elementare. È stato deciso che un piano specifico per l'aggiornamento dei maestri elementari per quanto riguarda l'educazione motoria

(inserita nei nuovi programmi della scuola di base che dovranno andare in vigore dal 1987, ricordate? dalle aste dell'informatica?) venga predisposto dal ministero della Pubblica Istruzione. Ci sarà un permanente rapporto di collaborazione tra maestri e diplomati dell'Isf (l'Istituto superiore di educazione fisica che «diploma» gli insegnanti del settore) e rappresentanti del Coni e dei vari istituti regionali. Alla manifestazione hanno partecipato tra gli altri i vicepresidenti del Coni.

È stato pubblicamente riconosciuto che i nuovi programmi, nella parte dedicata all'educazione fisica rappresentano un «fatto storico» perché,

oltre a sostituire quelli di trent'anni fa, per la prima volta proclamano l'importanza dell'educazione sportiva e indicano, metodologicamente, attività di gioco e sport quale insegnamento di una materia e non unicamente come semplice attività integrativa. Alle parole del presidente del Coni ha risposto il ministro Falcucci sottolineando come l'insegnamento così dettagliato dell'attività motoria nei nuovi programmi della scuola di base non rappresenta un impegno di facciata dell'amministrazione della pubblica istruzione ma costituisce un «serio impegno per un salto culturale della scuola».

Non campionismo — ha aggiunto l'onorevole Falcucci — ma crescita educativa. Fino a

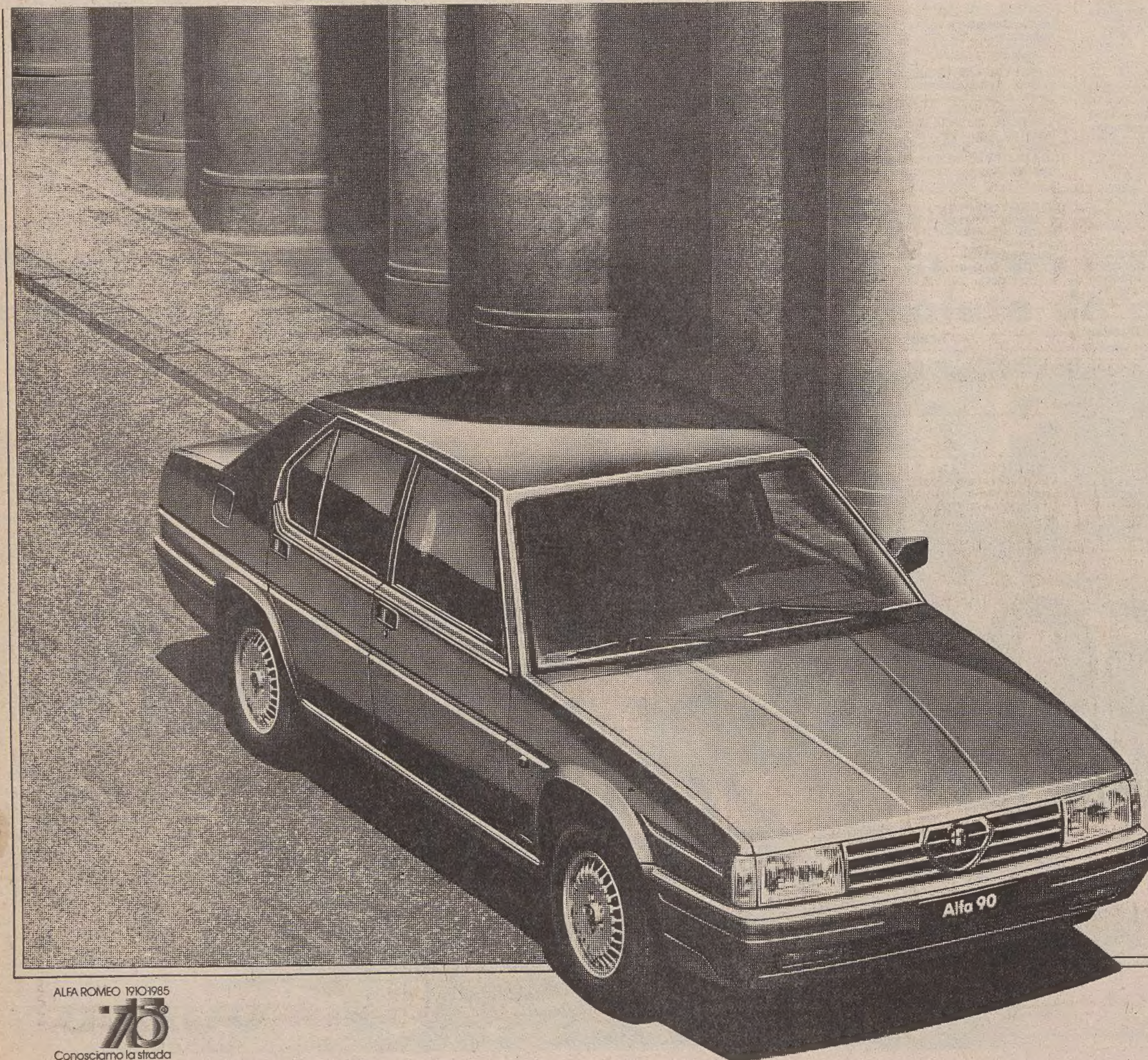
oggi era mancata nella scuola una piena convinzione dell'utilità della formazione psicomotoria e quando si è presa in considerazione l'esigenza di un generale arricchimento dei programmi non si poteva non mettere in risalto il settore educativo dello sport.

L'ottimismo del ministro Falcucci è condiviso dal presidente del Coni. «Questi nuovi programmi — ha detto Carraro — permetteranno nella metà degli anni Novanta di far diventare il nostro paese un «paese sportivo», così da farlo somigliare sempre più a tutti gli altri «sportivamente evoluti» e non soltanto un paese di tifosi (magari domestici) e soprattutto autotrasportati».

L. V.



La copertina del libro (contenente anche una serie di schede su tutti gli sport più noti) dell'assessorato allo sport del comune di Firenze distribuita ai ragazzi delle elementari e delle medie perché finalmente non ci siano più solo tifosi, ma tutti si trasformino in autentici sportivi.



ALFA ROMEO 190/1985
75
Conosciamo la strada

ALFA 90

LA CIVILTÀ DELLA MACCHINA

Alfa 90 inaugura la nuova civiltà della macchina, trasformando la guida in arte di viaggiare.

5 motorizzazioni: 2.5 6 cilindri L-Jetronic e 2.0 Iniezione Motronic a propulsione computerizzata / 1.8 e 2.0 a 4 carburatori / 2.4 Turbodiesel Intercooler / Prestazioni da grande berlina Alfa Romeo: 178 km/h (2.4 Turbodiesel), 192 km/h (2.0), oltre 205 km/h (2.5).

Aerodinamica totale e primo spoiler mobile.

Confort personalizzato: Regolazione bidimensionale del volante / Sedili elettricamente regolabili / 4 alzacristalli elettrici / Chiusura centralizzata portiere / Regolazione termostatica della climatizzazione / Illuminazione strumenti fotosensibile / Vano valigetta 24 ore estraibile / Alfa Romeo Control a 14 funzioni / Trip Computer / Modulo di Efficienza a 2 parametri / Quadro strumenti optoelettronico a Vacuum Fluorescent (2.5).

Meccanica: Trazione posteriore / Servosterzo tachimetrico / Cambio a comando isostatico / Sospensioni anteriori indipendenti, posteriori ad assale De Dion e guida a parallelogramma di Watt / Ammortizzatori superdepressivi / Frizione a carico d'azionamento ridotto / Freni a disco sovradimensionati, anteriori autoventilanti (2.5) / Servofreno.

Alfa 90: un progetto così completo che può essere interamente illustrato solo dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING. Per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing personalizzato.

Alfa Romeo



ECONOMIA E FINANZA

ANCHE SE PREOCCUPAZIONI RIMANGONO

Positiva per il Psdi l'ipotesi di accordo raggiunta per la GmT

Utile piattaforma per gestire la «cassa»

I fatti avvenuti in questi giorni alla GmT, che hanno coinvolto l'intera città, ripropongono — secondo una nota socialdemocratica — in termini drammatici la grave crisi che attraversa l'area giuliana, ed in particolare quella triestina, nel settore delle aziende a partecipazione statale.

In proposito, la segreteria provinciale del Psdi, nell'esprimere «la solidarietà ai lavoratori in lotta per il mantenimento del posto di lavoro, ritiene che l'ipotesi di accordo raggiunta tra la direzione dell'azienda e le organizzazioni sindacali rappresenta una utile piattaforma che garantisce, al momento, una gestione unitaria per questo delicato periodo di cassa integrazione straordinaria che investe 600 dipendenti».

Fernando — secondo il Psdi — comunque vive preoccupazioni sul futuro mantenimento degli attuali organici della GmT a fronte delle insistenti voci di una riduzione degli stessi di circa 400 unità lavorative.

In proposito, appare necessario — secondo i socialdemocratici — un impegno di tutte le forze politiche e sindacali, nonché degli enti locali triestini, per un intervento presso gli organi di governo e la presidenza dell'Iri «volto all'adozione di idonei provvedimenti che assicurino continuità produttiva a questo stabilimento che rappresenta la più grossa realtà locale, ponendo nel contempo all'esame la possibilità di lavoro alternativo per scongiurare ulteriori riduzioni ed appesantimenti di una economia già pesantemente colpita nella città».

Contratti aziendali: la divergenza tra Uilias e imprenditori

La segreteria della Uilias/Ccd-Uil esprime la più netta contrarietà alla posizione di chiusura espressa dalla locale associazione degli industriali nella nota pubblicata sul «Piccolo» del 2 marzo, in relazione al rinnovo dei contratti aziendali.

Tale posizione «aprioristica di indisponibilità al confronto sulla contrattazione aziendale» rischia di far retrocedere la cultura e la prassi delle relazioni industriali ad epoca anteriore al 1962-63, anni in cui venne riconosciuta ed istituzionalizzata la contrattazione aziendale stessa. Questo balzo all'indietro di più di vent'anni non può essere pretesamente giustificato con riferimenti al cosiddetto «io Scotti».

I lavoratori — continua la nota Uilias — hanno scrupolosamente rispettato la moratoria salariale di 18 mesi dalla stipula del contratto collettivo nazionale del lavoro, restando anche nei contratti stessi, ma «altrettanta correttezza nel rispetto degli accordi non può certo attribuirsi alle organizzazioni imprenditoriali, con preciso riferimento al mancato pagamento del secondo punto di contingenza derivante dal calcolo dei decimali».

«L'associazione industriale dice sempre di no, ma non può unilateralmente ed arbitrariamente dilatare oltre al convenuto i tempi di attuazione della moratoria salariale senza squalificarsi sul piano della affidabilità quale parte contraente dell'accordo interconfederale del 1983 e dei contratti collettivi nazionali del lavoro. Oltretutto appare trasparente il tentativo non tanto di non solo di arginare eventuali richieste retributive, quanto quello di estromettere nella sostanza il sindacato dalle aziende, vanificandone la funzione contrattuale aziendale e riappropriandosi così della gestione unilaterale dell'organizzazione del lavoro».

La segreteria della Uilias/Ccd-Uil infine ribadisce «al contrario di quanto affermato dalla associazione degli industriali, che i contratti aziendali devono essere fatti e che il confronto dovrà avvenire sui contenuti contrattuali».

Metalli non ferrosi Mercati in pressione Vendite per realizzazioni

Settimana sotto pressione, con tendenze spesso rialziste seguite da momenti di riflessione. Scarsi gli interventi speculativi, a causa della situazione del dollaro.

Comunque sono state parecchie le vendite di realizzo dopo la depressione della moneta Usa di martedì scorso.

Al London Metal Exchange il numero dei lotti trattati è stato discretamente consistente, ma anche cauto, a fronte degli affari trattati nelle ultime tre settimane.

Mercoledì si sono registrate forti pressioni di vendite di dollari da parte delle sette banche centrali europee che hanno messo in guardia gli acquirenti specialmente quelli operanti sul termine.

Di qui, oscillazioni nei prezzi, con spunti di aumento solo nel zinco o nel nickel.

In logica cedenza i metalli preziosi.

Metalli	22 febbraio	1 marzo
Rame	1287	1273
Piombo	334,50	326
Zinco	825	840
Stagno	10060	10065
Alluminio	1016	1013,50
Nickel	4770	4775

Argento: Londra pence 557,50-623 per oncia troy; Comex-New York: cents Usa per oncia troy: 581,30-571,60.

OCCORRE UN PIÙ RAZIONALE UTILIZZO DELLE RISORSE

Riequilibrio regionale essenziale per la Uil

Il governo deve impegnarsi sul progetto Trieste-Regione-Europa

Molte polemiche — scrive una nota della Uil trasporti regionale — sono sorte ultimamente fra Trieste e la regione in relazione alle rivendicazioni della città capoluogo ad avere quello spazio e quelle attenzioni che gli competono in una visione più puntuale della realtà regionale.

Le valutazioni che presiedono alle scelte — secondo la Uil — non possono più essere fatte «con la bilancia che ha caratterizzato sino a oggi il metodo dell'amministrazione regionale. Il numero dei parlamentari espressi o la ripartizione demografica non possono fungere da metro di misura per una mera ripartizione delle risorse. Altri indici ed elementi obiettivi vanno presi a riferimento nella considerazione fondamentale che la Re-

gione, oltreché amministrare risorse, deve essere in grado di programmare il tipo di sviluppo che deve attuarsi sul territorio, e in base a questa funzione di analisi economica operare le scelte relative in un concetto di vera pianificazione regionale».

In altri termini — scrive la Uil — occorre un razionale e finalizzato utilizzo delle risorse con interventi che determinino il governo dell'economia e su questo ragionamento di base va meglio tutelata la funzione e il ruolo di Trieste, constatando però che i primi che devono operare per questo obiettivo devono essere gli stessi triestini, passando dalle lamentazioni a fatti e proposte concrete.

La trattativa fra Iri e gover-

no — scrive ancora la Uil — comunque deve entrare in questa logica che non significhi pretesa di assistenzialismo, ma mantenimento degli impegni tesi a riconoscere il diritto di continuare a vivere del proprio lavoro. L'operazione cosiddetta «integrata» Trieste, Regione, Europa deve essere un preciso impegno del governo che deve pronunciarsi in merito. Questa operazione deve servire non solo a far entrare il Friuli-Venezia Giulia nel circuito dei contributi europei Fers, ma per dare a Trieste e al Friuli-Venezia Giulia quel ruolo di regione-ponte nei traffici e infrastrutture di collegamento. Perdere ulteriore tempo su questa partita non può trovare alcuna giustificazione a nessun livello.

LA RELAZIONE DEL NEOELETTO PRESIDENTE TREBBI

Gli agenti di commercio programmano il futuro

Nell'ultima riunione del consiglio direttivo dell'associazione agenti e rappresentanti di commercio di Trieste il neo eletto presidente, ing. Augusto Trebbi, ha espresso le sue programmatiche per i prossimi due anni durante i quali rimarrà al vertice dell'associazione triestina. L'ing. Trebbi ha individuato, innanzitutto, due linee d'azione: una di carattere interno, diretta a potenziare l'efficienza dell'organizzazione, e l'altra, di carattere esterno, rivolta al coinvolgimento dell'associazione in iniziative rilevanti — anche se, talvolta, non immediatamente connesse — per le prospettive di lavoro della categoria degli agenti e rappresentanti a Trieste.

La «linea d'azione interna»

prevede un massiccio impegno allo sviluppo ed al potenziamento delle strutture, soprattutto con riferimento ai frequenti ed assillanti adempimenti previsti dalla nuova normativa fiscale entrata in vigore con il decreto Visentini. A questo proposito è necessario a parare della «linea esterna». L'ing. Trebbi ha ricordato l'intenso lavoro svolto dall'associazione di Trieste, «sia in sede locale che nazionale, nei confronti della «riforma Visentini». In effetti l'associazione è stata presente e s'è fatta sentire a tutti i livelli e la sua azione ha indubbiamente avuto un certo peso e rilevanza anche in campo nazionale.

Un punto sul quale l'associazione punterà sarà, in

futuro, quello dell'abolizione dell'Ior nei confronti degli agenti e rappresentanti: saranno studiate ed attuate tutte le iniziative più efficaci, da una parte, per ottenere la pronuncia della Corte costituzionale sul ricorso in materia pendente innanzi ad essa, e dall'altra, per promuovere un disegno di legge che, distinguendo gli agenti e rappresentanti dai «commercianti veri e propri, li esoneri dal pagare questo tributo, peraltro già riconosciuto come non dovuto da «commissioni tributarie» di primo e secondo grado.

L'ing. Trebbi ha, poi, spinto il discorso sulle problematiche che riguardano l'associazione per il numero di iscritti e per gli uomini che la compongono. «L'Unione commercianti di Trieste, e si è così espresso: «Purtroppo Trieste è una città di lento e continuo declino, sia come numero di abitanti, sia come numero di abitanti, sia spesso, sul piano del prestigio. Occorre, perciò che tutte le energie di Trieste si mobilitino per scongiurare, od almeno per frenare al massimo questo scivolamento verso il basso. Come agenti, noi possiamo fare relativamente poco, invece, come associazione (importante per il numero di iscritti e per gli uomini che la compongono), noi possiamo fare molto. Questo perché il «commercianto triestino», inteso nel suo senso più ampio, oggi è, al di fuori d'ogni dubbio, la realtà economica, finanziaria, manageriale più importante della città. L'Unione commercianti ha l'onere e l'obbligo di rappresentare questa realtà e di tradurre le capacità potenziali in realtà operativa. Perciò, l'Unione commercianti non può gestire solo «servizi», ha sottolineato Trebbi — ma deve impegnarsi in ogni iniziativa che serva al rilancio della città, tenendo presente che l'interconnessione tra prosperità del commercio e prosperità di Trieste è strettissima (se la città decade, i commerci ed i traffici non possono prosperare)».

L'ing. Trebbi ha, poi, concluso: «I compiti che ci attendono sono molti e molto impegnativi».

Notizie in breve

Banche popolari

UDINE. Cambio al vertice del consorzio tra le banche popolari del Friuli-Venezia Giulia. I nuovi presidenti di credito che l'anno scorso hanno amministrato oltre 2300 miliardi di lire. A Saverio Leban è subentrato infatti Tullio Fantuzzi mentre alla vicepresidenza è stato chiamato Giovanni De Carli.

Costituito otto anni fa, l'organismo consortile opera attraverso 75 sportelli e gestisce tra l'altro 24 esattorie. A tale proposito nel corso dell'assemblea che ha rinnovato la presidenza è emerso che il consorzio per il prossimo anno mira a ottenere la gestione, seppure parziale, della tesoreria regionale, finora affidata alle Casse di risparmio. In questi anni il consorzio ha inoltre incrementato la sua partecipazione alle finanziarie costituite in regione sia pubbliche che private e prevede di intervenire nel capitale di società di leasing e di factoring di prossima costituzione. Tullio Fantuzzi è presidente della Banca operaia di Torre mentre De Carli presiede la Banca popolare di Gemona.

Cultura della soia

PORDENONE. Sul problema della cultura della soia un telegramma è stato inviato dalla federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia al ministro dell'Agricoltura all'assessore regionale competente, alla Confindustria e al presidente dell'Assalzo firmato dal vicepresidente della federazione, Gastone Centa.

«Ci è giunta notizia — si legge nella missiva — che sono in atto procedure di modifica del regolamento Cee relativo a misure speciali di sostegno integrativo alla coltura della soia. In ambito nazionale, tale momento vedrebbe il manifestarsi di forti pressioni per far destinare all'integrazione i semi di soia prodotti e consumati esclusivamente dagli oleifici».

La federazione regionale industriale Friuli-Venezia Giulia auspica invece «un'efficace, sollecito intervento affinché l'orientamento nazionale venga modificato per consentire la fruizione del contributo Cee a tutti i primi acquirenti dotati di adeguata struttura, siano essi soggetti industriali o commerciali».

«Lo spirito dei vigenti regolamenti Cee — conclude il telegramma — infatti è orientato a far sì che il seme prodotto sia utilizzato da qualsiasi industria che lo ritenga economicamente utilizzabile e non dai soli oleifici».

Movimento navi

TRIESTE. Navi in arrivo: «Tiziano» (italiana), ag. Adriatica, imbarco camion, prov. Durazzo, orm. riva 3; «Lundenbrook» (cipriota), ag. Cima, imbarco carta, prov. Algeri, orm. riva 3; «Aetna» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco carrelli, prov. Alessandria, orm. riva 11.

Navi in partenza: «Sazani» (albanese), ag. Amat, dest. Durazzo; «Tiziano» (italiana), ag. Adriatica, dest. Durazzo; «Bloudan» (egiziana), ag. Audoli, dest. Alessandria; «Safak» (turca), ag. Adria Costa, dest. Marsina; «Kaethe Johanna» (germanica), ag. Cosulich, dest. Israele; «Tapuz» (israeliana), ag. Adria Shipping, dest. Israele; «Ivan Korochev» (russa), ag. Bioli, dest. Pireo; «Nordwell» (singapore), ag. Tripevich, dest. Kuwait.

Navi all'ormeggio: «Safak 1» (turca), ag. Adria Costa, imbarco legumi, orm. mole II; «Sazani» (albanese), ag. Amat, imbarco varie, orm. riva 6; «Siba Bari» (italiana), ag. Smean, attesa imbarco, orm. mole III; «Fotiste» (maltese), ag. Sperco, lavoro, orm. mole III; «Kardenis» (turca), ag. Adria Shipping, attesa imbarco legumi, orm. mole III; «Bloudan» (egiziana), ag. Audoli, imbarco varie, orm. mole IV; «Seren» (italiana), ag. Lloyd Triestino, lavoro, orm. silo; «Socarcuque» (italiana), ag. Penso, attesa partenza, orm. riva 8; «Kaethe Johanna» (germanica), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, orm. mole VII; «Tapuz» (israeliana), ag. Adria Shipping, imbarco contenitori, orm. mole VII; «Ivan Korochev» (russa), ag. Bioli, lavoro, orm. mole VII; «Socarcuque» (italiana), ag. Penso, attesa partenza, orm. mole VII.

MONFALCONE. Navi in arrivo: «Ionio» (italiana), ag. Costanzi, da Venezia; «Krios» (greca), per Pireo; «Socarcuque» (italiana), per Trieste.

Navi all'ormeggio: «Chernogor» (sovietica), ag. Martindoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Sant'Antonio» (spagnola), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco caino.

BORSE E MERCATI

TITOLI AZIONARI DI MILANO

Alimentari e agricoltura	63	53	Cir	63	53
Alivar	7600	7550	Cir r.s.p.	4990	4960
Bonifica ferraresi	27000	26900	Cir r.s.p. n.c.	4990	4990
Enadana	10050	9900	Eurogest	1410	1410
Ibp	5900	6000	Eurogest r.s.p.	1480	1480
Ibp r.s.p.	3825	3825	Eurogest r.s.p. n.c.	1345	1345
Mil. Agr. Vittoria	6639	6610	Eurogest r.s.p.	6690	6690
Perugia	3350	3350	Eurogest r.s.p.	6690	6690
Perugia r.s.p.	3050	3050	Fidis	6220	6205
			Breda	4205	4205
			Breda priv.	4005	4005
			Finrex	1195	1195
			Finrex r.s.p.	54	52
			Finrex r.s.p. n.c.	3920	3920
			Gemina	771	771
			Gemina r.s.p.	760	760
			Gim	3905	3900
			Gim r.s.p.	2730	2730
			Gim r.s.p. n.c.	7675	7675
			Ilva	3640	3630
			Ilva r.s.p.	5030	5030
			Ilva r.s.p. n.c.	34950	34950
			Invest	3579	3579
			Invest r.s.p.	3520	3520
			Invest r.s.p. n.c.	1870	1815
			Italmobiliare	73200	72150
			Mittel	1475	1440
			Part. Finan.	5515	5499
			Pirelli Spa	2169	2169
			Credito Italiano	2246	2250
			Pirelli r.s.p.	4385	4380
			Lloyd Adriatico	7061	7000

Bancarie	63	53	Bancarie	63	53
Banca agric. priv.	5350	5208	Banca agric. priv.	5350	5208
Banca agric. priv. r.s.p.	3610	3330	Banca agric. priv. r.s.p.	3610	3330
Banca Comm. Ital.	18200	18050	Banca Comm. Ital.	18200	18050
Banca Cred. Veneto	5150	5020	Banca Cred. Veneto	5150	5020
Banco di Roma	15520	15450	Banco di Roma	15520	15450
Banco Lariano	3900	3881	Banco Lariano	3900	3881
Credito Italiano	2160	2150	Credito Italiano	2160	2150
Credito Varesino	4110	4100	Credito Varesino	4110	4100
Interbanca priv.	23010	23500	Interbanca priv.	23010	23500
Mediobanca	85010	85000	Mediobanca	85010	85000

Cartarie editoriali	63	6400	Cartarie editoriali	63	6400
Burgo	6330	6400	Burgo	6330	6400
Burgo priv.	5800	5780	Burgo priv.	5800	5780
De Media	121	121	De Media	121	121
Espresso	6780	6895	Espresso	6780	6895
Mondadori	5090	5050	Mondadori	5090	5050
Mondadori priv.	2600	2460	Mondadori priv.	2600	2460

Cementi-Ceramiche	63	6400	Cementi-Ceramiche	63	6400
Cementi	1492	1489	Cementi	1492	1489
Pozzi	129	124	Pozzi	129	124
Pozzi r.s.p.	121	121	Pozzi r.s.p.	121	121
Italcementi	81910	82000	Italcementi	81910	82000
Italcementi r.s.p.	76450	76450	Italcementi r.s.p.	76450	76450
Unicem	17850	18010	Unicem	17850	18010
Unicem r.s.p.	13700	13700	Unicem r.s.p.	13700	13700

Chimiche-Idrocarburi Gomma	63	6400	Chimiche-Idrocarburi Gomma	63	6400
Borsani	490	4880	Borsani	490	4880
Caffaro	944	937	Caffaro	944	937
Caffaro r.s.p.	921	921	Caffaro r.s.p.	921	921
Farmat. C. Erba	12149	11850	Farmat. C. Erba	12149	11850
Fidenza Vetr.	4800	4810	Fidenza Vetr.	4800	4810
Italgas	1570	1511	Italgas	1570	1511
Mara Lanza	2900	2830	Mara Lanza	2900	2830
Montedison	1481	1478	Montedison	1481	1478
Perrier	6810	6500	Perrier	6810	6500
Pirelli	1580	1580	Pirelli	1580	1580
Pirelli r.s.p.	1035	1020	Pirelli r.s.p.	1035	1020
Safil	1940	1930	Safil	1940	1930
Saffa	7400	7355	Saffa	7400	7355
Saffa r.s.p.	7250	7210	Saffa r.s.p.	7250	7210
Sioespresso	20450	20380	Sioespresso	20450	20380
Sina Bpd	2930	2814	Sina Bpd	2930	2814
Sina Bpd r.s.p.	2585	2510	Sina Bpd r.s.p.	2585	2510
Recordati	6830	6820	Recordati	6830	6820

Commercio	63	655,25	Commercio	63	655,25
La Rinascente	675	655,25	La Rinascente	675	655,25
La Rinascente priv.	58350	559,50	La Rinascente priv.	58350	559,50
Silos di Genova	11400	1334	Silos di Genova	11400	1334
Standa	11400	11750	Standa	11400	11750
Standa r.s.p.	12800	12800	Standa r.s.p.	12800	12800

Comunicazioni	63	1078	Comunicazioni	63	1078
Alitalia priv.	1078	1078	Alitalia priv.	1078	1078
Ausilare	3750	3700	Ausilare	3750	3700
Aut. Torino-Milano	3851	3950	Aut. Torino-Milano	3851	3950
Italcable	10130	10060	Italcable	10130	10060
Italcable r.s.p.	10060	10060	Italcable r.s.p.	10060	10060
Nal	29,25	28	Nal	29,25	28
Nord Milano	7400	7400	Nord Milano	7400	7400
Sip	2067	2031	Sip	2067	2031
Sip r.s.p.	2240	2234	Sip r.s.p.	2240	2234
Tripovich	6720	6802	Tripovich	6720	6802

Elettrotecniche	63	3159	Elettrotecniche	63	3159
Selm	3251	3159	Selm	3251	3159
Tecnomasio	785	771	Tecnomasio	785	771

Finanziarie	63	2030	Finanziarie	63	2030
Acqua Marcia	2099	2030	Acqua Marcia	2099	2030
Agricola	15200	15100	Agricola	15200	15100
Agricola r.s.p.	16250	16250	Agricola r.s.p.	16250	16250
Bastogi	189	189	Bastogi	189	189
Bon Siele	32500	31390	Bon Siele	32500	31390
Borgosesia	11100	11100	Borgosesia	11100	11100
Borgosesia r.s.p.	4210	4210	Borgosesia r.s.p.	4210	4210
Smochini	700	700	Smochini	700	700
Buini	2210	2301	Buini	2210	2301
Centrale	3200	3220	Centrale	3200	3220
Centrale r.s.p.	3120	3090	Centrale r.s.p.	3120	3

Audi 90



un nuovo salto di qualità

Un nuovo salto di qualità con un'automobile nuova: la Audi 90, per chi ama la sportività di prestazioni e di linee, ma apprezza anche il confort, l'eleganza, la ricchezza di equipaggiamento e di finiture.

Un nuovo salto di qualità nella disponibilità dei motori: lo sportivo cinque cilindri di 2000cmc per una velocità massima di 187kmh, il quattro cilindri Turbo Diesel di 1600cmc per una percorrenza media di 16,6km per litro di gasolio.

Un nuovo salto di qualità con la Audi 90 Quattro: con la trazione integrale permanente, il nuovo motore a cinque cilindri di 2200cmc, per una velocità massima di 200kmh e tutta la sicurezza permanente della trazione "quattro".



all'avanguardia della tecnica.

del Gruppo Volkswagen

Continuaz. dalla 9.a pagina

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089 vende nuovo e usato senza anticipo: 127 CL '80, Ritmo 60 CL '80, Ritmo 65 CL '80, 131 1.3 '77, 131 1.6 Super '81, Giulietta 1.6 '80, Giulietta 1.8 '81, Alfabetto SC '82, Alfetta 1.8 '75, A 112 E '79, R 4 GTL '82, Mini Clubman '81, BMW 318i '83.

BAN Leuz via Flavia, tel. 810214: Peugeot 104, Peugeot 305 Diesel, Peugeot 505, Diane 6, Fiat 127, Opel Rekord 2.3 D, Renault 5, Renault 14, Scirocco, Vespa 125, Moto Peugeot 125 seminuova. 1187/14

BMW 520 i '77 metallizzato ottimo stato vende lire 3.600.000. Tel. 571837. 52959/14

CONCESSIONARIA

RENAULT
F. Zagaria

TRIESTE
PIAZZA SANSEVERINO 2, TEL. 723590

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE

R18 GTD diesel '83, R9 TSE '82 cc 1400, R9 GTC '82 cc 1100, R14 TL '80, R5 GTL '83, R5 TL '81, Cargo F6 vetrinato '81, Solara Exclusive '84, Fiat Ritmo 65 CL '81, A 112 Junior '84 km 1.000, Peugeot 305 SR 78, Citroën Visa Club '82, Ford Fiesta 900 L '81.

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica marca Alfa Romeo, modelli: 33 base, 33 Quadrifoglio Oro e Verde, Giulietta, Alfa 90, sconti fino a lire 3.000.000, ancora per pochi giorni, poca disponibilità. Anche permuta e dilazioni di pagamento, presso Autosalone Flegi, strada di Fiume 19, telefono 943337. 1/14

FIAT Ritmo 85 S 1981 ottime condizioni vendute anche ratealmente. Autosprint via Balamonti 48, tel. 040/828587.

FIAT Uno 45 L novembre '84 4000 km perfetta, impianto quadrifoglio 7.750.000 trattabili. Tel. 567298. 52981/14

FIAT 127 1050 CL 1978 uniproprietario vende anche ratealmente. Autosprint via Balamonti 48, tel. 040/828587. 1213/14

FORD Fiesta 900 1977 ottime condizioni vende anche ratealmente. Autosprint via Balamonti 48, tel. 040/828587. 1213/14

HPE 1.6 30, Delta 1.3 1981, 112 Elite 1984, 112 Abarth 1982, Golf 1.1 1979-1981, 126 Personal, Renault 5 '78, Fiesta Sport, Ritmo Abarth 1984 vendesi. Conclumitas Auto Negrelli 8, tel. 771688, aperto sabato. 1196/14

LANCIA Prisma Diesel azzurro metallizzato, km 13000 vendesi. Tel. 943169. 52983/14

MINI 1000, 650.000; Fiat 128, 850.000; Citroën DS 2.3, 1.450.000; Alfetta 1.6, 1.850.000; Alfetta GTV, 3.200.000 vende anche a piccole rate mensili. Autosprint via Balamonti 48, tel. 040/828587. 1213/14

OCCASIONI Suzuki fuoristrada '83, Alfetta 2.0 Turbo Diesel '81, Golf Cabriolet 1.1 '80, Duetto 1.6 '83, BMW 320 M 60 '81, 126 P '78, 127 1050 CL '78, Ritmo Diesel CL '80, Panda 30 '81, Ritmo 755 '81, Ferrari 308 GT4 '78, Fiesta 1.1 '79, Porsche 924 '81, Range Rover '82, Golf GLD '82, Golf Turbo Diesel '83, Golf GTI Cabriolet '81, moto Honda 500 Four, 126 '75, Autocassioni v. Romagna 6, tel. 040/61126. 1161/14

SOCIETÀ per rinnovo parco auto, vende Alfetta 1.8 e Peugeot 305 TI entrambe innazate. 1980 ottimo stato quotazione Quattroruote trattabili. Telefono 631781 ore ufficio. 1201/14

SPIDER Duetto Alfa Romeo 1.6 accessorio per amatore vendesi anche ratealmente. Autosprint via Balamonti 48, tel. 040/828587. 1213/14

SUPERAFFARE Mercedes 200 Diesel 1982 accessoriatissimo vende anche ratealmente. Autosprint via Balamonti 48, tel. 040/828587. 1213/14

VENDO Renault 5 TL '80. Telefono 796678. 80/14

VENDO 126, A 112 Elegante, 128 1977 1.800.000 ciascuna, 127 1.000.000, 128 550.000, 850 Special 350.000, Maggiolino 600.000. Tel. 793578. 53018/19

126 aprile: 1.100.000; 127, 1.450.000. Rate senza anticipo. Telefono 62590. 1200/14

127 1977, 2.500.000; 124 Special, 400.000; Sunbeam 1000 1981, 2.750.000. Permuta rate, niente anticipi. Telefono 226600. 1200/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A.A. VERO affare motore fuoribordo nuovo 90 hp con Powertrim Evinrude 5.000.000 solo contanti privato vende. Seralli 568538, negozio 568558. 52895/15

PAGADEBIT cabnato 0,30, sette vele, Johnson 6 hp, Eco, Log, Invaso, 7.000.000, tel. 0431/53301. 53023/15

TUTTOSPORT vende le prestigiose imbarcazioni Alb Sail dal 30 ai 45 piedi con il velocissimo 40 progetto Starck Barra. Tuttosport - viale X. Settembre 18 Trieste, tel. 727480. 050004/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza ammobiliata per 2-3 persone con uso di cucina e bagno con riscaldamento autonomo, tel. 631439. 1173/17

AFFITTO stanze per 2 persone con comodo cucina e bagno, tel. 65951. 1215/17

VILLA QUIETE «La casa per l'anziano» assistenza completa, pensione completa. Strada per Basovizza 50, tel. 53424. 80697. 1219/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCO locale in affitto adatto abbigliamento, telefonare 0432/22683. 3/19

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A UDINE via Mercatovecchio privato affitto locale uso ufficio-recupito. Telefono 0432/22683. 3/19

AFFITTASI ammobiliato non residenti due singole soggiorni cucinino bagno zona piazza Garibaldi, tel. 947328. 53018/19

AFFITTASI appartamento arredato ufficio, divanetto, cucina, riscaldamento, 250.000 mensili. 65849. 53038/19

AFFITTASI locale centrale uso ufficio, tel. 744639. ore 17/19.

CASAPIÙ 60582 affitta ROANO ammobiliato soggiorno, due stanze, cucina, bagno 400.000. Non residenti. 123/19

CASAPIÙ 60582 affitta BURLIO in casetta soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno. Non residenti anche studenti.

CASAPIÙ 60582 affitta VIALE appartamento 170 mq uso ufficio/abitazione cinque stanze accessori. 750.000. 123/19

22 Case, ville, terreni Vendite

ACIT 734866 - Capodistria bistranze soggiorno cucinino riscaldamento cantina. 1199/22

AGENZIA Meridiana 733275, C. ITALIA epoca, piano II, due ampie stanze cucina, servizi separati, adatto laboratorio/studio. 1210/22

AGENZIA Meridiana 733275 - zona GIULIA epoca, piano I, mq 100, 4 stanze, cucina, servizi separati, buona manutenzione. 1210/22

AGENZIA Meridiana 733275 - zona CARABALDI epoca, piano II, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizio; altro via BRUNER IV piano 3 stanze, cucina, servizi, da ristrutturare. 1210/22

20 Capitali Aziende

A TRIESTE, cedesi attività commerciale negozio abbigliamento femminile, centralissimo, tel. (040) 62240 ore ufficio. 1227/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI appartamento 80 mq-90 mq contanti, telefonare 227237. 1175/21

ACQUISTIAMO da privato zona Barcola-S. Luigi. Grotta casetta o appartamento 3 stanze salone altre zone 70 mq circa anche Flavia - Benussi, tel. 775735. 53057/21

CERCO con urgenza da privati appartamento signorile 100-120 mq possibilmente con vista e box auto. Pagamento contanti, telefonare 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Acquisti

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

22 Case, ville, terreni Vendite

ACIT 734866 - Capodistria bistranze soggiorno cucinino riscaldamento cantina. 1199/22

AGENZIA Meridiana 733275, C. ITALIA epoca, piano II, due ampie stanze cucina, servizi separati, adatto laboratorio/studio. 1210/22

AGENZIA Meridiana 733275 - zona GIULIA epoca, piano I, mq 100, 4 stanze, cucina, servizi separati, buona manutenzione. 1210/22

AGENZIA Meridiana 733275 - zona CARABALDI epoca, piano II, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizio; altro via BRUNER IV piano 3 stanze, cucina, servizi, da ristrutturare. 1210/22

20 Capitali Aziende

A TRIESTE, cedesi attività commerciale negozio abbigliamento femminile, centralissimo, tel. (040) 62240 ore ufficio. 1227/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI appartamento 80 mq-90 mq contanti, telefonare 227237. 1175/21

ACQUISTIAMO da privato zona Barcola-S. Luigi. Grotta casetta o appartamento 3 stanze salone altre zone 70 mq circa anche Flavia - Benussi, tel. 775735. 53057/21

CERCO con urgenza da privati appartamento signorile 100-120 mq possibilmente con vista e box auto. Pagamento contanti, telefonare 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Acquisti

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

22 Case, ville, terreni Vendite

ACIT 734866 - Capodistria bistranze soggiorno cucinino riscaldamento cantina. 1199/22

AGENZIA Meridiana 733275, C. ITALIA epoca, piano II, due ampie stanze cucina, servizi separati, adatto laboratorio/studio. 1210/22

AGENZIA Meridiana 733275 - zona GIULIA epoca, piano I, mq 100, 4 stanze, cucina, servizi separati, buona manutenzione. 1210/22

AGENZIA Meridiana 733275 - zona CARABALDI epoca, piano II, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizio; altro via BRUNER IV piano 3 stanze, cucina, servizi, da ristrutturare. 1210/22

20 Capitali Aziende

A TRIESTE, cedesi attività commerciale negozio abbigliamento femminile, centralissimo, tel. (040) 62240 ore ufficio. 1227/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI appartamento 80 mq-90 mq contanti, telefonare 227237. 1175/21

ACQUISTIAMO da privato zona Barcola-S. Luigi. Grotta casetta o appartamento 3 stanze salone altre zone 70 mq circa anche Flavia - Benussi, tel. 775735. 53057/21

CERCO con urgenza da privati appartamento signorile 100-120 mq possibilmente con vista e box auto. Pagamento contanti, telefonare 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Acquisti

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

22 Case, ville, terreni Vendite

ACIT 734866 - Capodistria bistranze soggiorno cucinino riscaldamento cantina. 1199/22

AGENZIA Meridiana 733275, C. ITALIA epoca, piano II, due ampie stanze cucina, servizi separati, adatto laboratorio/studio. 1210/22

AGENZIA Meridiana 733275 - zona GIULIA epoca, piano I, mq 100, 4 stanze, cucina, servizi separati, buona manutenzione. 1210/22

AGENZIA Meridiana 733275 - zona CARABALDI epoca, piano II, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizio; altro via BRUNER IV piano 3 stanze, cucina, servizi, da ristrutturare. 1210/22

20 Capitali Aziende

A TRIESTE, cedesi attività commerciale negozio abbigliamento femminile, centralissimo, tel. (040) 62240 ore ufficio. 1227/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI appartamento 80 mq-90 mq contanti, telefonare 227237. 1175/21

ACQUISTIAMO da privato zona Barcola-S. Luigi. Grotta casetta o appartamento 3 stanze salone altre zone 70 mq circa anche Flavia - Benussi, tel. 775735. 53057/21

CERCO con urgenza da privati appartamento signorile 100-120 mq possibilmente con vista e box auto. Pagamento contanti, telefonare 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Acquisti

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

22 Case, ville, terreni Vendite

ACIT 734866 - Capodistria bistranze soggiorno cucinino riscaldamento cantina. 1199/22

AGENZIA Meridiana 733275, C. ITALIA epoca, piano II, due ampie stanze cucina, servizi separati, adatto laboratorio/studio. 1210/22

AGENZIA Meridiana 733275 - zona GIULIA epoca, piano I, mq 100, 4 stanze, cucina, servizi separati, buona manutenzione. 1210/22

AGENZIA Meridiana 733275 - zona CARABALDI epoca, piano II, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizio; altro via BRUNER IV piano 3 stanze, cucina, servizi, da ristrutturare. 1210/22

20 Capitali Aziende

A TRIESTE, cedesi attività commerciale negozio abbigliamento femminile, centralissimo, tel. (040) 62240 ore ufficio. 1227/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI appartamento 80 mq-90 mq contanti, telefonare 227237. 1175/21

ACQUISTIAMO da privato zona Barcola-S. Luigi. Grotta casetta o appartamento 3 stanze salone altre zone 70 mq circa anche Flavia - Benussi, tel. 775735. 53057/21

CERCO con urgenza da privati appartamento signorile 100-120 mq possibilmente con vista e box auto. Pagamento contanti, telefonare 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Acquisti

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

22 Case, ville, terreni Vendite

ACIT 734866 - Capodistria bistranze soggiorno cucinino riscaldamento cantina. 1199/22

AGENZIA Meridiana 733275, C. ITALIA epoca, piano II, due ampie stanze cucina, servizi separati, adatto laboratorio/studio. 1210/22

AGENZIA Meridiana 733275 - zona GIULIA epoca, piano I, mq 100, 4 stanze, cucina, servizi separati, buona manutenzione. 1210/22

AGENZIA Meridiana 733275 - zona CARABALDI epoca, piano II, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizio; altro via BRUNER IV piano 3 stanze, cucina, servizi, da ristrutturare. 1210/22

20 Capitali Aziende

A TRIESTE, cedesi attività commerciale negozio abbigliamento femminile, centralissimo, tel. (040) 62240 ore ufficio. 1227/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI appartamento 80 mq-90 mq contanti, telefonare 227237. 1175/21

ACQUISTIAMO da privato zona Barcola-S. Luigi. Grotta casetta o appartamento 3 stanze salone altre zone 70 mq circa anche Flavia - Benussi, tel. 775735. 53057/21

CERCO con urgenza da privati appartamento signorile 100-120 mq possibilmente con vista e box auto. Pagamento contanti, telefonare 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Acquisti

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Buonarroti recente saloncino cucina bicamere biservizi ripostiglio poggiolo 733229. 25/22

ALPICASA Pucini tinello cucinino bicamere bagno 25.000.000 + mutuo 733209. 25/22

Un piccolo spazio un gran risultato.

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su "IL PICCOLO" sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con "IL PICCOLO" avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

1/14
127
Golf
vendo
30/14
ilotte
port

22 Case, ville, terreni Vendite
A.A. TARVISIO Camporosso Valbruna agenzia Fabris vende appartamenti turistici, possibilità mutuo. Tel. 0429/2553.
AGENZIA Meridiana zona S. GIACOMO

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

DALL'ESTERO

La «giungla» libanese



Tiro Israele ha avviato la seconda fase del ritiro dal Libano meridionale (nella foto, il carico di elementi di cemento smontati). Il ministro della Difesa Yitzhak Rabin, ha difeso ieri la politica del «pugno di ferro» adottata dallo stato ebraico per proteggere il ritiro dagli attacchi della guerriglia, affer-

mando che la situazione nell'area è quella di una «giungla incontrollabile». Due terroristi sciiti sono rimasti uccisi in uno scontro con soldati israeliani, mentre il settore musulmano di Beirut l'esplosione di un ordigno in un caffè ha provocato la morte di sette persone e il ferimento di altre 10.

NONOSTANTE L'INVERNO FREDDO

Si è bruciato meno petrolio

PARIGI — Nonostante l'eccezionale ondata di freddo registrata nelle prime settimane dell'anno e la più forte domanda di carburante determinata dal prolungato sciopero dei minatori britannici, i consumi petroliferi dei paesi occidentali sono stati, contrariamente alle precedenti valutazioni, meno consistenti del previsto (0,7 nell'ultimo trimestre 1984, rispetto a dodici mesi prima) e si attesteranno intorno all'uno per cento nel primo trimestre 1985.

L'Aie (agenzia internazionale per l'energia), che opera nell'ambito dell'Ocse, precisa che questa seconda percentuale sarebbe ancora più bassa (-2,5) se si escludesse l'incidenza dello sciopero in Gran Bretagna. Le percentuali di consumo relative al quarto trimestre dell'84 e al primo dell'85 variano da regione a regione: Europa (-3,3), Stati Uniti (-0,7), 2,3 regione del Pacifico (0,5).

Il rapporto mensile dell'Aie sottolinea però che la percentuale di petrolio sui consumi

energetici totali è scesa nei primi nove mesi del 1984 da 44,4 a 43,4 per cento, mentre il consumo di gas naturale, di carburanti solidi e di energia elettronucleare è marginalmente aumentato. Tale fenomeno sarà certamente confermato dall'andamento dei consumi futuri.

In febbraio la produzione è rimasta a livello moderato (45,3 milioni di barili al giorno). Circa la metà dell'incremento di 0,9 milioni di barili giornalieri rispetto a gennaio, è stata prodotta dall'Iran. Dopo la conferenza del 29-31 gennaio i prezzi ufficiali del greggio hanno subito dei ribassi oscillanti tra 0,25 e 1,25 dollari al barile. Unica eccezione: il «bonny light» nigeriano, che è aumentato di 65 centesimi di dollaro.

Sui maggiori mercati in Europa e Stati Uniti, il prezzo dei prodotti derivati ha subito un brusco salito (circa un dollaro nella prima quindicina di febbraio), ripiegandosi poi in parte con il ritorno di temperature meno rigide.

CONSULTAZIONI IN EGITTO SULLE INIZIATIVE DI PACE

Hussein appoggia Mubarak ma vuole includere l'Olp



Hussein

IL CAIRO — Re Hussein ha espresso il suo appoggio all'iniziativa di pace del Presidente Mubarak. Si tratta — ha dichiarato — di «un buon punto di partenza» per il rilancio di negoziati di pace nel Medio Oriente. L'Olp va, peraltro, inclusa in ogni trattativa e una conferenza internazionale sul problema è, in ultima analisi, inevitabile. Quanto all'intesa da lui raggiunta, nel febbraio scorso ad Amman, con Yasser Arafat, essa rimane, secondo il sovrano giordano, una piattaforma imprescindibile.

Le dichiarazioni di Hussein sono state formulate al termine di un vertice con Mubarak, svoltosi ieri in una stazione balneare egiziana sulle rive del Mar Rosso. In esse è evidente lo sforzo del re di appianare le divergenze con l'Egitto in merito alle modalità di un nuovo negoziato.

Mubarak, che si recerà in visita a Washington la prossima settimana e intende presentarsi agli interlocutori americani come attivo mediatore nella regione, aveva proposto una sessione negoziale al Cairo, in cui Israele avrebbe dovuto trattare con una delegazione mista giordano-palestinese.

Gli esponenti palestinesi avrebbero dovuto presenziare in quanto tali, e negli ambienti governativi egiziani si era sottolineata la possibile ambiguità della loro collocazione («non è detto che si sappia se questo o quel notabile palestinese appartenga o meno all'Olp»).

Israele si era detto ben disposto verso l'iniziativa egiziana, ribadendo però che non

avrebbe mai trattato con «i terroristi dell'Olp». Per gli Usa, la proposta aveva il vantaggio di non contemplare — se non nella fase conclusiva — una conferenza internazionale a partecipazione sovietica.

Tale asse, è invece, esplicitamente prevista nell'accordo Hussein-Arafat, che prospetta una delegazione mista Giordania-Olp e l'ipotesi d'una confederazione giordano-palestinese.

Mubarak intendeva chiaramente estendere il concetto formulato ad Amman in modo da renderlo accettabile agli Usa e a Israele. Ma l'Olp condannava ogni tentativo di emarginarla e Hussein formulava implicite riserve sul bilateralismo che caratterizzava il rilancio del dialogo con Israele da parte del Cairo.

Nell'incontro di ieri, invece, Hussein ha espresso un assenso in linea di principio con il «rais» egiziano, pur sfumandolo, successivamente, con le condizioni già menzionate.

Va, comunque, rilevato che Hussein ha smentito di aver accettato — come sostenevano — un accordo con Arafat.

Secondo l'Olp, il sovrano giordano avrebbe aderito ai seguenti due principi: quello dell'autodeterminazione palestinese dopo l'eventuale ritiro israeliano dai territori occupati (creazione d'uno stato palestinese); invio d'una delegazione araba unitaria ai negoziati, secondo il piano arabo di pace deciso a suo tempo a Fez.

DOPO I BOMBARDAMENTI DI AHWAZ (IRAN) E BASSORA (IRAQ)

Scambio di ultimatum nella guerra del Golfo

Bagdad e Teheran invitano le popolazioni a sgomberare la regione di confine

BAGDAD — Dopo le bombe, le minacce reciproche. La guerra del Golfo, com'è ormai abituale, dopo un ritorno di fiamma nei combattimenti sembra ritornata, almeno per ora, al livello verbale.

L'Iraq ha minacciato ieri, dopo il bombardamento iraniano di Bassora, di attaccare 30 centri abitati del paese vicino. Radio Bagdad ha invitato la popolazione ad affrettarsi ad abbandonare quei luoghi per evitare perdite ingenti. Va, tuttavia, rilevato che ieri, in serata, non si era registrato alcun nuovo raid iracheno.

L'Iran, da parte sua, ha promesso immediate rappresaglie in caso di attacchi

iracheni a obiettivi civili. Martedì sera, i due contendenti avevano ingaggiato un violento duello di artiglierie nella zona di Bassora, il centro petrolifero e spirituale iracheno situato a pochi chilometri di distanza dal fronte. Gli iraniani avevano colpito

la periferia della città con proiettili di grosso calibro e razzi «Katiusa». Le batterie irachene nei dintorni hanno tempestivamente risposto al fuoco.

Per tutta la giornata, la vita a Bassora si era svolta nella normalità e, verso sera, una

piccola folla si era raccolta sulle rive dello Shatt-el-Araba da dove si possono osservare le esplosioni delle granate.

L'Iran ha affermato di aver risposto, sparando su Bassora, al bombardamento iracheno di lunedì scorso, che aveva provocato almeno 11 morti ad Ahwaz.

Tanto il bombardamento di Ahwaz, quanto quello di Bassora costituiscono la prima violazione della tregua con cui i due stati si erano impegnati, sotto gli auspici dell'Onu, a risparmiare i rispettivi centri civili.

Gli iraniani avevano lanciato un ultimatum, esortando la gente di Bassora a sgomberare la città; dal canto loro, gli iracheni hanno subito preannunciato azioni di rappresaglia in profondità nel territorio nemico.

L'Iraq ha frattanto proposto uno scambio totale dei prigionieri di guerra delle due parti, nel quadro di un calendario approvato dal Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Il consiglio si era riunito brevemente nei giorni scorsi su richiesta irachena per esaminare la sorte dei prigionieri di guerra dei due paesi. L'Iran si è rifiutato di partecipare alla riunione, ma in una lettera inviata al segretario generale dell'Onu ha chiesto una serie di misure per migliorare la sorte dei prigionieri, proponendo inoltre la liberazione immediata di tutti i feriti e i mutilati.

Il ministro degli Esteri iracheno, Tariq Aziz, intervenendo ieri al Consiglio, ha fatto appello a quest'ultimo perché chieda all'Iran di consentire al comitato internazionale della Croce rossa di riprendere le sue operazioni nell'Iran.

L'Iran ha accusato il comitato internazionale della Croce rossa di svolgere attività di spionaggio ed ha sospeso le sue operazioni nel paese.

Recentemente, l'ambasciatore iraniano all'Onu aveva escluso la possibilità di uno scambio di tutti i prigionieri di guerra, a motivo della disparità del loro numero. L'Iran ha catturato circa 50 mila soldati iracheni, mentre l'Iraq tiene prigionieri circa novemila soldati iraniani.

REAGAN E IL CONGRESSO

Bilancio Usa: duello di poteri

Ritorna il primato presidenziale



Reagan

Nicaragua e missile Mx, tasse e bilancio: i motivi di conflitto tra Presidente e Congresso non mancano certo in questo inizio del secondo mandato di Ronald Reagan, e gli osservatori americani sono concordi nel prevedere un'ulteriore «escalation» nelle tensioni tra Casa Bianca e Campidoglio. Non è sempre facile comprendere da questa parte dell'Atlantico, il funzionamento di un meccanismo istituzionale fagiato secondo il modello settecentesco della divisione dei poteri. Più che di poteri separati, si potrebbe parlare di istituzioni separate che si dividono il potere, spiega il professor Paul R. Dommen, preside del dipartimento di scienze politiche alla Cleveland State University e ospite, nei giorni scorsi a Trieste, dell'Uis e dell'Associazione italo-americana.

Il potere presidenziale — nell'analisi del docente americano — è articolato secondo una struttura prettamente gerarchica e verticale, a cui si contrappone quella pluralistica, decentrata e frammentata del legislativo. E proprio sulle mutevoli interazioni tra questi due poteri — prescindendo da quello giudiziario — che si concentrano gli studi del prof. Dommen, autore di numerose pubblicazioni sui problemi dello sviluppo urbano e del riequilibrio fiscale.

Tale specializzazione, unitamente a una chiara scelta di campo, lo collocano nell'ala «liberale» del Partito democratico. Le sue considerazioni sulla «rivoluzione di Reagan» acquistano, dunque, particolare interesse, in quanto formulate da un esperto che ha partecipato a più riprese, nella sua lunga carriera accademica, all'elaborazione dei programmi di intervento federale che l'attuale amministrazione repubblicana ha più preso di mira.

In questi giorni di vertiginosa ascesa del dollaro e di nuove rivelazioni sui astronomici costi delle direttive federali, non è antitetico prevedere — dalle parole di un critico del governo — che l'uomo della strada, nell'uso, non è affatto impressionato dall'entità del disavanzo e dalla minaccia che esso potrebbe rappresentare, anche in prospettiva. L'americano medio — spiega Dommen — sta meglio che negli anni scorsi, avverte i benefici della formidabile ripresa, e partecipa al generale sentimento di recuperata fiducia. Ciò che più conta, ai suoi occhi, è la vittoria sull'inflazione.

Non c'è dubbio, del resto, che il deficit sia — in parte — un prodotto della battaglia di Reagan volta a ridimensionare il ruolo del governo nella vita nazionale. In tale ambito, il taglio della spesa pubblica andava integrato dall'attacco alla base stessa della disponibilità pubblica di risorse, attraverso il taglio alle tasse.

operato nel 1981. E nell'arco di quell'anno che Reagan ha ottenuto il massimo dal Congresso, sull'onda della prima vittoria elettorale: dalle riduzioni fiscali allo sfilamento dei programmi sociali; dal maxi-sanzionamento per la difesa alla bonifica della giungla dei sussidi.

Ed è nell'immediato futuro che il Presidente avrà ancora la massima libertà di manovra per conseguire i suoi obiettivi prioritari, ovvero un bilancio federale più adeguato allo schema da lui proposto, e l'approvazione delle spese militari, ritenute indispensabili di fronte all'inesauribile impegno per la difesa (il missile Mx).

Il nuovo anno fiscale, che comincerà il primo ottobre, sarà all'insegna delle elezioni di medio termine dell'86, in cui i repubblicani rischiano di perdere la maggioranza al Senato.

Reagan propone, in sostanza, tagli a tutte le voci di spesa, con l'eccezione della difesa e della sicurezza sociale (l'opinione pubblica non accetterebbe ulteriori decurtazioni). Ma la gestione del Pentagono e gli sprechi che essa comporta sono bersaglio di critiche provenienti dall'intero arco politico. E, per principio, solo i repubblicani più «lealisti» sono pronti a sottrarre il bilancio-mammuto della difesa a una sicura alternativa impetuosa e memorabile.

Il problema istituzionale più ampio, che si ripresenta in questa occasione, è che il Congresso controlla i cordoni della borsa ed è in grado di correggere e bilanciare, in diversa misura, il potere presidenziale. Non ha, invece, la volontà e i mezzi per costituire una centumpropulsore autonomo di politica.

Ogni Reagan ha scelto una posizione attendistica, lasciando al Congresso la responsabilità di attaccare i due capisaldi da lui dichiarati intoccabili: difesa e sicurezza sociale. Saranno così senatori e rappresentanti a doversi giustificare davanti all'elettorato per le decisioni impopolari.

In tema di economia, ad esempio, i senatori di entrambi i partiti sono, fin d'ora, destinati ad assumersi la responsabilità di accantonare il progetto di riforma fiscale avanzato dal Tesoro l'idea di una semplificazione dell'attuale sistema, comunemente ritenuto iniquo, è seducente per i più; ma scegliere quali esenzioni o scappatoie eliminare scatena inevitabilmente la rissa tra i portavoce di interessi settoriali e competitivi. Quanto alla politica estera, in merito alla quale i repubblicani sono ben più compatti a sostegno delle direttive presidenziali, Reagan è pronto ad additare i senatori e i deputati democratici quali colpevoli del consolidamento di una «seconda Cuba», nel caso in cui i fondi per i guerriglieri antisandinisti vengano bloccati.

Con la sua tattica «riduzionistica», Reagan ha ridimensionato l'ampiezza della dimensione pubblica, controllando rigorosamente i finanziamenti dei programmi residui. Anche il ruolo del Congresso, di conseguenza, è diminuito, di fronte ad una «leadership» carismatica che ha saputo aggirare il tiro alla fune istituzionale, rilanciando il primato presidenziale.

Come mai il grande pubblico ha accettato il taglio a programmi e sussidi, da cui la stessa vastissima «middle class» traeva indubbi benefici? La ragione — secondo il prof. Dommen — va ricercata nella diminuzione dei costi delle attività, proficue sul fronte degli anni Sessanta. Dopo la crisi energetica si cominciò, allora, a parlare di limiti della crescita, di «società a somma zero», di stagflazione e di ripiegamento.

I nuovi termini del dibattito politico riflettevano una mentalità di sobria disillusione e di adattamento collettivo alle mutate circostanze. Fu in quel clima che Nixon poté lanciare la sua offensiva contro l'«irresponsabilità fiscale» del Congresso e fu nella reazione di quest'ultimo che lo scandalo del Watergate ebbe le sue radici.

Al di là del successo di Reagan, quali «chances» hanno i democratici per riprendere l'iniziativa? Non sarà facile — risponde Dommen — perché essi sono ancora disorientati e divisi. «La verità — dice — è mi duole ammetterlo, in quanto sono democratico lo stesso, è che i repubblicani sono diventati, agli occhi della gente, il partito della sicurezza economica, i garanti della prosperità. È un ruolo che, da Franklin Roosevelt in poi, era stato monopolizzato dai democratici: un asso elettorale nella manica, che sarà quanto mai arduo riconquistare».

Mario Nordio

NUOVO RITROVATO

La benzina pulita è pronta al «test»

BRUXELLES — Il separatore di gas, secondo lo scienziato Helga Henri Willot che lo ha inventato, azzerà praticamente l'inquinamento automobilistico e permette di evitare l'uso della benzina senza piombo.

La prima prova pratica è prevista per le prossime settimane, probabilmente su un'utilitaria tedesca. Una scelta simbolica, ha detto Willot, perché sono i tedeschi a volere che si installi sulle automobili il catalizzatore, sistema ben meno efficace di quello da me scoperto.

Secondo esperienze di laboratorio, ufficializzate dall'Associazione industriale belga e da esperti svizzeri, l'aria ottenuta con il separatore è pura almeno al 95 per cento.

BOLIVIA — Circa 60 mila persone hanno dimostrato davanti al palazzo presidenziale di La Paz contro gli aumenti dei prezzi di generi di largo consumo.

FORZE ARMATE PIU' APERTE AL «NUOVO CORSO» DI DENG

Pechino decide l'epurazione di 50 mila ufficiali maoisti

PECHINO — L'ambasciatore vietnamita all'Onu ha accusato i cinesi di concentrare truppe al confine comune e di prepararsi a una guerra. Ma è molto improbabile — secondo gli osservatori — che la Cina sia oggi in grado di intraprendere una «azione» al Vietnam come nel 1979, quando il conflitto al confine costituì la risposta di Pechino all'invasione vietnamita della Cambogia filo-cinese.

Oggi, una simile reazione appare alquanto improbabile, anche perché l'Esercito popolare di liberazione, nome ufficiale dell'armata cinese, è oggetto di una vasta purga post-maoista. Mentre si dà per innanzi la restaurazione dei gradi e dei ranghi, cinquantamila ufficiali — a quanto di apprenda a Pechino — verranno posti in pensionamento anticipato. Una notizia-bomba, dal momento che il pensionamento, tra i militari cinesi, è un concetto quasi sconosciuto.

Alla misura viene dato

grande risalto nella stampa di regime: l'epurazione rientra infatti nella campagna di Deng Xiaoping per la modernizzazione delle forze armate. In tale ambito si inquadra la volontà della «leadership» moderata e pragmatica di ri-

I thailandesi contrattaccano i viet sconfinati

BANGKOK — Le truppe thailandesi si sono ripetutamente scontrate ieri con le unità vietnamite sconfiniate dalla vicina Cambogia. I soldati di Hanoi, che hanno perso 40 uomini secondo il comando thailandese, sono impegnati nell'attacco al caposaldo di Tatum, base della resistenza cambogiana guidata dal capo della coalizione anti-viet, Norodom Sihanuk.

muovere i quadri militari più vecchi e ideologizzati per lasciare posto ad ufficiali più giovani e preparati, in grado di gestire la seconda fase della suddetta modernizzazione, quella relativa all'equipaggiamento e alle tecnologie. L'armamento delle truppe cinesi risale, infatti, in gran parte agli anni Cinquanta e ai tempi della solida alleanza con l'Urss, che garantiva allora rifornimenti e ricambi.

Gli ufficiali superiori rappresentano ancora, generalmente, una sacca di resistenza maoista al «nuovo corso» di Deng. Non stupisce quindi che contro di essi si rivolga, sia pure per gradi, la rinnovata campagna di epurazione. Il gigante cinese che guarda al Duemila — secondo gli ambiziosi progetti di Deng — non può permettersi i piedi d'argilla di un'armata retrograda, sentinella del passatismo oltranzista e provocata impune da un più piccolo Vietnam, satellite di Mosca e modernamente armato fino ai denti.

Pinochet tra i feriti



SANTIAGO — In Cile, dopo il catastrofico sisma dei giorni scorsi, si continuano a registrare scosse di assestamento a catena che provocano ripetute scene di panico tra i 150 mila senza tetto.

Ci vorranno ancora molti giorni prima di un ritorno alla normalità: a Valparaiso, duecentomila persone sono rimaste senz'acqua, la fornitura di energia elettrica è interrotta in

varie zone per evitare incidenti, dal momento che le strade sono ingombrate dai cavi abbattuti.

Il numero dei morti accertati — 135 — potrebbe aumentare ancora con l'estensione degli accertamenti.

Nella foto, il Presidente Pinochet visita i feriti nell'ospedale d'emergenza allestito alle porte della capitale. (Telefoto Afp)

potrebbe aumentare ancora con l'estensione degli accertamenti.

Nella foto, il Presidente Pinochet visita i feriti nell'ospedale d'emergenza allestito alle porte della capitale. (Telefoto Afp)

UN «PARANINFO ELETTRONICO» AL SERVIZIO DI CHI SI VUOLE SPOSARE

Adesso in Giappone chi cerca moglie o marito si rivolge al computer invece che al sensale

TOKIO — I computer, sostituendosi ai sensali delle tradizioni, combinano oggi i matrimoni dei giapponesi.

Una società privata nipponica — che ha un fatturato annuo di circa 37 miliardi — offre a tutti i potenziali clienti di questo paese un servizio computerizzato per formare coppie di sposi avvalendosi di una tecnologia che è stata sviluppata nella Germania federale.

La società «Altmann System International» — con sede a Tokyo, impiega un sistema di computer realizzato dalla società giapponese «Fujitsu Ltd». Per combinare, ogni settimana, i matrimoni di 35 mila suoi clienti, sulla base di 1071 dati. L'idea base sulla quale si fonda il sistema di predisposizione dei matrimoni utilizzata dalla società «Altmann» risale agli anni Cinquanta ed ebbe le sue pri-

me applicazioni nella Germania Ovest.

Oltre alla «Altmann», ci sono alcune altre società che si occupano di combinare matrimoni servendosi dell'opera dei computer, come la «Omme» di Osaka e la «Sulco» di Tokio. L'«Altmann» sostiene di essere in grado di soddisfare a pieno le esigenze della società giapponese che considera il matrimonio un dovere e non una scelta.

In Giappone convivono due tipi di matrimonio: il tradizionale matrimonio «combinato» e il matrimonio «d'amore» di tipo occidentale. Soprattutto sulle donne vengono esercitate forti pressioni per indurle a sposarsi nella cosiddetta «stagione matrimoniale», cioè quando hanno 25 anni o poco più. Dopo quell'età che viene considerata ideale, la situazione diventa al-

quanto difficile. Le donne tendono a sposarsi circa cinque anni prima del loro coetanei maschi.

Nonostante la crescente libertà sessuale in Giappone, molti giovani di questo paese sono cresciuti in ambienti in cui la separazione fra ragazzi e ragazze è la regola. Perciò, ci sono per loro assai scarse possibilità di fare un matrimonio «d'amore».

La società «Altmann» afferma di aver contribuito a far contrarre, dal 1977 a oggi, 10.695 matrimoni, su un totale di 92.370 clienti, con una percentuale di successo del 23 per cento.

Naturalmente, i computer non sono onnipotenti. La «Altmann» afferma che tra le coppie che si sono sposate grazie al computer, ci sono stati almeno cinque divorzi, alcuni matrimoni sono falliti

perché all'inizio gli interessati non avevano fornito dati esatti o avevano trascurato di denunciare carenze sessuali.

Al fine di aiutare i clienti a compilare appropriatamente le schede da passare poi al computer, la «Altmann» di-

spone di circa 310 esperti consiglieri matrimoniali.

I dati personali che gli aspiranti sposi sono invitati a comunicare al «paraninfo elettronico» riguardano le preferenze in fatto di colori, l'hobby praticato, il gruppo sanguigno, il grado di cultura, l'essere o il non essere afflitti dal vizio del fumo e altro ancora, ma non viene richiesta alcuna informazione connessa con la sfera sessuale.

«Alcune persone non si possono abituare all'idea che il loro destino sia deciso da un computer» dice il responsabile delle relazioni pubbliche della «Altmann», Tomaka Hasebe. «Tuttavia molti nostri clienti ritengono opportuno incontrare diversi rappresentanti dell'altro sesso indicati dal computer per poter scegliere poi la persona giusta».

Genscher a Varsavia

VARSAVIA — Visita lampo, ieri a Varsavia, del ministro degli Esteri tedesco, Hans-Dietrich Genscher. Di ritorno da Mosca e da Helsinki, egli ha voluto preparare la sua prossima visita ufficiale in Polonia: quella originariamente pianificata per lo scorso dicembre era stata annullata all'ultimo momento, a causa dell'intenzione di Genscher di rendere omaggio alla tomba di padre Popieluszko.

Lendl sconfitto dal fuoco



New York — Il tennista cecoslovacco Ivan Lendl è stato sconfitto dalle fiamme che hanno mandato in fumo il suo sogno di possedere una vasta dimora nel Connecticut. Questa vecchia villa di 52 stanze che egli aveva acquistato con il proposito di restaurare, è stata devastata da un incendio sicuramente doloso.

(Telefoto Afp)

Amici del

SUPER INVERNO BINGO



SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO PER
DELLA SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina
Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

OPICINA VILLA CARZIA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
Calzature **HEART** v. Nazionale 122
Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13
Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
Foto **RUSSO** v. Nazionale 47
Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48
Profumeria «90» v. Nazionale 118
Puliseco **BARBANERA** Villa Opicina
Self service **NAO e BRAIDOT** v. Papaveri 3/17
Villa Carzia
SPORT PRIX località Ferneti 24
START SPORT v. Nazionale 87
TECNOUTENSILI v. Prosecco 3
Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

GRETTA ROIANO VIA UDINE

Abbigliamento Camiceria **CARLI** v. Salluari 2
Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a
Acconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30
Alimentari self service **NAO e BRAIDOT** v. Aquileia
Artigianato **BAOBAB BAZAAR** salita di Gretta 7
Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE**
salita di Gretta 8/a
Artigianato **IL VASAO** salita di Gretta 6/c
Bar Pasticceria **BELVEDERE** via Udine 27
Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11
Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Apriari 5
Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6
Calzature **CORETTI** v. Udine 49
Ceramiche **MONTE BALDO** c.p. Belvedere 5
Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Roiano 5/c
Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11
Frutta e verdura **SPENDIMENO** lgo Petazzi 1
v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33
PANINOTECA - SPAGHETTOTECA v. Udine 59
Pizzeria **LA PERLA 2** v. Udine 37
Pneumatici **MONCINI GOMME** v. Miramare 9
v. Valerio 148
Profumeria **LILIBETH** v. Roiano 3/a
RADIO ROSELLI v. Tor S. Piero 2
Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici
Salumeria **LA SASSOLA** v. Miramare 31/c
Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7
Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE**
v. Udine 11

MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9
Abbigliamento **PINOCCHIO** uomo donna bambino
v. Cambi 20
Acconciature **SIRIO** v. Diaz 22
Alimentari **GIBERNA** v. Locchi 38/c
Alimentari **GIORDANO** p.le Rosmini 8
Articoli sportivi **LEGOVINI SPORT** v. Diaz 4
Artigianato **TESORO** v. Torino 15
Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19
Bar **MARINO** v. dei Lloyd 17
Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38
BORA VIAGGI v. Locchi 28/a

DIEGO CAFFE' dolciumi, v. Colautti 6/a
Confezioni **CINA** v.le Campi Elisi 34
CENTRO DEL MATERASSO v. Cereria 8
Elettrodomestici **LUISA GELLETTI** v. F. Venezian 10
EMPORIO CAMPI ELISI v. Schiaparelli 20/d
Fiori **GARDENIA** v.le Campi Elisi 36
Frutta e verdura **NANGANO** v. Venezian 13
LA RISOTECNA v. Economo 14
LA SACRA OSTARIA Campo Marzio 13

LINEA DIRETTA v. Economo 2
Macelleria **A. NEGRO** v. Torino 9
Macelleria **GIOVANNINI** v.le Campi Elisi 33
MODE ADA v. S.S. Martiri 12
Mode **MARISA** cappelli signora - v. Combi 21
Puliseco **CAMPI ELISI** v.le Campi Elisi 36/1
REAN registratori di cassa **SWEDA**
v.le Campo Marzio 6, tel. 733401
Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34
Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

REAN registratori di cassa **SWEDA**
v.le Campo Marzio 6, tel. 733401
Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34
Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
Abbigliamento **NERY MODE** lgo Barriera 16
Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47
Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10
Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1
Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO**
tutto per l'operaio, v. San Maurizio 9
Autoformiture **AMAR** v. del Bosco 6
Autofornitura **GARAGE REGINA BMW** v. Raffineria 6

Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27
Autoradio **RADIOTELEX e TELEXINO** c.so Italia 26
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36
Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4
Arredamenti **PROPOSTA** v. Alifari 13
Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62
Acconci. maschili **PELE'** v.le Ippodromo 2/2
Art. sportivi **VILLINI SPORT**
lgo Barriera Vecchia 10

Birreria **AL TRABOCCHETTO** v. Castaldi 1/2
Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12
Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22
Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17
Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3
Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22
Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41
Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8
Drogheria **RIOSA** v. Pascoli 28

Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10
Il vostro negozio **EXPERT** a Trieste
Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6
FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** lgo Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA**
v. Settefontane 16

NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** lgo Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA**
v. Settefontane 16

NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** lgo Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA**
v. Settefontane 16

NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** lgo Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA**
v. Settefontane 16

NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

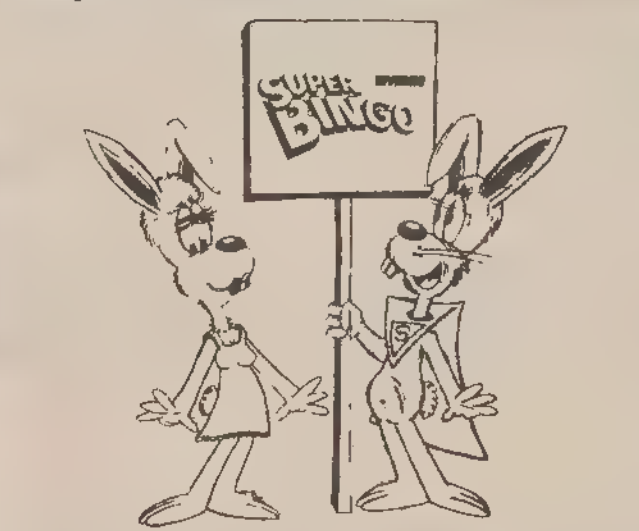
FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** lgo Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA**
v. Settefontane 16

NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** lgo Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA**
v. Settefontane 16

CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8
Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA**
v. Mazzini 40
Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18
Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15
Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4
Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino
v. Genova
Abbigliamento **JOVENTUS** c.so Italia 10
Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a
Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c
Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



Abbigliamento **VANITA'** c.so Italia 37
Abbigliamento **CUTTY SHARK** c.so Italia 20
Abbigliamento **GARAGE** c.so Italia 49
Abbigliamento **MAGAZZINI AMERICANI**
v. Machiavelli 13-15
Alimentari **ALPINE** di Dudine e Tomaselli
v. Rettori 1

ALIMENTAZIONE BM v. Roma 3
Articoli sportivi **TOMMASINI SPORT**
v. Mazzini 37-39
Autoricambi **ADRIA AUTO** v. Cassa di Risparmio 4
Bar **VIRGINIA** specialità birre - v. XXX Ottobre 12
Biancheria **BETTY BOMBACIGNO** v. Mazzini 46
Boutique **MARIANNE** v. S. Caterina 7
Boutique **LA MELA** v. del Ponte 4
Boutique **NIVES** p.zza Unità 4
Calzature **NIMMERICHTER** c.so Italia 10

SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b

SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b

SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b

SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b

SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b

SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b

SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b

SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b

SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b

SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b

SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b

SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b

SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL**
p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Covana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO**
v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donata 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO**
p.zza Goldoni, v. Croneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA
p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino
v. Roma 13

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL**
p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Covana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO**
v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donata 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO**
p.zza Goldoni, v. Croneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA
p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino
v. Roma 13

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL**
p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Covana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO**
v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donata 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO**
p.zza Goldoni, v. Croneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA
p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino
v. Roma 13

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL**
p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Covana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO**
v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donata 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO**
p.zza Goldoni, v. Croneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA
p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino
v. Roma 13

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL**
p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Covana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO**
v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donata 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO**
p.zza Goldoni, v. Croneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA
p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino
v. Roma 13

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL**
p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Covana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO**
v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donata 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO**
p.zza Goldoni, v. Croneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA
p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino
v. Roma 13

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL**
p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Covana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO**
v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donata 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO**
p.zza Goldoni, v. Croneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA
p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino
v. Roma 13

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL**
p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Covana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO**

SONO 16 I VINCITORI SULLA SESTA CARTELLINA

Sabato due estrazioni

A causa di un'agitazione sindacale, indetta dalla Federazione nazionale della stampa per il rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti, «Il Piccolo» non sarà in edicola domani, venerdì.

La pubblicazione dei numeri per il SuperBingo riprenderà, con una doppia serie, sull'edizione in edicola il giorno seguente.

È scaduto ieri alle 13 l'ultimo termine per rivendicare ogni eventuale vincita sulla stessa cartellina del SuperBingo Inverno, per la quale le estrazioni si erano esaurite con la serie pubblicata lo scorso sabato.

I vincitori, come vedete nell'elenco qui a fianco, sono 16, un numero piuttosto elevato, ma che non raggiunge il record di 20, registrato qualche settimana fa.

Tali oscillazioni, naturalmente, sono determinate da puri e semplici casi fortuiti.

Alcune cartelline, infatti, potrebbero essere cadute nelle mani di qualche scagurato, che, dando un calcio alla fortuna non le avrebbe controllate, accantonandole chissà dove, smarrendole o, addirittura, gettandole.

Come di consueto, poi, i vincitori sono presenti in tutte le province della nostra regione, a testimonianza che la dea bendata si ricorda di tutti i partecipanti al gioco, dovunque essi si trovino.

Mentre anche il gioco sei si allontana all'orizzonte, stanno per balzare alla ribalta anche i vincitori della settima settimana.

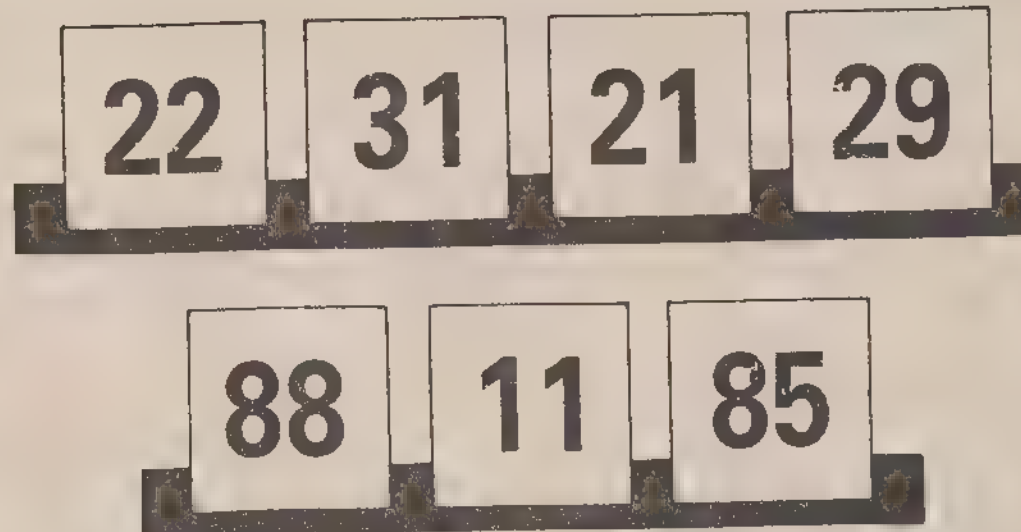
Oggi vedete pubblicata un'altra serie di cifre del gioco sette e domani, dopodomani un'interruzione di un giorno a causa di uno sciopero dei giornali, potrete conoscere le ultime due batterie di numeri, a conclusione della settima partita.

Le prime avanguardie di vincitori, naturalmente, saranno già prossime al traguardo.

I vincitori del gioco 6:

SOFIA ANTONIO - Pordenone
BERNAZZA MAURO - Trieste
PUISSA VIVIANA - Trieste
ROSSI BRUNO - Palmanova (Udine)
STRAUSS AGNESE - San Dorligo (Trieste)
TESSARI in PETRERA IOLE - Gorizia
MAZZINI CLAUDIA - Trieste
FONDA in ZULIANI SILVA - Trieste
BRADASCHIA ROSSANA - Trieste
CIMBERLE in LUISA IOLE - Trieste
GASPARINI MARINELLA - Trieste
LAI FRANCESCO - Trieste
FABRIS in VILLAT LUCIA - Gorizia
PERNISCO GIANFRANCO - Trieste
STELLA MARISA - Staranzano (Gorizia)
BIRAGHI CRISTOFORO - Trieste

SUPER BINGO



GIOCO n.
7

Tutti assieme intorno al coniglio



«A noi piacciono tutti i vichi — dice la vincitrice Agnese Strauss — ma questo ci ha particolarmente interessato. Sarà, forse, perché lo abbiamo seguito assieme al nostro nipotino, Patrizio, di 9 anni, che ci ha messo tanta passione».

Ad accorgersi che la cartellina era completata se ne è accorto proprio lui, Patrizio, non appena il giornale è arrivato a casa.

Sapeva già qual era l'ultimo numero che mancava sulla cartellina dei nonni e li ha immediatamente avvertiti per telefono.

Assieme al marito Augusto, che è capo reparto del Vigili del fuoco, ai figli e agli amici, la vincitrice ha festeggiato il suo Bingo in allegria.

«Naturalmente — prosegue — quando si parla di premi è logico puntare in alto, ma a noi va bene qualunque cosa».



Frequentano il liceo classico Petrarca, Sandra e Roberta Zuliani, di 19 e 16 anni, ma anche se sono impegnate in studi tanto seri non disdegnano il SuperBingo Inverno, il gioco che sta facendo vincere ai lettori del «Piccolo» premi milionari.

Tutti in famiglia sono stati molto felici per la vittoria e ad aver riempito la cartellina si è accorta la mamma delle due ragazze, la signora Silva.

«Ci mancava un numero già da due giorni — dicono — e lo abbiamo atteso con emozione finché, alla fine, è uscito».

Neanche a dirlo le ragazze puntano tutte le loro speranze sulla magnifica Renault Supercinque messa in palio.

Si capisce che un'automobile, soprattutto se è nuova e simpatica come quella offerta dal SuperBingo Inverno, attira particolarmente i giovani, che difatti partecipano con una grande intensità.



La fortuna, sotto forma di coniglietto, ha bussato questa volta alla porta dell'abitazione della signora Marisa Ceroni in Stella, in via Nazario Sauro a Staranzano, in provincia di Gorizia.

«Non conoscevo prima d'ora questo gioco — spiega la signora — e ho cominciato per caso. Sono una di quelle che non ha mai vinto niente, ed è per questo che sono stata felice e sorpresa quando ho completato la cartella».

In famiglia, quando si gioca a SuperBingo, ci si divide i compiti. Il marito Francesco porta a casa il giornale, mentre la signora Marisa viene aiutata nella compilazione dai suoi due gemelli di quattro anni e mezzo, Giampaolo e Pierlorenzo.

Adesso in famiglia si spera che la sorte sia favorevole nel sorteggio finale, e di vincere così il primo premio.

Chissà la gioia dei due magnifici gemelli al momento della vittoria!

Il coniglietto, era prevedibile, ha fatto subito amicizia con loro, i quali, più che ai numeri e alle estrazioni, è comprensibile, badano alle gesta di un tanto simpatico portafortuna.

Anche se i premi poi, se li prendono gli adulti, così i più piccini hanno almeno la consolazione di avere un coniglio eccezionale come amico.

La posta del Bingo

Le lettere inviate al coniglio, soprattutto quelle scritte da simpatici bambini, sono sempre di più.

Qui, per esempio, potrete leggere le avventure di un piccolo amico di Udine, che ci ha chiesto di conservare l'anonimato, trattandosi di un binghista in incognito, e ci racconta le sue impressioni sul gioco e i suoi problemi di partecipante appassionato, ma non ancora baciato dalla fortuna.

Carissimo coniglietto sei proprio cattivo con me. Prima ho giocato con un concorso simile al tuo per tanto tempo e sono rimasto deluso perché all'ultimo momento la fortuna non mi faceva vincere.

Adesso seguo il SuperBingo da tanti giorni, ma tu sei cattivo e non mi vieni a trovare, forse perché abito in un paese piccolo.

Dalle mie parti gioco solo io e prendo il giornale di nascosto perché mio padre è contrario al gioco.

Adesso speravo che tu mi portassi un po' di fortuna, ma è inutile, quando si è sfortunati si è sfortunati.

Ti saluto, amico mio, e scusami se mi sono un po' arrabbiato con te, Ciao.

Lettera firmata: Udine

Caro piccolo amico, non perdersi d'animo quando giochi al SuperBingo, ma non pretendere neanche di vincere a tutti i costi.

La fortuna forse ti bacerà presto, o forse no, nessuno può dirlo, ma è importante prendere di ogni gioco il lato simpatico, apprezzare il puro e semplice piacere di partecipare, se la vittoria seguirà, poi, tanto meglio!

Hanno vinto



«È un gioco simpatico e, in certi momenti, anche appassionante — dice la fortunata binghista Marinella Tomai in Gasparini — perché coinvolge tutta la famiglia attorno alle cartelline».

A casa, oltre al marito Giancarlo, partecipano al gioco anche le figlie Tiziana, che ha 18 anni e frequenta l'Istituto d'arte e Sandra, che ha 16 anni e segue un corso di formazione professionale.

«Per noi — dicono — è stata una sorpresa enorme, perché non ci saremmo mai aspettati di vincere davvero, forse eravamo quasi scettici. Ma quando abbiamo visto la cartellina riempita di circoletti quasi non credevamo ai nostri occhi».

Sul premio preferiscono non pronunciarsi, lasceranno fare alla fortuna, e non vogliono sbilanciarsi, forse preoccupati di rimanere poi un po' delusi.

Rossana ha 21 anni e cerca lavoro. Quando ha riempito la propria cartellina del SuperBingo non ha avuto dubbi sulle proprie speranze, puntando tutto sulla Supercinque.

Anche il papà e la mamma, Mario e Giulia Bradaschia, sono tutti emozionati di fronte alla vittoria.

Si sono divertiti assieme, a casa, a confrontare le estrazioni, e adesso sono quasi increduli con cartellina vincente in mano.

«Ho la patente — dice Rossana — ma non ancora l'automobile e mi pare evidente che le mie preferenze sarebbero tutte per la Supercinque, sperando che la fortuna mi assista».

Ma per i Bradaschia il grande gioco indetto dal «Piccolo» è anche un'occasione per tenersi in contatto con parenti e amici: «Abbiamo un nipote a Pordenone — dicono — e ci sentiamo sempre per confrontare le cartelline».

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

SUPERBINGO

040

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 - 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la propria vincita.



73 Uno' spedale

Come si chiamano i numeri

Non sono particolarmente numerose, le definizioni inventate dalla fantasia popolare a proposito della settantatreesima cifra.

Qualche interpretazione, comunque, è presente in ogni dialetto, nella zona da noi presa in considerazione anche se, nella maggior parte dei casi, tutte riconducono a immagini antichissime e di difficile interpretazione.

Fanno eccezione a questa regola, naturalmente, le rime, che soprattutto i giocatori della tombola inventavano per commentare l'estrazione dei numeri e per

allietare i lunghi periodi dedicati al gioco.

Quando il partecipante che teneva il cartellone e di conseguenza anche il sacchetto con i tondini numerati, infatti, annunciava l'uscita del 73, molti giocatori, almeno a Trieste e in altri centri dell'area giuliana, usavano ripetere: «sette, trentè, in scarsela a me», una frase popolare che traeva ispirazione anche dalla vita di tutti i giorni.

Un'idea particolarmente arcaica e misteriosa, invece, è quella che attribuisce a questa cifra la definizione: «ospedale».

La sua origine si perde nella notte dei tempi, eppure tale modo di collegare il numero agli ospedali è presente ancora in tutti i dialetti e citato con particolare frequenza.

Un'altra definizione conosciuta, ancora a Trieste e in Istria, è quella che al 73 collega alcuni animali e, in particolare «i caponi».

A Venezia e in altre inflessioni di origine veneta, poi, sempre il 73, tralasciando forse dalla cabala, è chiamato «ladro».

Il cabalista

PIERO OSTUNI

AUTOMOTONAUTICA

TRIESTE VIA MACHIAVELLI 28 TEL. 65381-60903

DA TRE GENERAZIONI SUL MARE AL VOSTRO SERVIZIO

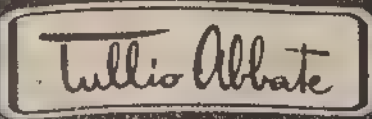
TUTTO PER LA NAUTICA

ULISSE OSTUNI

MARINE SERVICE S.n.c.

GRIGNANO DI TRIESTE RIVA MASSIMILIANO E CARLOTTA 15 - TEL. 224417

MOTOSCAFI



LORD



GOMMONI



NOVAMARINE 2



MOTORI MARINI



BRITISH SEAGULL

TAVOLE A VELA

• Vasto assortimento delle migliori marche a partire da L. 480.000 tutto compreso

Dal 2 al 10 marzo saremo presenti a Grignano con un'esposizione di tutte le imbarcazioni rappresentate e le novità. Oltre agli sconti abituali verranno concessi sconti extra, durante e solamente in questo periodo, su imbarcazioni - motori - accessori presso le nostre sedi di via Machiavelli - Grignano, e piazzale antistante. Ingresso libero orario continuato 9 - 19.

CRONACHE DELLO SPORT

Eurocalcio: i campioni d'Italia già in semifinale

COPPA DEI CAMPIONI - TARDELLI APRE, BRIASCHI CHIUDE LA TRIPLETTA

Nell'aggressiva Juventus ha realizzato anche Rossi

Juventus-Sparta Praga 3-0 (1-0)

MARCATORE: al 34' Tardelli, al 53' Rossi, al 78' Briaschi. JUVENTUS: Bodini, Favero, Cabrin, Bonini, Brio, Scirea, Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek, Taccani, Caricola, Pioli, Prandelli, Vignola. SPARTA PRAGA: Stejskal, Hasek, Straka, Beznoska, Bjelik (61' Jarolin), Berger, Pokluda (56' Dank), Chovanec, Griga, Calta, Novak, Prochazka, Drahokoupil.

ARBITRO: Prokop (Germania Est). NOTE: spettatori paganti 45.455, per un incasso lordo di 797 milioni 913 mila.

TORINO — Squadre all'altezza del loro compito, con la Juventus che ha determinato una tale supremazia, da vincere con un secco 3-0, con gol di Tardelli, Rossi e Briaschi. Partita combattutissima, che col passare del tempo si è ravvivata. E, mentre nei primi 20 minuti sono i granata a premere l'acceleratore, in seguito sono i padroni di casa a comandare le operazioni, destreggiandosi con una certa audacia su un terreno reso scivoloso dalla pioggia insistente. In breve diventano i protagonisti benche' contrastati da avversari indomiti. Le legioni bianconere incitano facendo girare le loro bandiere in un tripudio festosissimo.

Ed ecco le azioni di rilievo. Dopo alterne vicende il sopravvento è di Griga, che scocca un tiro a sorpresa, ma Bodini ben piazzato non si fa beffare. I praghesi in velocità hanno la meglio ma sono imprecisi nelle conclusioni. Tenta la carta a sorpresa Chovanec, tirando da lontano. E al 20', quando tenta l'impresa, Briaschi viene preceduto da Straka, che spedisce il pallone in angolo.

Grecia-Italia

diretta da Nemeth

ROMA — L'ufficiale stampa della Fige comunica che la gara Italia-Portogallo valevole per il campionato d'Europa "under 16" in programma a Monza mercoledì 13 marzo alle ore 15, sarà diretta dall'arbitro internazionale spagnolo José M. Miguel Perez, coadiuvato in funzione di guardalinea da Alberto Boschi e Moreno Frigerio, della Federazione calcio italiana.

La gara amichevole Grecia-Italia, in programma ad Atene mercoledì 13 marzo alle ore 16.30 (locali), sarà diretta da una terza arbitrale ungherese così composta: arbitro László Nemeth; guardalinea: László Györi e László Buki.

Giudice dilettanti

In merito alle partite di domenica scorsa dei campionati dilettanti il giudice sportivo regionale ha preso le seguenti deliberazioni:

Squalifica per tre giornate: Riva (Portuale), Grimenelli (Torre Pn), D'Odorico (Lib. Variano), Serra (Tisana).

Squalifica per tre giornate: Riva (Portuale), Grimenelli (Torre Pn), D'Odorico (Lib. Variano), Serra (Tisana).

Squalifica per due giornate: Beltrame (Rivignano), De Monte (Ragogna), Varutti (Rive d'Arcano), Venturini (Lib. Variano), Seghetti (S. M. La Longa).

Squalifica fino alle 13.5.1983: Franco (S. M. La Longa), Bazez (San Sergio).

Squalifica per una giornata: a seguito di espulsione: Chiarotto (Casarsa), Peressoni (Civialese), De Anna (Azzanesa), Beltrame (Unione Nogaredo), Tonetti (Passons), Driutti (Pagnacco), Licitra (Aurora Rem), Pasqualini (Fialbano), Biasoli (Palazzo), Marcati (Malisana), Gerin (S. Sergio), Cargnelutti (Pasanese Ud), Brisotto (Centro Mobile), Varacchi (Martin. Pesc. Verm), Troppina (Unione Nogaredo), Carnesecchi (Ciconico), Daprat (Gaglianese), Driussi (Tavagnà Fielet), Perz (Gonars), Martin (S. M. La Longa), Stefanich (C.G.S.), Ferru (Domio).

A seguito di quarta ammonizione: Bortolin (Fontanafredda), Colianni (Sandanelese), Nicotera (S. Giovanni), Campagna (Edile Adriatica), Copolutti (Bressa), Costantin (Maniago), Basili (Gradese), Floriduz (Fiume Veneto), Bellomo (Vival. Rauscedo), Bastianutti (Passons), Zucco (Corno), De Sabbata (Real Udine), Beltrami (Aurora Remanzacco), Avian (Castione), Pontoni (Basiliano), Donato (Lib. Variano), Manzini (Poggio), Mainardi (Villanova), Zuccheri (Sevegliano), Persello (Malisana), Naldi (Stock), Sossi (Campi Elisi Prisco), Gall (Cornonese), Pitton (Fontanafredda), Piccoli (Pasanese Ud), Zadro (S.P.A.L.), Cencig (Civialese), Bianco (Bannia), Luisa Vissat (Maniago), Privileggi (Muggesana), Vadori (Pravissdomini), Lena (Auda S. M.), Muzzolini (Arenese), Serra (Real Udine), Calai (Aurora Remanzacco), Balzano (Tavagnà Fielet), Castellari (Ronchis), Zanier (Gonars), Pascolo (Lib. Variano), Manzini (Poggio), Sabot (Villanova), Di Lena (Mossa), Bianco (Zaule), Orgic (Zaria), Cerra (Domio), Vendramin (Scaletse).

Fino al 25 marzo è stato inibito il dirigente Di Mauro (Domio).

Provvedimenti a carico di allenatori: squalifica fino al 18.3. Valentinuzzi Giorgio (Monfalcone), Spagnolo G. Carlo (Gonars).

Squalifica fino al 25.3. Battistutta Fulvio (Pasanese Ud). Il giudice sportivo regionale ha inoltre lasciato in sospeso ogni decisione in merito all'omologazione degli incontri Italia San Marco-Rivignano e Domio-San Sergio in attesa dei reclami preannunciati rispettivamente dal Rivignano e del San Sergio.

Respinto il reclamo del San Canzian d'Isonzo, con relativa omologazione del risultato conseguito sul campo: Italia San Marco-San Canzian 3-2.

Le delibere del giudice provinciale

Squalifica per tre giornate: Brombara (San Luigi).

Squalifica per due giornate: Milani (Supercalce), Andriolo (Rabuieste) e Fantina (Sant'Anna).

Squalifica per una giornata: Carlevaris (Sant'Andrea) e Massai (Sant'Andrea): a seguito di espulsione. Suerzi (Sant'Anna): a seguito di 4.a ammonizione.

Giudice di serie B

Questi provvedimenti del giudice sportivo in merito alla Coppa Italia e alle partite di serie B.

Per le partite di Coppa Italia: due giornate a Miceli del Genoa, una a Fanna del Verona, Beccalossi (Sampdoria), Panizza e Macina (Parma).

Per la serie B: cinque giornate a Minola (Arezzo), per avere bloccato un avversario e averlo poi ripetutamente colpito a colpo fermo, recidivo con diffida. Un turno a testa ad Acerbis, Angelini, Anzavino, Bergossi, Caputi, Ermoli, Novellino, Odorizzi, Pagan e Panizza del Parma che così sommano un secondo turno oltre quello, già ricordato, di Coppa Italia.

ta. L'assedio dei bianconeri è condotto precipuamente da Platini, che però non trova sbocchi, per cui è solo protagonista di azioni interessanti e bellissime, che però naufrangono.

Al 37' discesa in tandem Rossi-Platini. Platini all'ultimo momento serve Tardelli ben piazzato e libero, con una rovesciata quest'ultimo impegna strenuamente il portiere il quale sventa un'occasione d'oro per i padroni di casa.

Attacca forte la Juve con scambio veloce Boniek-Platini, il quale va a segno ma l'arbitro non convalida la conclusione. Nella successiva azione è Cabrin a impegnare il portiere con un tiro centrale, bloccato.

Così nei «quarti»

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Liverpool - Finale 29 maggio 1985 a Bruxelles

	ANDATA	RTORNO
Austria Vienna (Aust.) - Liverpool (Ingh.)	1 - 1	20 marzo
JUVENTUS (It.) - Sparta Praga (Cec.)	3 - 0	20 marzo
Bordeaux (Fr.) - Dniepr (Urss)	1 - 1	20 marzo
IFK Goteborg (Sv.) - Panathinaikos (Gr.)	0 - 1	20 marzo

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Juventus - Finale 15 maggio 1985 a Rotterdam

	ANDATA	RTORNO
Everton (Ingh.) - Fortuna Sittard (Ol.)	3 - 0	20 marzo
Larissa (Gr.) - Dinamo Mosca (Urss)	0 - 0	20 marzo
Bayern Monaco (Ger. O.) - ROMA (It.)	2 - 0	20 marzo
Dinamo Dr. (Ger. E.) - Rapid V. (Aust.)	3 - 0	20 marzo

COPPA UEFA

Detentore: Tottenham - Finali: 8 e 22 maggio 1985

	ANDATA	RTORNO
Manchester U. (Ingh.) - Videoton (Ungh.)	1 - 0	20 marzo
Zeijzenic (Jug.) - Dinamo Minsk (Urss)	2 - 0	20 marzo
INTER (It.) - Colonia (Ger. O.)	1 - 0	20 marzo
Tottenham (Ingh.) - Real Madrid (Sp.)	0 - 1	20 marzo

IL PUNTO SUI CAMPIONATI DILETTANTISTICI

Promozione: più dolori che gioie in casa delle formazioni triestine

PROMOZIONE

La borsa valori della quarta giornata di ritorno ha segnato un sensibile ribasso delle quotazioni della capollista Fontanafredda che ha lasciato l'intera posta in casa della Cornonese. La volatilità e la tattica arretrabente della squadra di Derossi è stata premiata nella ripresa allorché Meroni ha battuto con un calibrato colpo di testa Martinuzzi. In rialzo invece appaiono le quotazioni della Sacilese che, assicurandosi la vittoria nell'incontro casalingo con il Piers, si è portata a sole due lunghezze dal Fontanafredda. L'undici di Bruscadin deve però recuperare ancora una partita e quindi l'aggancio ai cugini friulani potrebbe essere meno problematico del previsto.

Malgrado le numerose assenze, la Sacilese ha disposto facilmente del Piers soprattutto grazie alla coppia di punta Cortesi-Dan. Irrefrenabile davanti alla porta difesa da Comelli.

Un gradino più sotto dei sacilesi troviamo il Cussignacco che, pur giocando per un tempo in superiorità numerica per l'espulsione di Chiarotto, si è accontentato del pareggio sul campo dello Junior Casarsa che comunque si è difeso con ordine mettendo in evidenza i babies Milan e Pabris attenti alla formazione under 19.

Più dolori che gioie, purtroppo, per le compagini triestine che non sono andate oltre a un deludente uno su tre. Solo il Portuale, opposto alla malridotta Tarcentina, ha fatto bottino pieno, mentre San Giovanni e Edile Adriatica, rispettivamente contro Spal Cordovado e l'Oreosio Sanvitesse, hanno alzato bandiera bianca. La formazione di Cattonar, che non vinceva dal 4 novembre, nell'arco di quattro giorni ha colto due significativi successi e per il momento è fuori dai labirinti del fondo classifica.

Dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio i portualini sono partiti alla riscossa nella ripresa, trafiggendo il bravo Lizzi con il redivivo Cheber, Dagri e Coslevaz que-

Nella ripresa la partita si eleva ulteriormente di tono. I bianconeri incidono con maggior sicurezza e al 63' ecco l'azione che porta a due le segnature. Platini lancia dalla tre quarti della Juve in contropiede con passaggio di trenta metri, Briaschi, il quale veloce si allarga sulla sinistra, scossa al centro per Rossi, che schiaccia di testa verso l'esterno difensore mandando il pallone viscido e veloce a scuotere la rete. È la seconda segnature.

Le due squadre si affrontano poi con molta foga e cercano di prevalere, ma ha sempre la meglio una Juve ben assestata e concentratissima nel gioco. Al 71' Platini lancia Rossi, che in velocità semina due tre giocatori, poi tira di sinistro e il portiere è costretto a deviare in angolo. Subito dopo discesa veloce di Boniek, che viene però atterrito al limite dell'area, dopo 50 metri di fuga. Punizione. Tira Favero e il portiere respinge, riprende Tardelli che manda sul palo. Al 75' corsa di Platini che viene steso all'altezza del dischetto ma l'arbitro decreta il fuorigioco.

Al 78' ecco il terzo gol: Cabrin batte una punizione. Briaschi va verso il centro dell'area e tira, c'è un batti e ribatti, ci provano Rossi, Boniek e Platini a centrare la porta, ma infine il pallone va a finire sui piedi di Briaschi, che tira forte e compie la difesa cosciolava il pallone va a scuotere la rete. È il 3-0 e la gente esulta, applaude e incita ancora i bianconeri, che ancora hanno qualche occasione con Platini. Anche Novak tira e colpisce l'esterno della rete.

Salvatore Bruno

■ PRE-MONDIALI — Le selezioni di calcio del Cile e dell'Ecuador hanno pareggiato con una rete per parte un incontro valido per la fase di qualificazione per il torneo finale della Coppa del Mondo in programma in Messico l'anno prossimo.

■ PREMIAZIONE — Si svolgerà oggi la premiazione della rassegna Promozione, scolaria organizzata dallo Sci-Cai Trieste. La cerimonia avrà luogo in via S. Nicolò 7 (sala del commercio) alle ore 19.

NELLA COPPA DELLE COPPE

Sotto di due reti la Roma a Monaco

Bayern-Roma 2-0 (1-0)

MARCATORE: al 44' Augenthaler, al 77' D. Hoeneß. BAYERN MONACO: Platt, Dremmler, Willmer, Eder, Augenthaler, Nachtweih, M. Rummenigge, Matthaus (Hogl), D. Hoeneß, Lerby, Wohlfarth.

ROMA: Tancredi; Oddi, Bonetti; Ancelotti, Righetti, Nela; Chierico, Cerezo, Frizzo, Giannini, Di Carlo (Iorio). ARBITRO: Courtney (Inghilterra).

MONACO — Una brutta sconfitta per la Roma contro la capollista del campionato tedesco. La vittoria, con uno scarto di due reti a zero, realizzata dal Bayern, consentirà alla squadra di Monaco di giocare abbastanza tranquilla la partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa delle Coppe.

Due reti beffarde, in una partita che ha visto i giallorossi impotenti all'attacco ma tutto sommato abbastanza calibrati in difesa. La prima rete, a opera di Augenthaler, è giunta proprio allo scadere del primo tempo, con un tiro da lontano. Il raddoppio è stato determinato a tredici minuti dal termine da quello che è stato l'unico svarione della difesa della Roma, apertasi improvvisamente all'incursione di Dieter Hoeneß, che ha segnato da distanza ravvicinata.

Proprio negli ultimi minuti, il galvanizzato Bayern ha tentato ancora la via della rete, soprattutto con Nachtweih, ma senza fortuna. Così come sono andati a vuoto i disperati sussulti della Roma, che ha avuto con Frizzo una ultima possibilità di accorciare le distanze.

DUE SQUALIFICATI NELLA SQUADRA EMILIANA

Parma senza Macina e Panizza nella partita con la Triestina

Il giudice sportivo ha colpito nelle file del Parma, prossimo avversario degli alabaradati, dopo la partita che gli emiliani hanno pareggiato a Pisa e dopo quella di Coppa Italia a Roma, pure conclusa in pareggio, con la coppia composta da Macina e Panizza, quest'ultimo autore del gol con il quale i parmensi avevano raggiunto domenica la capollista. Due pedine importanti, dunque, la cui assenza potrà giovare alla Triestina, anche se spesso i sostituti si rivelano all'altezza dei titolari.

L'allenatore Giacomini, appresa la notizia, l'ha commentata con serenità: «Anche a noi sono capitate disavventure del genere — ha detto — e le abbiamo superate con le migliori soluzioni possibili, senza ricavarne danno. Così farà

certainemente anche il Parma, per cui non possiamo considerare un grande vantaggio il fatto di non trovarci di fronte Panizza e Macina, che del resto recentemente non avevano giocato sempre».

Per quanto riguarda la Triestina, si temeva una squalifica di Bagnato, incorso in un'ammonezione durante l'incontro con il Genoa. A Bagnato

Arbitro Ballerini

Domenica prossima, in serie B, questi gli arbitri: Arezzo-Varese: Paparesta; Bologna-Empoli: Pezzella; Cagliari-Sambenedettese: Testa; Campobasso-Fissa: Lombardi; Catania-Padova: Baldi; Genoa-Perugia: Pairetto; Lecce-Taranto: Lamorgese; Monza-Bari: Esposito; Parma-Triestina: Ballerini; Pescara-Cesena: Pirandola.



Milano — Il difensore Ferri trattenuto per la maglia da Alfio

COPPA UEFA - UN GOL DI VANTAGGIO SUL COLONIA

Il ripescato Causio risolve per l'Inter

Inter Colonia 1-0

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE: Causio al 55'. INTER: Zenga, Bergomi, Mandorlini, Baresi, Collovati, Ferri; Causio, Marini, Altobelli, Sabato (Cucchi dal 22' p.t.), Rummenigge.

COLONIA: Schumacher; Prestin, Gels; Honerbach, Steiner, Hartwig, Litwinski, Lehoff, Bein, Engels, Alfio.

ARBITRO: Wurtz (Francia). NOTE: 80 mila spettatori, per un incasso di un miliardo e mezzo. Terreno pesante e pioggia insistente durante la gara.

MILANO — Ha deciso il vecchio Causio, chiamato all'ultimo momento a sostituire l'infortunato Brady con una rete realizzata al 10' della ripresa. L'Inter ha giocato una partita piena di slancio, ma i tedeschi non si sono fatti sorprendere, e anzi a più riprese hanno portato pericoli davanti alla porta di Zenga, su un campo ridotto a un pantano dalla pioggia.

Un solo gol, nella partita in casa, non può certo dare tranquillità all'Inter, per la partita di ritorno. Ma si sa che l'inter di questi ultimi tempi non è un mostro di potenza, soprattutto per quello che riguarda l'attacco. Così ci si accontenta di questa vittoria di misura, pensando che già il fatto di avere impedito ai tedeschi di segnare sia un fatto positivo, per il gioco delle reti che in trasferta contano il doppio. Adesso a Colonia, il 20 marzo, l'Inter potrebbe superare i quarti di finale della Coppa Uefa anche con un pareggio. Ma ci arriverà?

Nel primo tempo l'Inter ha conosciuto tre situazioni di pericolo, su tre di Lehoff, Litwinski ed Engels, ma nella ripresa si è scatenata e in dieci minuti ha sistemato il risultato. Su calcio d'angolo provocato da un pallonetto di Causio, deviato oltre la traversa da Schumacher, lo stesso Causio è stato in grado di riprendere al volo di sinistro il pallone respinto da Schumacher. Un bel diagonale, da distanza ravvicinata, e per il Colonia è stata la sconfitta.

RECUPERO PRIMA CATEGORIA

In casa del Lucinico è tornato il sorriso

Lucinico-Palmanova 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 50' Barbeti. LUCINICO: Della Morte, Canciani, Codermaz, Negro (87' Terpin), Tomizza, Bartussi, Luisa, Pussi, Modula, Favero, Barbeti (74' Persoglia).

PALMANOVA: Di Inst, Marangon V. Fontana, Gori, Girion, Vit (74' Franco), Avian (58' Gregorini), Snidero, Marangon, Geron, P. Milan. ARBITRO: Dagnello di Trieste.

LUCINICO — Torna il sorriso, forse una risata sgangherata liberatoria: i neroazzurri nel fango terapeutico del San Giorgio hanno rotto il digiuno. La sconfitta non la digeriscono invece i dirigenti amarogni. Ironici chiedono al cronista: «Ha visto la partita?». «Certo, ma cosa volete suggerire?».

A farla breve, in casa palmanovese, la rete di Barbeti era viziata da fuorigioco. Aggiungono: «Una svista arbitrale».

Dettagli di cronaca. Alla fine del primo tempo c'erano ben poche speranze che lo 0-0 potesse essere evitato anche se al 9' Modula ferma con le mani la sfera senza accorgersi che alle sue spalle era in agguato Barbeti. Oppure al 27' quando Milan spara oltre la traversa. Ma la palla si ferma e al 42' quando su calcio piazzato Della Morte blocca in due tempi la fuclata di Vit.

Nella ripresa la rete, una traversa e un palo. Al 50' sugli sfilii di un calcio d'angolo Barbeti entra in possesso della sfera entra in area e intelligentemente non serve Luisa in posizione di fuorigioco. Fa tutto da solo e infila nell'angolo sinistro. Tre minuti dopo è Modula ad avere la palla della sicurezza ma la sua fiondata, deviata, rimbomba sulla traversa.

Luigi Turel

Problemi a parte, l'ottimismo non difetta in casa Bomboniere Viola: si dà il massimo, nell'attesa che questo sport — come altri praticati da donne — si sciolli finalmente di dosso il continuo raffronto con quello pari nome fatto da uomini, attestandosi sul corretto posto di «altro diverso spettacolo». E proprio questo, per ora, il traguardo più importante.

Renata Torbanelli

SECONDA CATEGORIA

Libertas 2

Isonzo Turriaco 0

MARCATORE: al 25' Sorrentino; al 68' Pugliese.

LIBERTAS: Uicirai, Cozman, Bianco, Fracolla, Pacher, Tauer, Sorrentino (76' Stefanich), Ghezda, Molino, Zanolin, Pugliese.

ISONZO TURRIACO: Scarel, Baldo, Casagrande, Visintin, Zin, Spiller, Tamburini, Cosolo (87' Pilutti), Feresin, Gratton (74' Pizzamiglio), Severini.

ARBITRO: Sorge di Gorizia.

Incontro tutto sommato tranquillo, senza particolari spunti di rilievo, nel quale tuttavia I. Turriaco non è riuscito a sfruttare appieno le proprie possibilità. Poche sono state, infatti, le occasioni sfruttate dagli ospiti, mentre la Libertas è riuscita a mettere più volte in seria difficoltà Scarel, portando avanti un discreto gioco di squadra. I padroni di casa, sono riusciti a passare in vantaggio al 25', per merito di un bel diretto di Sorrentino, mentre gli ospiti non sono riusciti a rispondere che con qualche sparuta azione scordata. Il raddoppio del bottino è arrivato al 68', quando Pugliese ha trafitto di netto Scarel, determinando il risultato finale.

Alessandro Tironi

Giarizzole 1

C.E. Prisco 1

MARCATORE: all'8' Garofalo, al 35' Zagaria.

GIARIZZOLE: Di Maio, Reiter (dal 77' Ricci), Zoch, Sifano, Sergi, Samez, Pagliaro, Notaristefano (dal 47' Botteri), Zagaria, Jermam, Bussani, Bassanesse.

C.E. PRISCO: Carmeli S., Sossi M., Braico, Sossi V. (dal 78' Olivo), Carmeli L., Jurinich, Ravbar, Garofalo, Chieri, Cesar, Zaccagnia, Calligaris.

ARBITRO: Toffoli di Carmona.

Il C.E. Prisco nel recupero con il Giarizzole, sul rettangolo di Bazzovizza, non riesce ad andare oltre il pareggio nonostante la superiorità numerica per l'espulsione di Bussani al 42' controbalanciata solo nel finale (87') da quella di Luciano Carmeli.

Sergio Mameli

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: bagarre per play-off e retrocessione

SOLO SETTE SQUADRE DI A1 CONOSCONO IL LORO DESTINO

Quattro turni decideranno tutto La Granarolo nel giro-scudetto?

Mancano appena quattro giornate al termine della regular season del campionato di A1 e si sedici formazioni partecipanti solo sette conoscono già il loro destino. Sono fuori della mischia e dell'incertezza Simac, Banco, Berloni e Ciaocrem (tutte con il biglietto per i play-off in tasca anche se nel caso dei varesini la matematica non ha ancora dato il suo assenso) e le retrocesse Yoga, Australian e Honky.

Le rimanenti nove squadre si contendono pertanto le altre quattro poltrone valide per i play-off e cercano di sfuggire a quella quart'ultima piazza che significa declassamento nella categoria inferiore.

Mu Lat, Jollycolombani e Granarolo sono naturalmente le più vicine alla meta. I campioni in carica dovrebbero

qualificarsi agevolmente per il play-off. Il loro calendario è il più favorevole: l'episodio di una formazione scudettata esclusa dal giro (vedi il Banco dell'anno scorso) stavolta non dovrebbe proprio ripetersi. Tra le tre compagini a quota 28 p. è la Mu Lat, alle prese con tre sconfitte dirette, a rischiare di più.

A quota 26 p. troviamo Riunite, Indesit, Stefanel. Dal terzo scende il nome dell'ottava formazione qualificata al play-off. I triestini hanno un solo sconfitto diretto — in casa, per giunta — da sostenere (l'Indesit a Chiarbola il 24 marzo) ma dovranno vedersela in trasferta con due avversari del calibro di Banco e Ciaocrem. Tre sconfitte dirette a testa per Riunite e Indesit. Tra le formazioni con 24 p. all'attivo, la Peroni sembra favorita dal calendario.



Campioni: Cibona-Bancoroma 97-83

La classifica dopo la quarta di ritorno: Maccabi p. 12, Cibona Zagabria p. 12, Real Madrid p. 10, Bancoroma p. 8, Armata Rossa p. 8, Granarolo p. 7. Oggi (a Bologna): Granarolo-Real Madrid.

PING-PONG: NATA A TRIESTE UNA NUOVA SOCIETÀ SPONSORIZZATA DAL SALONE CATULLO

Il Kras Sgonico prepara le sue vittorie con un impegno degno dei professionisti

Siamo andati a trovare le pongiste del Kras durante un allenamento dopo il vittorioso incontro di andata contro lo Stetan Napoli nella finale del campionato a squadre. Il ritorno di disputerà a Rupin grande sabato con inizio alle ore 17. Nel quartier generale di Samatorza, sito in un capannone adibito a palestra con quattro tavoli, le atlete di Sgonico intensificano la preparazione sotto lo sguardo attento della allenatrice-giocatrice Sonja Milic che si avvale anche della collaborazione di Corrado Cecchini, istruttore nazionale e giocatore di serie B1 nei Rangers di Udine. Con cinque sedute alla settimana, per tutto l'arco del campionato, queste ragazze possono essere considerate delle serie professioniste della racchetta pur non percependo alcun emolumento.

Accanto alla citata Milic abbiamo visto all'opera le altre componenti la squadra. Si sta allenando anche Sonia Doljak che, in un primo momento causa una tendinite al polso destro, si pensava non potesse giocare per quest'anno e che invece potrebbe anche venir utilizzata all'ultimo momento.

Sonja Milic ha studiato in Campania le avversarie e conosce ormai tutte le loro caratteristiche. «La giocatrice maggiormente qualificata dello Stetan — esordisce — è la Maurilio (numero 6 d'Italia). Pratica un gioco d'attacco a mezza distanza dal tavolo. Non è molto dispendiosa e sa tenere bene la palla in campo. Si adatta a qualsiasi tipo di avversaria. Subito dopo — prosegue — c'è la Strino (numero 9 d'Italia). Anche lei è una pongista d'at-

tacco, vicino al tavolo però. Quest'anno è un po' fuori condizione non essendo riuscita a fare grandi cose in campionato.

«Completa il terzetto la Carranante — conclude Sonja — classificata tra le prime dieci seconda categoria nazionali. La sua impostazione tecnica è una difesa vicino al tavolo. Sfrutta bene, inoltre, il gioco dell'avversaria stando alquanto passiva.

Conosciuti pregi e difetti delle napoletane non rimane che chiedere ancora a Sonja un pronostico sull'esito della gara. «Noi siamo tutte in ottimo stato di forma — spiega — per cui sono molto ottimista. Sulla carta dovremmo di nuovo farcela».

Prosegue, intanto, spedita la marcia dell'Italia nella prima divisione della lega Europea. Dopo la Norvegia è stata

la volta della Spagna a dover cedere le armi di fronte alla nazionale azzurra che a Castellana Grotte si è imposta sugli iberici con un perentorio 7-0. Marina Cergol ha gareggiato in Puglia nel doppio misto, in coppia con Pero, ottenendo un successo abbastanza netto sul duo spagnolo Pales-Godes (21-17, 21-17). Il risultato in favore degli azzurri.

Nello stesso giorno di Italia-Spagna a Trieste veniva presentata al pubblico e alla stampa una nuova società pongistica sponsorizzata dall'Autosalone Catullo. Scopo principale di questa nuova affiliata è quello di curare il settore giovanile cercando di creare nuovi campioni (anche in campo maschile) come Trieste ha già avuto in passato. All'ex azzurro Alessandro Peterlini, che si avvalerà anche della collaborazione di

tre suoi ex allievi (Barelli, Infantolino e Torbanielli) è stata affidata la parte tecnica. Lo stesso Peterlini ha tenuto, inoltre, ai presenti una relazione sul ping-pong (come lui ama chiamare lo sport meno nobile della racchetta) nella nostra regione.

Sergio Mameli

■ **PREMIO** — «Per avere dimostrato che la vera amicizia resiste oltre la vita»: è questa la motivazione con cui i soci del Ferrari Club di Maranello hanno all'unanimità proclamato Jody Scheckter vincitore del premio annuale «Dedicato a...» assegnato ogni anno a un pilota che non svolge più la sua attività in Formula 1.

■ **RECORD** — Giuseppe Manenti ha intensificato la preparazione per il tentativo di conquista del primato dell'ora di ciclismo dilettanti, che attuerà giovedì prossimo nel velodromo di Ivrea, il più alto del mondo, a quasi 3.500 metri di altitudine.

SLALOM, FONDO E SALTI DALL'11 AL 17 DI QUESTO MESE A ROCCARASO

Una comitiva di ragazzini delle valli alle finali degli sport invernali Gdg

Dopo le finali di corsa campestre svoltesi a Nicolosi (Catania), nelle quali la friulana Eloisa Baron ha conquistato la medaglia d'argento dopo una gara emozionante perduta proprio sul filo di lana per lo scontro brevissimo della veneziana Emanuela Vallesse, ecco che si avvicina la finale dei Giochi della Gioventù invernali che quest'anno si svolgeranno a Roccaraso (L'Aquila) dal 13 al 16 marzo.

Nel giorni scorsi, infatti, si sono svolte sulle Zoncolan, con la collaborazione del comitato carnio giuliano della Fisi e dell'Azienda di soggiorno, di Ravascletto, le selezioni della nostra regione relative alle prove di slalom gigante, fondo e di salto (riservato ai soli maschi). Il bel tempo ha favorito le gare: neve farinosa, temperatura 4 sotto lo zero, organizzazione perfetta.

Come del resto ogni anno, la parte del leone l'hanno fatta i valligiani di Ravascletto. Per di più, ma tra i primi si sono incuneati anche alcuni triestini dello Sci club 70 e dello Sci Cai Trieste. La gara di slalom gigante femminile ha visto l'incontrastato dominio di Olivia Andreussi della S. S. Ravascletto che ha distanziato di quasi tre secondi Rita Duranti di Tarvisio e Rosanna Bombardier (consocia della vincitrice). Le prime sei classificate accedono alle finali nazionali.

Nello slalom maschile Paolo Boldrini del Comune di Forni Avoltri ha trovato in Barnaba De Grisogono dello Sci Cai Trieste una insospettata resistenza. Il triestino è giunto secondo a soli 70 centesimi di secondo. Ottimo il comportamento di Rudi Gabersek di Sauris classificatosi terzo con minimo distacco. A Roccaraso andranno anche Luciano Maggioni, Alessandro Scarsini e Giorgio Kalditsch.

Sui 4 km di fondo femminile, non contenta dell'argento della campetista, rispunta Eloisa Baron della S. S. M. Coglian, che con lo sci ha ancora maggiore dimestichezza. A Piani di Zoncolan è risultata ancora una volta la più forte battendo Rosanna Colmano e Maria Festa. Alle finali nazionali saranno presenti anche le due Petrich, la Nassuti e Cristina Della Mea che lo scorso anno alle finali

di Vipiteno colsero un ambito secondo posto nella staffetta 3x3 km, precedute soltanto dalla Lombardia A.

Giorgio Di Centa di Paluzza ha regolato Alessandro Rigoni nel fondo maschile sui 5000 metri. Rigoni è al suo secondo tentativo dopo essersi piazzato sesto assoluto lo scorso anno sui 3 km. Molto ravvicinati al traguardo di Zoncolan si sono classificati nell'ordine Edi Puntel e Luca Moro (anch'essi di Paluzza), René Cattarini, Daniele Del Fabbro, Giovanni Gregorutti e Lorenzo Polo, tutti ammessi alla finalissima nazionale.

Quasi tutti nuovi i saltatori triestini che godono della vicinanza del loro trampolino. Soltanto Massimiliano Gallo e Marco Adamsi ritengono l'avventura del 1984 che li vide al 6.0 e 7.0 posto assoluto in Italia. Ma ora sembra spuntino nuovi piccoli astri come Roberto Ceccon, Simone Pinzani e Luca Basso che con

l'età (sono del 1971 e 1972) si maturano. Della comitiva a Roccaraso saranno anche Gianni Vuerich e Stefano Perissutti.

I ragazzi partecipanti agli sport invernali partiranno in pullman lunedì 11 marzo agli ordini del capodelegazione Claudio Vuerich e accompagnati dagli allenatori Gualdiero e Walter Macor e Daniela Stock. La squadra, formata dai seguenti piccoli atleti, alloggerà all'Hotel Sporting di Roccaraso.

Pattingaggio artistico: Stefania Traverso, Nadia Macor, Sara di Marco e Marco Del Bianco della scuola elementare di Pontebba; Sabrina Traverso, Martina De Negro, Susan Nassinbeni, Daniele Baron e Roberto Vuerich della scuola media di Pontebba; Claudio Filiputti ed Eddy Leuschitta di Claut (Pordenone).

Hockey su ghiaccio: scuola media di Pontebba, con Macor, Maso, Temel, Bonatti, Poliano, Fabris, Rodaro, Bearvan, Azzola, Traverso e Bearvan. Scuola elementare di Pontebba, con Beccarello, Pollano, Buzzi, Pezzano, Gentilini e Ceccon.

I partecipanti al salto dal trampolino, slalom gigante e fondo partiranno la mattina

del 12 marzo accompagnati dal responsabile regionale prof. Giuseppe Jelen e dagli allenatori Maurizio Durnhofer, Gino Zanin e Riccardo Pinzani per il salto; Rinaldo Rigoni, Narciso Romanin e Mirto De Martin per il fondo; Francesco Tardiz, Antonella Tadini e Fabio Tschwald per lo slalom gigante.

La squadra è composta dai saltatori Massimiliano Gallo, Luca Basso e Gianni Vuerich della scuola media di Pontebba, Marco Adamsi, Stefano Perissutti, Roberto Ceccon, Simone Pinzani e Alessandro Pinotti della scuola media di Tarvisio; della scuola media di Forni Avoltri, Eloisa Baron, Katia Nassuti e René Cattarini della S. S. monte Coglian di Forni Avoltri; Cristina Della Mea, Maria Festa, Alessandro Rigoni e Giovanni Gregorutti della scuola media di Tarvisio; Maria Assunta Puntel, Giorgio Di Centa, Edi Puntel e Luca Moro della scuola media di Paluzza; Lorenzo Polo e Rosanna Colmano della S. S. Pro Nova di Forni di Sotto; Daniele Del Fabbro della S. S. Forni di Forni di Sopra; Cristina Petris e Germana Petris della S. C. Tivina di Ampezzo. Tutti alloggeranno all'albergo Dinas di Rivisondoli.

Gli slalomisti sono: Barbara Scardello della Velox di Paularo, Olivia Andreussi e Rosanna Bombardier della S. S. Ravascletto; Barbara De Grisogono dello Sci Cai di Trieste, Francesca Valli dello Sci Club 70 di Trieste; Rita Duranti, Luciano Maggioni, Giorgio Kalditsch della Direzione didattica di Tarvisio; Maria De Rosa dello S.C. Alpe 2000 di Pordenone; Paolo Boldrini del Comune di Forni Avoltri; Alessandro Scarsini del Cirs. Sc. Ciment di Tolmezzo; Rudi Gabersek dello Sci Club Sauris. Gli slalomisti alloggeranno all'albergo Europa di Rivisondoli.

In poche righe

Pallamano: Slovan-Cividin

Dopo la lunga parentesi azzurra, Lo Duca ha ripreso questa settimana in consegna la Cividin che comunque in questo periodo si era regolarmente allenata agli ordini del vice allenatore Pisani e del preparatore atletico Pellis. Ora il tecnico dovrà reintegrare i giocatori triestini che erano in Norvegia in seno alla formazione verdebili nel minor tempo possibile perché sabato 16 marzo riprende il campionato con la classicissima Cividin-Rovereto. Per far riacquistare i suoi ragazzi il ritorno partita Lo Duca ha programmato per domani sera un'amichevole a Lubiana contro lo Slovan.

Vatta campione di piattello fossa

Si è concluso con la vittoria di Giorgio Vatta il campionato d'inverno al piattello fossa. La gara che si articolava su quattro prove ha visto nell'ultima giornata un fortissimo numero di iratori che si contendevano l'ambito titolo. Giorgio Vatta il più regolare nel corso del campionato, pur incalzato da numerosi avversari ha vinto dimostrando classe e temperamento fino all'ultimo piattello.

Le altre tre prove sono state vinte rispettivamente da Giorgio Glavich, Alberto Palano e Rino Zecchin.

Il calendario di canoa e kayak

Il consiglio nazionale della Federazione italiana canoa e kayak nella sua ultima seduta ha provveduto a stilare il calendario delle regate nazionali per la stagione agonistica 1985. Per la specialità olimpica sono programmate le seguenti manifestazioni: 28 aprile campionati italiani di fondo a Mergozzo; 1 maggio prova del Gran premio dei giovani a Napoli; 26 maggio regata nazionale di velocità a Mantova; 16 giugno regata nazionale di velocità a Montebello; 23 giugno prova del Gran premio dei giovani a Firenze; 7 luglio campionato italiano di velocità ragazzi ad Auronzo; 8 settembre prova del Gran premio dei giovani a Sesto Calende; 15 settembre campionato italiano juniores di velocità, a Castelgandolfo; 29 settembre, campionati italiani assoluti a Milano.

Oltre alla regata di Montebello alla nostra regione sono stati inoltre assegnati per il settore fluviale i campionati italiani di discesa per le categorie ragazzi e ragazze nonché i campionati nazionali di slalom per juniores e seniores rispettivamente il 7 e 21 luglio a Claut sul percorso del fiume Cellina.

Lutto nel mondo dello sci nautico

L'immaturo scomparsa del dott. Vittorio Drnovsek ha lasciato un vuoto difficilmente colmabile negli appassionati di sci nautico della nostra città. Drnovsek ha avuto sin dalla fondazione del Club sci nautico California-Trieste compiti dirigenziali che ha sempre svolto con la massima diligenza e spirito di altruismo.

Tris per 18 a San Siro

L'ultima corsa di Airagall a Montebello è servita senz'altro quale prova di preparazione per la Tris di domani a San Siro che la femmina di Schipani affronterà in condizioni ottimali. Nel premio Tormese, con 13 trottori al via, Airagall partirà allo start in buona posizione, pertanto un comportamento decoroso, e forse anche un piazzamento, sono alla sua portata. Quali compagni di nastro, Airagall dovrà temere il torinese Cherokee e gli smializzati Seifridge e Adelchi, però la polpa in questa Tris la troviamo fra i penalizzati, non tanto nell'americano Durk Hanover, che sta correndo piuttosto maluccio, quanto nei dutilli Calabash e Astiola che, assieme ad Achiglio, sono i cavalli che ci convincono di più.

Premio Tormese, lire 20.000.000, corsa Tris.

A metri 2050: 1) Tronco (C. Menghetti); 2) Cherokee (C. Bosco); 3) Col del Ronco (D. Vita); 4) Airagall (C. Schipani); 5) Castanari (R. Besana); 6) Adelchi (F. Pasini); 7) Seifridge (G. Matarazzo); 8) Cita di Pavone (O. Milani); 9) Crak del Pino (R. Pennati); 10) Bellula (G. Bechis).

A metri 2080: 1) Lieto (G. Fulci); 2) Kendermann (L. Pennati); 3) Bastiera (S. Pasolini); 4) Achiglio (E. Gubellini); 5) Malasco (G. Rossi); 16) Calabash (W. Baroncini); 17) Astiola (L. Guzzinati).

A metri 2100: 19) Durk Hanover (F. Castaldo).

Rapporto di scuderia: Cherokee-Bellula.

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) CALABASH, 17) ASTIOLA, 14) ACHIGLIO. Aggiunte sistematiche: 7) SEIFRIDGE, 6) ADELCHI, 4) AIRAGALL.

Gli arbitri di domenica

Ecco i fischietti per la 12.a di ritorno in programma domenica.

A-1: Indesit-Simac: Garibotti e Marchis; Peroni-Jollycolombani: Montella e Giordano; Granarolo-Mu Lat (sabato ore 18): Fiorito e Martolini; Berloni-Riunite: Bollettini e Zanon; Marr-Australian: Vitolo e Nuara; Stefanel-Yoga: Tallone e Marotto; Ciaocrem-Bancoroma: Gorlati e Zepplini; Honky-Scavolini: Pigozzi e Maurizi.

A-2: Pepper-Latini: Malerba e Corsi; Master V-Oter: Paronelli e Butti; Segafredo-Giomo: Pinto e Bianchi; Silverstone-Landsystem: Baldini e Bernardini; Viola-Ferri: Forcina e Nappi; Mister Day-Benetton: Maggiore e Grotti; Cida-Am. Eagle: Canova e Ligabue; Succi G-Spondilati: Duranti e Bartolini.

Costituita la commissione sport

La giunta regionale ha recentemente deliberato la ricostituzione della commissione per lo sport nel Friuli-Venezia Giulia.

Secondo questa normativa, predisposta al fine di coordinare gli interventi finanziari a sostegno del settore nel contesto di un'organica programmazione, la nuova commissione annovera tra i suoi compiti istituzionali primari quello di assicurare le condizioni che rendano possibile a tutti i cittadini la pratica dello sport. Essa sarà chiamata a esprimere pareri e a promuovere iniziative allo scopo di assicurare le migliori condizioni per l'esercizio dell'educazione fisica e delle varie discipline sportive, nonché a collaborare alla formulazione di un quadro di provvedimenti, secondo le indicazioni derivanti dalle rispettive situazioni locali.

Della commissione, presieduta dall'assessore delegato alle attività ricreative e sportive, Brancati, saranno componenti: il delegato regionale del Coni, Crivelli; i quattro delegati provinciali dello stesso Coni, Felluga (Trieste), Cristiani (Gorizia), Cesutti (Udine) e Portelli (Pordenone); per le amministrazioni provinciali, il presidente della Provincia di Pordenone, Valvasori, l'assessore Cavicchioli (Trieste), l'assessore Spazzapan (Gorizia) e Buioni, delegato dal presidente della Provincia di Udine.

Inoltre vi fanno parte, per gli Enti di promozione sportiva, Turitto (Ales), Battistella (Acs), Scardellotto (Libertas), Tragnoli (Csl), Manzin (Capit), Isurum (Endas), Cassanego Lambertini (Arci-Uisp) e Pecar (Acsci).

RUGBY C2: EFFETTUATI I RECUPERI DELL'UNDICESIMA GIORNATA

A Treviso si decide la promozione L'Armes purtroppo sarà incompleto

Domenica scorsa per il rugby di C2 a Sile e a Selva sono stati effettuati i recuperi di due gare non disputate all'11.a giornata. E puntuale è arrivata la sorpresa a dare ancora maggiore sapore a un torneo che tutto sommato non ha fatto mancare i colpi di scena. Una sorpresa che tra l'altro fa piacere alla Fiamma perché le spiana la strada per la terza posizione.

Il Vini Pavan di Sile si è dovuto arrendere sul proprio campo di fronte al Mira, a dimostrazione del cattivo momento che stanno attraversando i vincoli, o piuttosto semplicemente perché, chiuso il discorso promozione, i veneti hanno tirato i remi in barca.

Nell'altro recupero il Selva si è facilmente imposto sul Castelfranco.

E veniamo a domenica prossima. Come noto tutti i riflettori sono puntati su Treviso dove si affronteranno il

Vecio Rugby e l'Armes Ts con in palio il primo posto del girone e quindi praticamente la promozione. Arrischiare una pronostico stavolta risulta maledettamente difficile. In virtù del fattore campo e della vittoria esterna a Opicina nel girone di andata, dovrebbero farcela i trevigiani. Eppure l'incontro di tre mesi fa fu falsato dalle troppe assenze per squallifiche nelle file del quindici di Metz.

Certo è che anche domenica l'Armes non sarà al completo, visto che mancheranno sicuramente due uomini fondamentali come Mogorovich, infortunato, e Candotti, giunto all'ennesima squalifica. Ma è anche vero che nelle ultime gare di campionato i trevigiani sono apparsi assai in affanno. E lo dimostrano la sconfitta patita a Sile, e le assai stentate vittorie sul Selva e a Castelfranco. Al contrario l'Armes viene da una serie positiva che dura dalla prima

di ritorno, visto che l'ultima e unica sconfitta patita dai triestini è proprio quella in casa col Vecio Rugby.

Per quanto riguarda il resto del programma, c'è da segnalare solo la partita casalinga della Fiamma (San Luigi ore 14.30). Una eventuale vittoria sul Mira significa il terzo posto.

E concludiamo con un'occhiata al rugby in gonnella. Sul campo del Villaggio del Fanciullo di Opicina, sempre con inizio alle 14.30, le Koale ospiteranno il Rugby Treviso.

Pier Paolo Dobrilla

I risultati dei recuperi: Vini Pavan-Mira 13-15; Selva-Zanone-Castelfranco 11-4.

La classifica: Armes 23, Vecio Rugby 22, Vini Pavan 17, Fiamma 16, Selva-Zanone e Mira 13, Portogruaro 10, Castelfranco 3, The Ducks 0.

Le partite del 10.3.85: Fiamma-Mira, Castelfranco-The Ducks, Selva-Zanone-Portogruaro, Vecio Rugby-Armes. Riposerà il Vini Pavan.

QUANDO LO SPETTACOLO DIVENTA UN AFFARE.

Tutti i nuovi modelli FORD 85

Anno nuovo... nuove Ford. Sentite le novità: le nuove Fiesta HI-FI e Escort Laser, nelle versioni benzina e Diesel 1600, equipaggiate di serie anche con radiostereo mangianastri estraibile. E le altre novità? Una più bella dell'altra: la nuova Fiesta XR2, la nuova Sierra con motore 1800, il Diesel 1600 Nuova Formula di Fiesta, Escort, Orion. Incominciate l'85 con una nuova Ford. Ogni acquisto diventa un affare.

Fino a 1.500.000 di valutazione sull'usato

Se la vostra auto è da buttar via, i Concessionari Ford vi offrono fino a 1.500.000 per l'acquisto di una Ford Fiesta, Escort, Orion, Sierra o Granada nelle versioni benzina o Diesel. E se non è da buttar via, i Concessionari Ford sono pronti a valutarla molto di più della normale quotazione di mercato.

Fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi

Oppure la Ford Credit vi offre un risparmio fino a 3.500.000 sugli interessi degli acquisti rateali (salvo approvazione del finanziamento). Con solo il 10% di anticipo e fino a 48 rate senza cambiali. Ecco alcuni esempi: Fiesta 900 HI-FI: 1.512.000 lire di risparmio sui normali interessi e 48 comode rate di sole 266.000 lire. Sierra 2000 Ghia superaccorciata: ben 3.500.000 lire di risparmio sugli interessi. Solo per vetture disponibili presso la rete e immatricolate entro il 14.3.85.

È un'offerta eccezionale dei Concessionari Ford valida solo fino al 14 marzo.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DA STASERA PER QUATTRO GIOVEDÌ UN'ORA E MEZZO DI TRASMISSIONE

«Cristoforo Colombo» lascia gli ormeggi
Ne parla il regista Alberto Lattuada

«... avevo letto il diario di bordo che mi dettero in premio alle elementari ...all'infuori di questo non sapevo altro»

Lascia stasera gli ormeggi di Raide il «Cristoforo Colombo» di Alberto Lattuada, per la prima tappa del suo viaggio diviso in quattro puntate. Dall'apposito quaderno pubblicato dall'Erri pubblichiamo una parte dell'intervista con il regista.

Lattuada, che cosa sapeva di Colombo prima di realizzare il film?

«Ho letto il libro di Ruggiero Romano, che era un genovese un po' fissato sull'idea di raggiungere il Levante da ponente, che aveva avuto le tre caravelle, la Niña, Pinta e la Santa Maria dalla regina Isabella di Spagna; che era partito da Palos ed era arrivato in una terra sconosciuta. Successivamente aveva fatto altri viaggi ed era caduto in disgrazia, morendo abbandonato a Valladolid. E poi avevo letto il diario di bordo di Colombo che mi dettero in premio alle scuole elementari perché ero un alunno modello. Però, all'infuori di questo, non sapevo altro».

È il film su Colombo, lo ha visto?

Nessuno: né quello con Friedrich March né quello con Rabal girato per la Tv. Non li ho visti né prima di fare il mio film, né adesso».

Ha fatto un film «cinematografico» o televisivo?

Un film cinematografico che tiene conto delle esigenze televisive. Esigenze relative per l'edizione italiana ma più consistenti per quella americana, dove qualche nudità degli indios è stata coperta e qualche scena di violenza eliminata».

Lattuada, perché Colombo?

Perché oggi volta che ho fatto un film ho pensato che ci fosse qualcosa da imparare per noi che viviamo la realtà attuale. Fare un film su Colombo ha significato per me fornire un contributo per sottolineare certe verità, certe grandezze e certe incongruenze umane».

Qual è l'attualità di Cristoforo Colombo?

La sua tenacia nel realizzare

un progetto; il desiderio di conoscenza dell'uomo, lo stesso che Dante attribuisce a Ulisse; i rischi di compiere una cosa talmente grande da non essere compreso. Per Colombo non è bastato scoprire un continente: è caduto in disgrazia perché non ha trovato subito l'oro... La maledizione dell'oro. Quell'oro che gli spagnoli troveranno con i conquistadores abbattendo con violenza grandi civiltà americane...

Ed è morto disperato...

Sconosciuto e abbandonato dopo aver patito perfino le catene e la prigione. E in più, è morto senza sapere che le sponde da lui raggiunte non erano quelle del mitico Cipango, cioè del Giappone, come lui riteneva, ma quelle del più

grande e importante continente del mondo.

Come giudica un'operazione come la realizzazione del «Cristoforo Colombo»?

La giudico una popolare lezione storica che un personaggio come Colombo può offrire a un largo pubblico: un grande libro di letteratura adatto agli studenti sia delle università sia delle elementari. Tanto è vero che negli Stati Uniti il mio lavoro sarà proiettato un po' dappertutto nelle scuole. Ritengo che anche la televisione italiana debba seguire questa strada».

Quali differenze con l'operazione Marco Polo?

Molte, ma dovute al carattere delle imprese compiute dai due personaggi. Mentre Marco Polo è stato un testi-

monio, un osservatore straordinario e un narratore di cose altrui, Cristoforo Colombo è stato un protagonista e allora si può telementalmente raccontare in soggettiva, appassionandosi di più sul piano spettacolare».

E quali sono le scene più spettacolari?

La partenza. Le tre caravelle salpano in religioso silenzio. E suggestivo assistere alla ricostruzione in copia esatta delle tre barche che prendono il largo verso l'ignoto. Il ritorno e il trionfo. Lo scontro con gli indiani. Il testamento spirituale della regina Isabella, quando dice a Colombo: «Tu hai aperto una strada verso il futuro: sulla terra da te scoperta sorgeranno grandi città...». E sembra di vedere New

York o São Paulo.

È il tuo protagonista?

Il mio riconosciuto intuito in tema di scelta di casi non può tradirmi. Gabriel Byrne diventerà una «star» per il suo impegno, la sua passione, la sua bravura. E Fayé Dunaway è addirittura sublime. Nella scena del colloquio con Colombo ha commosso tutta la troupe. E anche io, ogni volta che l'ho rivista, mi sono profondamente commosso».

WALLENBERG — Richard Chamberlain nel «doctor Kildare», sarà Raoul Wallenberg nella serie televisiva «Wallenberg»; storia di un eroe, prodotta negli Usa. Nel serial, girato prevalentemente in Jugoslavia recita anche Bibi Andersson.

È l'ora della buonanotte



Da oggi, alle ore 20.30, fino a domenica via in scena al teatro Cristallo, nell'ambito della stagione di prosa del Teatro «La Contrada». «Buonanotte mamma» di Marsha Norman, con Giulia Lazzarini e Lina Volonghi, che qui vediamo in una scena (Foto di Luigi Cimnaghi)

NELL'AMBITO DELLA RUBRICA RADIOFONICA «CONTROCANTO»
In «Musica nuova flash» protagonista sarà il flauto

Inizia oggi nell'ambito della rubrica radiofonica «Controcanto» curata da Mario Licata, una nuova rassegna dedicata alla musica contemporanea in collaborazione con il Conservatorio Tartini di Trieste.

L'iniziativa propone una inconsueta tecnica di ascolto radiofonico, volto ad approfondire nuove esperienze creative maturate nel conservatorio triestino, attraverso una particolare frequentazione analitica dell'opera e dell'autore.

Le cinque trasmissioni quindicinali del ciclo prevedono infatti l'esecuzione in studio della composizione presentata, un colloquio fra il curatore del programma e il compositore sugli aspetti tecnici, stilistici ed estetici della pagina prescelta, e una ulte-

riore esecuzione del brano. Ci si propone così di offrire all'ascoltatore un ascolto «riflessivo» e le condizioni ottimali per recuperare al repertorio radiofonico anche la musica del nostro tempo e della nostra regione.

Il titolo del programma coordinato da Mario Licata, sarà «Musica nuova flash».

Aprirà la rassegna il compositore uditese Franco Dominutti con «Specchi» per flauto e nastro magnetico (solista, il flautista Giorgio Marzocchi). Il flauto sarà lo strumento protagonista e il filo conduttore del ciclo: con «Spiegel» per flauto e fagotto (solisti Monica Finco e Giorgio Cesarini) sarà ospite degli studi radiofonici della nostra regione il 21 marzo prossimo il musicista altoatesino Felix Rasch,

già docente al nostro conservatorio.

Il 4 aprile invece Fabio Nieder illustrerà la propria composizione ispirata ai notturni romantici di Novalis, proponendo l'unica divagazione strumentale della rassegna con il contrabbasso solista di Franco Penaglio, titolo dell'opera del giovane maestro triestino «Essere stelle chiare».

Ancora un triestino nella trasmissione dell'11 aprile: Claudio Bileucaglia — che ha già raccolto importanti riconoscimenti e continua a dedicare vivaci energie alla composizione — presenterà «Fragile», per il flauto solista di Giorgio Blasco. Lo stesso flautista sarà interprete di «Etoile» di Francesco Valdambrini, direttore del Conservatorio Tartini, ospite della trasmissione il 2 maggio.

IL CONCERTO AL «TONIOLO» DI MESTRE
Sam Rivers strizza l'occhio al mercato

MESTRE — Ma dov'è finita la vecchia cara avanguardia nel campo della musica jazz? Questo affascinante e di difficilissima soluzione, che arrischiava appassionati addetti ai lavori, sbalottati e disorientati fra le tante correnti e le molteplici sfaccettature del jazz contemporaneo. Il fatto è che, dopo alcuni recenti esperimenti di commissione fra il genere afroamericano e le ritmiche del rock e della musica funky, nulla sembra in questi anni essere più come prima. E si stenta perfino a orientarsi in un panorama quanto mai intricato.

L'ennesima riprova di tutto ciò si è avuta l'altra sera, al Teatro Tonio di Mestre, in occasione del concerto di Sam Rivers, organizzato dal circolo culturale «Caligola» in collaborazione con l'assessorato alla cultura del comune di Venezia.

Cinquantacinque anni, statunitense, nero, Rivers è stato negli anni Settanta uno degli esponenti di punta dell'avanguardia jazz. Poi si è perso attraverso itinerari che probabilmente non gli appartenevano e adesso si ripresenta al pubblico strizzando l'occhio alla logica di mercato.

Davanti a circa cinquecento spettatori, all'interno di uno spettacolo diviso in due parti, della durata complessiva di quasi due ore, Rivers ha dato un saggio di quella corrente che oltreoceano chiamano già «free funk». Ovvero: una ritmica decisamente funky, completamente elettrica formata dal bassista Kevin Harris — al posto dell'annun-

Il gruppo degli «Area» insieme dopo sei anni

ROMA — Dopo oltre sei anni venerdì 1 marzo, al Teatro Circo di Pescara, gli Area torneranno a suonare in pubblico, per iniziativa dell'Arci. La storica formazione dell'avanguardia musicale degli anni '70, scioltasi nel '79 dopo la morte del vocalista Demetrio Stratos, si ricompone su iniziativa del batterista Giulio Capozio, che già era stato, agli inizi degli anni '70, l'ispiratore del gruppo.

Con Giulio Capozio del nuovo gruppo fanno parte, oltre al batterista Eze Tavolara, un altro veterano dei primi Area, Bruno Caselli (pianoforte) e Marco Tamburino (tromba).

Tournée americana di Luciano Pavarotti

NEW YORK — I «fan» che Luciano Pavarotti conta a milioni in tutto il mondo non debbono preoccuparsi. Il grande tenore italiano conta di continuare a cantare per altri venticinque anni e di cimentarsi in due o tre opere che sono sinora sfuggite al suo repertorio.

Per quanto riguarda l'immediato futuro Luciano Pavarotti inizierà il mese prossimo negli Stati Uniti una «tournée» quanto mai attesa che lo porterà in nove città americane: Reno, Las Vegas, New York, Filadelfia, Toronto, St. Louis per concludersi con tappe ad Oklahoma City, Phoenix ed Atlantic City.

Prima di ritirarsi da qui a venticinque anni mi piacerebbe fare per la prima volta due o tre opere e tra queste i «Pagliacci», ha confidato sorridendo Pavarotti che nella prossima stagione terrà a battesimo il cartellone del Metropolitan di New York dove canterà la «Tosca» e della Scala di Milano che lo vedrà voce ed interprete dell'«Aida».

Carlo Muscatello

Appuntamenti

«Il Console» al Verdi

Stasera al Teatro «Verdi» replica de «Il Console» di Menotti, turni F e D.

«Spettri» con Lavia a Udine

UDINE — Da domani (alle ore 21) fino a domenica al Palamonte del Teatro Club andrà in scena «Spettri» di Ibsen con Gabriele Lavia regista e attore e accanto a lui Valentina Fortunato, Monica Guerritore.

«Tootsie» oggi e domani all'Alicione

Oggi e domani all'Alicione il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta il film di Sidney Pollack «Tootsie» con Dustin Hoffman e Jessica Lange.

Questa sera «Protagonisti in discoteca»

Oggi dopo le ore 22 alla discoteca «Happy Paradise» di Duino si terrà la seconda serata della quinta rassegna interprovinciale «Protagonisti in discoteca» per artisti di Trieste e Gorizia. Per la musica d'autore per discoteca saranno in gara Marino Attini, Giuseppe Corso e Edward Looi.

Club Cinematografico Triestino

Domani alle 20.30 al Club Cinematografico Triestino-Capit (v. Mazzini 32) avrà luogo una «personale» del socio Arturo Paschi con film realizzati nel corso di un ventennio.

Balletti del «Verdi» in trasferta

Domani, sabato, martedì 12 e mercoledì 13 alle ore 11 alla Casa di cultura slovena di via Petronio si terrà lo spettacolo di balletti «Don Chisciotte» programmato dal Teatro Verdi per le scuole di Trieste. Coreografie di Tuccio Rigano.

Film di Lelouch a Monfalcone

MONFALCONE — Da domani a domenica al Teatro Comunale si proietta il film di Claude Lelouch «Viva la vita».

VIVACE E INTERESSANTE «TRITICO» ALL'OPERA DI ROMA
Con la Plisetskaya ogni balletto è un appuntamento con la curiosità

ROMA — Da quando la Plisetskaya ha assunto la direzione del corpo di ballo dell'Opera, ogni balletto diventa un appuntamento con la curiosità: che ci attende, dietro il pesante sipario di velluto? Questi danzatori, così vituperati in passato, avranno tratto giovamento dal bagno di rusiudine che solo una benemerita alleva del Bolscioi ha saputo imporre con rigido polso? Già con l'appuntamento di gennaio («Il cavallino gobbo») si aveva avuto l'occasione di esprimere tutto il plauso possibile sia per la scelta del balletto, sia per la pulizia e l'affiatamento che regnavano nel corpo di ballo; ora, con questo primo «tritto» — una formula molto amata e sfruttata dalla direzione dell'Opera — si sono andate consolidando le premesse poste in gennaio.

Dunque, ecco gli elementi del tritto: «Paquita», musica di Minkus, nella coreografia di Marius Petipa, ripresa da Inna Zhubkovskaja; «Isadora», coreografia di Béjart, musiche di autori vari; e «Carmen suite», di Bizet-Scedrin, nella coreografia di Alberto Alonso, ripresa da Azarj Plisetskij.

«Paquita» è un classico, commovente nella sua assoluta vacuità, accompagnato da musiche che sono un tripudio di falsa spagnolità (il tema del balletto originale, dell'Opera di Parigi, era appunto una Spagna da cartolina, mezza tiziana e mezza nobile). Nei vari rimaneggiamenti avuti presso la corte di Pietroburgo, il balletto è divenuto un divertissement, un gioco rutilante per le stelle di turno. In questo caso, Diana Ferrara, Luigi Martelletta e Mario Marozzi, destinati ad avvicinarsi nel corso delle repliche, e gli altri primi ballerini. Che si può dire di questa «imperfetta bagatella»?

Che, rimanendo in un repertorio e venendo rispolverata di tanto in tanto, può essere una piacevole chicca per intenditori.

Molto più interessante, se non altro per la firma artistica che porta, è «Isadora», danza della stessa Plisetskaya, a lei dedicata e per lei composta sei anni fa dal divino Béjart. L'assolo è costruito con tecnica cinematografica: la scena iniziale è quella della morte, avvolta nella fatidica sciara, da cui si dipana un breve résumé della filosofia coreutica di questo straordinario personaggio.

La Plisetskaya lo interpreta con grande passionalità e ispirazione quasi dionisiaca, anche se la coreografia non rende giustizia alla reale forza rivoluzionaria che questa danzatrice attribui al potere evocativo del corpo umano.

La coreografia di Béjart dimostra l'impostazione classica e classica del suo autore: Isadora pare uscita dalla scuola del Bolscioi, con una lieve infarinatura del più elementari rudimenti di danza libera, o romantica che dir si voglia.

Per «Carmen suite», ahimè,

il discorso è molto più spinoso e sgradevole e bisogna biforcere il metro di giudizio: da una parte sta l'interpretazione della Plisetskaya, assolutamente superba; dall'altra la qualità del balletto stesso, purtroppo assai scarsa. Siamo nell'ambito di uno dei peggiori esempi di balletto moderno sovietico: una categoria coreografica che può dare degli innegabili capolavori («Spartacus» ad esempio) e degli imbarazzanti pastiches pseudosimbolisti.

Il neo più vistoso di quest'opera è la revisione della musica di Bizet ad opera di Rodion Scedrin, che infarcisce la partitura originale con un indolente spreco di xilofoni, contrabbassi e campane: un arrangiamento che, per i bizetomani, è una tortura continua e sommamente irritante.

Ma, appunto, si diceva che per questo balletto occorre avere il coraggio di disgiungere il giudizio coreografico da quello puramente interpretativo.

Chiara Vatteroni

IL PROGRAMMA DELLA XVI STAGIONE

Dalla Scala a Sella Nevea con la Gioventù Musicale

Giovedì 14 marzo al Teatro Auditorium alle ore 19.30 avrà inizio la XVI stagione della Sezione di Trieste della Gioventù Musicale d'Italia. Il concerto inaugurale organizzato in collaborazione con il Comune di Trieste e con la Regione Friuli-Venezia Giulia vedrà sul podio l'orchestra del Conservatorio di Praga, formazione applaudita in molti festival europei e in importanti sedi concertistiche italiane.

In programma di J.S. Bach i concerti Brandenburghesi 3 e 4, di G. Venuturini l'«Overture «Maggio» e il concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra di Mozart.

Seguirà giovedì 21 marzo il complesso «Britten Ensemble» violino, viola, violoncello, oboe, con musiche di Mozart e Britten. «Salotto ottocento» (Donizetti, Chopin, Saint-Saëns, Bellini) sarà proposto da Giorgio Marzocchi-flauto e Marco Ghigliione-pianoforte, lunedì 10 aprile. Un recital pianistico del russo Artūras Papazjan, premio Chopin 1980, è in programma per mercoledì 10 aprile. Giulio Chian-

detti, chitarra, si esibirà il 17 aprile in un programma dedicato a «La chitarra e la Spagna». Il giovane pianista francese Jean Marc Luisada vincitore di numerosi premi tra cui nel 1983 il 2.º premio al Concorso Internazionale «Dino Ciani» si esibirà il 24 aprile, e per domenica 28 aprile è confermata la gita sociale alla Scala di Milano per assistere all'opera «Alicina» di Handel.

Infine, nella settimana di Pasqua la sezione di Trieste della Gmi organizza a Sella Nevea due concerti promozionali di musica classica in collaborazione con il Comitato Nevea.

Il rinnovo delle tessere e le iscrizioni dei nuovi soci avranno luogo ancora lunedì 11 e martedì 12 dalle ore 18 alle 19 al Circolo della cultura e delle arti in via S. Carlo 2. Pertanto non verranno messi in vendita biglietti d'ingresso.

PURCELL — L'attore teatrale e cinematografico irlandese Neel Purcell è morto a Dublino all'età di 84 anni.

NEL NOME DI PROKOFIEV

Dall'Unione Sovietica un quartetto in gamba

È in fase di preparazione per domani 8 marzo a Trieste un avvenimento valido per la vita musicale della città. Al Kulturmi dom di Trieste la Gasbena matica organizza un concerto di alto livello, nel quale si presenterà il famoso Quartetto d'archi Prokofiev e la flautista Natalja Stioipina, provenienti dall'Unione Sovietica, che in questi giorni sono in tournée in Italia.

Il concerto, che sarà organizzato tramite l'Associazione Italia-Urss, avrà luogo domani 8 marzo al Kulturmi dom in via Petronio 4 alle ore 20.30.

Il Quartetto Prokofiev è stato formato nel 1956, e nel corso della sua storia ha visto più volte cambiare la sua formazione, sempre però tenendo a un livello elevatissimo la sua qualità artistica.

I componenti attuali del Quartetto sono Lina Guberman e Natalja Bezrodnaja violini, Nina Belskaja viola e Julia Minaeva violoncello, che hanno tutte compiuto i loro studi musicali presso il Conservatorio Čajkovskij di Mosca.

Il repertorio del Quartetto è molto vasto e comprende autori classici e contemporanei. Il programma presentato al concerto a Trieste comprenderà musiche di Boccherini (Quintetto n. 1 op. 45 in sol magg.), Prokofiev (Quartetto n. 2 op. 92 in fa magg.) e Dvořák (Quartetto n. 12 op. 96 in fa magg.).

Un nuovo film con Harrison Ford

ROMA — E' appena uscito sul mercato americano un nuovo film interpretato da Harrison Ford, l'attore diventato famoso grazie alla saga di «Guerre stellari» e al personaggio di «Indiana Jones».

Si tratta di «Witness» il primo film che il regista australiano Peter Weir ha diretto negli Stati Uniti. Harrison Ford ha il ruolo di un detective che, indagando su un omicidio, entra in contatto con alcuni seguaci di Jacob Amman, fondatore di una setta che rifiuta gli agi dell'era moderna.

DOMANI NEL MONDO SI CELEBRA LA «SUA» GIORNATA

Dov'è arrivata la donna?

Immagine e realtà su Raitre, ospite il regista triestino Franco Giraldo. Su Raiuno un programma composito raccolto sotto il titolo «Lilith»

L'8 marzo sembra, da come ne parlano i mass media, assorbito dal consumismo. Tutto questo sta a significare che il movimento delle donne ha subito una battuta d'arresto? È cosa acquisita per donne giovani e anziane la coscienza del proprio ruolo e dei propri diritti, sebbene cinema, televisione e pubblicità perdurino a rappresentare la donna come oggetto?

A questi e altri interrogativi cercherà di rispondere la trasmissione di questa sera di «Secondo voi», ospite il regista Franco Giraldo, che tante volte nel suo cinema ha descritto figure femminili, Lidia Koslovich, attrice bilingue in una città come Trieste, a cavallo fra più culture, e l'avv. Roberta Rustia.

Un discorso su due fronti, dunque, quello del mondo dello spettacolo e della donna rappresentata da un lato, e quello della società civile con le sue leggi dall'altro.

A suggerire le argomentazioni, come di consueto, il sondaggio condotto dalla SW4, Servizi integrati di ricerca. La trasmissione è curata da Marina Silvestri e Tullio Durigton.

ROMA — In occasione della giornata della donna, via in onda su Radiuno domani 8 marzo, alle 19.35, «Lilith», un programma di Patrizia Masi e Gilberto Visentin, con la regia di quest'ultimo e le musiche di Vittorio Gelmetti.

Il programma — che ha co-

gnata lungo il viaggio dell'umanità, in difesa della pace, dell'amore, della propria identità, diventando la vittima predestinata e dimenticata nel corso dei secoli.

Incontreremo le eroine; le sorelle violentate, torturate e rinchiusi; le amanti, le suffragette; le amazzoni, le grandi madri.

Saranno proposti brani di poeti e autori come: Morandini, Montale, Kuliscioff, Chesler, Ungaretti, Quasimodo, Dante, Esenin, Brecht, Pavese, Fallaci, Eluard, Aleramo, Boli, Plath, Saffo, Euripide, Sofocle, Seneca, Aristotele, Platone, Giovanna D'Arco, De Beauvoir, Dickinson.

Inoltre: «Lettere di condanna»

nati a morte della Resistenza europea», testimonianze dalle carceri e dai manicomi femminili, documenti sui processi alle streghe.

Partecipano al programma gli attori Cinzia Leone, Giulia Orsini, Fabrizia Masi, Silvia Viviani, Gina Felli, Enrico Osterman, Mario Cordova.

Come filo conduttore dello spettacolo è stato scelto il «Requiem» di Anna Achmatova «perché — dicono gli autori del programma — solo la semplicità e la potenza drammatica che trapela dalla totalità delle sue liriche, potevano suggerirci un lavoro di così alta denuncia, e portarci per mano attraverso il calvario della passione umana nei tempi».

VALENTINIS

MONFALCONE (GO)
VIA A. BOITO - TEL. 0481-470443

APERTO VENERDI' - SABATO - DOMENICA POMERIGGIO E SERA

Il VALENTINIS CLUB in collaborazione con

la Coca-Cola domani 8 marzo organizza la

FESTA della DONNA

con la partecipazione del DYNAMIC FORCE
Campioni del Mondo di break-dance

Inoltre la vincitrice
del Festival di Sanremo '85
nuove proposte

CINZIA CORRADO

Nella sala liscio si esibirà l'orchestra **RUSPA**
Animerà la serata il presentatore d.j.
GIANNI RISO

A TUTTE LE PARTECIPANTI VERRA' OFFERTO
UN OMAGGIO FLOREALE

TRIESTE
Canale
32
IBC TELEVISION
Tel. (040) 734329

Consorzata Circuito Network ELEFANTE VIDEOMUSIC
TRASMISSIONI DALLE ORE 17 IN POI

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE IL CAMPANON
Via S. Giusto 2, tel. 728286. Nuova gestione. Franco Vi attende con le specialità alla griglia.

RISTORANTE GRIFONE
Barcola.

FESTA DELLA DONNA
Ala Pizzeria-Ristorante Ippodromo cenone con ballo. Prenotazioni, tel. 767613-76511. Aperto 19-02.

VENERDI' A DRAGA S. ELIA
Ristorante Locanda Mario. Telefono 228173.

LA POSADA
Erta S. Anna 124. Tel. 811226.

RISTORANTE HOTEL EUROPA
Festa della Donna con Elvidio Le Copain al piano. Tel. 200230.

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Elvidio Le Copain al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

FESTA DELLA DONNA
Luciano Bronzi Cabaret al videodisco Club 7 Nani - Sistiana. Prenotazioni: telefonare 229434.

GELATERIA ARNOLDO
Sempre più in alto!! Ora anche a Opicina, via Nazionale 48.

BOWLING DUINO
Sono aperte le prenotazioni per la serata dell'8 marzo, Festa della Donna. Telefonare 208362 dopo le ore 17.

TOR CUCHERNA
Da lunedì, ogni sera, «Brasilian show».

TRATTORIA BELLAVISTA
Via Bonomea 52. Festa della Donna, venerdì 8 marzo. Tel. 411150.

DONNE DONNE
L'Hostaria ai Pini è tutta per voi, per la Vostra festa. Prenotate, tel. 225324.

DISCOTECA HAPPY PARADISE - DUINO
Festa della Donna: domani ingresso gratuito.

ORLANDO'S DISCOCUB - MUGGIA
8 marzo! Una festa nuova in un ambiente nuovo. Tel. 275206. Dalle 22 alle 03.

TRATTORIA FARO DELLA VITTORIA
È aperta. Arriverdi. Tel. 410092.

PROTAGONISTI IN DISCOTECA - LANCIO TV
Discoteca Happy Paradise Duino: interprovinciale ogni giovedì per cantanti, cantautori, ballerini, d.j. Lancio TV Ibc Elefante. Videomusic: 040-734329, 9-13.

BALLO DELLA DONNA
Al DANCING PARADISO. Domani sera veglione dalle 21 alle 03 con l'orchestra Vincenzo Serra con un grande programma misto: anni Sessanta e liscio internazionale. Inoltre vi ricordiamo i trattamenti del sabato sera e pomeriggio domenica disco club e sera orchestra e video-disco. Al Paradiso orchestra e video-disco su schermo gigante. Tel. 812391.

WANG HO - REDIPUGLIA
Domani per la notte della donna «trucco» magico con Roberto: al «volto più» un viaggio a Parigi. Tel. 0481-79198.

PANDA COLLEGE? PERCHE' I SUOI CAVALLI HANNO PIU' CLASSE.

QUESTO INCREDBILE MONDO PANDA

NUOVA
COLLEGE

FIAT

LA PANDA BICOLORE IN SERIE SPECIALE

aziende informano

Nota congiunturale settore pelletteria

Nel corso del 1984 l'andamento congiunturale del settore ha registrato fasi alterne almeno per quanto attiene la situazione del mercato interno: più lineare, invece, il trend dell'export che ha mantenuto una costante evoluzione positiva nell'arco dei primi 10 mesi dell'anno.

Si sono avuti — a partire da settembre — alcuni segnali di ripresa.

Significative in questo senso sono state due rassegne specializzate di settore, il Sudpel a settembre e il Mipel a ottobre: queste due manifestazioni si sono infatti chiuse in un clima di moderata ma generalizzata soddisfazione motivata dalla rinnovata vivacità della domanda. Il Sudpel in particolare modo, rivolto al mercato italiano centro meridionale, ha visto coronati da un progressivo successo incrementata presenza di aziende espositrici, e soprattutto, di affluenza di compratori gli sforzi che l'Associazione nazionale di categoria ha profuso nell'organizzazione di questa manifestazione così importante per la collocazione geo-economica in cui viene a trovarsi.

Da un'indagine congiunturale svolta dall'Associazione relativamente al 3. trimestre dell'84, sono poi emersi dati di un certo interesse dai quali risulta la conferma di una leggera ripresa in atto nel settore.

Per quanto riguarda il livello degli ordini e della domanda dall'estero, il 68,6% delle aziende interpellate ha indicato tendenza tra il normale e l'alto, rispetto al trimestre precedente viene indicata stabilità, con tendenza all'aumento, sia per quanto riguarda le ore lavorate, sia per quanto riguarda l'utilizzazione degli impianti; anche l'occupazione si mantiene sui livelli di stabilità, l'aumento dei prezzi è previsto del 38,9% delle aziende, mentre il 62,9% si è espresso per la stabilità.

L'export del settore, nel periodo gennaio/ottobre è cresciuto del 18,8% in quantità e del 25,4% in valore. Di un certo rilievo è stato l'incremento, sempre in quantità, delle quote esportate in alcuni importanti mercati: Stati Uniti (+11,6%), Svezia (+21,0%), Paesi Bassi (+24,3%), Singapore (+32,1%), Regno Unito (+28,5%).

Se da una parte l'attuale rapporto di cambio con la moneta americana ha favorito le esportazioni negli Usa, dall'altra ha pesantemente penalizzato gli acquisti di materia prima; il costo di approvvigionamento di pellame grezzo estero è aumentato in 6 mesi del 75% e del 59% il pellame semitrattato. Se si considera che l'incidenza della materia prima sul costo del prodotto finito è stimabile mediamente intorno al 30%, si deduce come sia stato difficile perseguire una politica di contenimento dei prezzi, il cui aumento comunque non è stato superiore al 10/12%.

Con Europ Assistance alla Bit

La Bit (Borsa internazionale del turismo) giunta quest'anno alla sua quinta edizione, è la più importante rassegna specializzata del Mediterraneo e una delle più grandi del mondo: non vi poteva mancare Europ Assistance.

Europ Assistance (3 milioni di persone e 800.000 auto abbonate, 28.000 assistenze nel 1984) offre un servizio che risolve gli imprevisti di chi viaggia: perdita del bagaglio, malattie o incidenti in viaggio, necessità di rinunciare al viaggio, ecc., senza contare gli interventi di assistenza "ad hoc" per risolvere o prevenire qualsiasi problema del turista, quali l'anticipo di denaro, il rientro anticipato, la trasmissione di messaggi urgenti ai congiunti e così via.

Europ Assistance dispone di una centrale operativa dotata di oltre 100 linee telefoniche (02-54241) che funziona 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno e dove è sempre presente un'équipe di operatori pronti ad attivare la rete di assistenza capillarmente distribuita in tutti i continenti.

Olivetti e l'agenzia Ted Bates

Dopo quella che è stata definita la gara dell'anno per l'assegnazione del budget del Personal Computer, l'Olivetti ha scelto la Ted Bates.

Sulle dimensioni dell'investimento sia Olivetti sia Ted Bates tacciono, ma c'è chi dice che le indiscrezioni di Advertising Age e di Campaign (22 milioni di dollari o 10 milioni di sterline) siano piuttosto ben fondate. Come mai Olivetti ha deciso di rompere con la sua tradizionale politica di farsi pubblicità in casa? Non certo per insoddisfazione creativa (la campagna "Friendly and Compatible", cioè quella del "cane e gatto" è una delle cose più gradevoli e di effetto nella comunicazione del settore).

Il fatto è che per il Personal Computer è guerra su tutti i mercati, solo una rete dell'esperienza e delle dimensioni di Ted Bates può garantire a Olivetti il supporto internazionale necessario.

Continuaz. dalla 12.a pagina

GRADO Pineta attico frontiera ingresso soggiorno cucinotto bagno terrazza. Telefono 040/48087. 5308/22

GRADO venditori monovani, bi-vani in costruzione, vista mare, facilitazioni pagamento. Tel. 040/447393. 995/22

GRITTA due cassette parzialmente da ristrutturare con terreno 70.000.000 vende il Fato, tel. 728824. 117/22

GRIMALDI 040/764952 Trieste, via Palestrina 10, 8.30.18. Via Puccini libero recente soggiorno matrimoniale cucinotto servizi balcone ripostiglio 48.000.000. 1009/22

GRIMALDI 040/764952 via Giulia libero soggiorno camera cucina servizi ripostiglio 48.000.000. 1009/22

GRIMALDI 040/764952 via Balamonti libero recente soggiorno camera cameretta cucinotto servizi balcone 51.000.000. 1009/22

GRIMALDI 040/764952 adiacenze Rive libero ristrutturato salone 4 camere cucina doppi servizi 190 mq 102.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giovanni libero recentissimo soggiorno matrimoniale cucinotto servizio terrazzo posto macchina. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta S. ANTONIO IN BOSCO due piani, giardino, panoramissima da ristrutturare. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1208/22

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta S. GIOVANNI ristrutturata, panoramica, con due appartamenti, 300 mq con alberi da frutto garage per due macchine. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1208/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona IPODROMO luminoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1208/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. LUIGI vista mare, salone, 3 stanze, cucina, servizi, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1208/22

IMPRESA vende box prontissimo zona Valmaura prezzo interessante. Tel. 81431. 1168/22

IMPRESA vende ultimissimi appartamenti prontissimo: soggiorno cucinetta stanza e servizi. Altro cucina saloncino bistranze biservizi accessori. Altro soggiorno cucinetta tristanze biservizi accessori. Mili al 75% del prezzo, tasso fisso, facilitazioni. Tel. 814311. 1168/22

LIGNANO Pineta, posizione incantevole 350 mq mare, impresa vende villette schiera, predisposizione riscaldamento autonomo, 780.000/mq, varie soluzioni, pagamenti dilazionati mutabili. Tel. 0431/430391. 3/22

MAZZINI libero 3 stanze cucina ripostiglio servizio IV piano. Tel. 766876. 19/22

MONFALCONE DOMUS 72623 ufficio centralissimo tre vani in primo piano. 82/22

MONFALCONE DOMUS 72623 minialloggio secondo piano riscaldamento autonomo 26.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE libero II piano 2 camere cucina soggiorno bagno ripostiglio terrazza 50.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centrale 2 camere cucina soggiorno terrazzo garage prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE cucina tinello camera bagno cantina terrazza 36.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

OCCASIONE libero camera cucina gabinetto vendo 6.800.000 acconto resto mutuo. Visitare ore 8-17 Romano via del Fratello 11 Polacco. 52881/22

OCCASIONE S. Giacomo soleggiato ristrutturato bistranze cucina bagno autometano 35.000.000. Tel. 747146-328837. 53036/22

OCCASIONE occupato Servola stanza soggiorno cucinotto bagno poggolo soffitta riscaldamento 25.000.000. Vende immobiliare Giuliana 763324. 1156/22

PETRONIO libero bistranze cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 2 poggoli terrazza piano alto. Vende immobiliare Giuliana 763324. 1156/22

PRIVATAMENTE vendesi appartamento soleggiato, perfezionato, piano terzo senza ascensore, due stanze, camerino, cucina, bagno, cantina. Visitabile dalle 10 alle 12. Via Segantini 6, campanello Tamadini. 52826/22

PRIVATO vende appartamento Rossetti camera cucina bagno poggolo 36.000.000. Tel. 767274. 53050/22

PRIVATO vende libero Fochiati ristrutturato tre stanze cucinotto bagno 35.000.000 telefonare 14-16 al 744959. 53043/22

PRIVATO vende appartamento 180 mq casa epoca Viale. Tel. 796353. 53064/22

PRIVATO vende Opicina appartamento 100 mq palazzina recente soleggiato doppi servizi due terrazze garage giardino. Tel. 577598. 53026/22

PRIVATO vende Sanzio due camere, soggiorno, cucina, ripostiglio, terrazzo più cantina. Ben rifinito 85.000.000. Tel. 567654. 52916/22

PRIVATO vende zona Ippodromo appartamento seminuovo matrimoniale sala cucinotto bagno ampio terrazzo vista 42.000.000 intermedie. Tel. 815682. 53067/22

Q. CENTRALISSIMO monolocale perfetto con bagno in stabile modesto 9.500.000. Quadrioglio 630174. 12/22

Q. GIULIANI prontissimo cucinotto soggiorno matrimoniale bagno. Quadrioglio 630175. 12/22

Q. PERIFERICO recentissimo appartamento 90 mq prontissimo 70.000.000. Quadrioglio 630175. 12/22

Q. SAN VITO panoramicissimo appartamento 75 mq da riadattare 28.000.000. Quadrioglio 630175. 12/22

Q. BAIAMONTI zona, condizioni eccellenti soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio terrazza. Quadrioglio 630174. 12/22

Q. SAN MARCO zona, tranquillo cucinotto soggiorno 2 stanze bagno poggolo cantina autometano. Quadrioglio 630174. 12/22

Q. BORGO TERESIANO ottime condizioni cucina soggiorno matrimoniale 2 stanzette servizi autometano 62.500.000. Quadrioglio 630175. 12/22

Q. MARINA mansarda perfetta molto luminosa cucina tinello 3 stanze bagno ripostiglio autometano 54.000.000. Quadrioglio 630174. 12/22

RABINO 762081 libero San Luigi vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno poggolo 88.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno camera cameretta cucina bagno autometano 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Udine luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno 56.000.000. 14/22

RABINO 762081 Rolano casetta camera cameretta cucina veranda giardino 100 mq 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Galleria camera tinello cucinotto servizio 18.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Giulia ingresso camera cucina servizio 28.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Michele soggiorno camera cameretta cucina bagno 28.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Piazza Vico camera cameretta cucina servizio 28.000.000. 14/22

RABINO 762081 Torbiana libero soggiorno 2-3 camere cucina servizio da 21.000.000. 14/22

RABINO 762081 liberi Venezian soggiorno 2-3 camere cucina servizio da 25.000.000. 14/22

RABINO 762081 Piazza Repubblica mansarda occupata con ascensore ottimo investimento da 19.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Foscolo ingresso 3 camere cucina servizi 29.800.000. 14/22

RIVIERA 224426 Grignano nel parco pedaterre primingresso 65 mq ampia terrazza panoramica rifiniture accurate. 1220/22

RIVIERA 224426 terreno edificabile Costa dei Barbari pianeggiante vista mare 5 mila mq con progetti approvati. 1220/22

RIVIERA 224426 via Bartolotti magazzino 55 mq con frigorifero 40 mq cubi passo carrato. 1220/22

RIVIERA 224426 vende piccoli appartamenti zona San Giacomo Lazzaretto Vecchio San Giovanni. 1220/22

SAN Pier d'Isenzo DOMUS 72623 villa recente su due piani con caratteristiche rustiche immersa nel parco di mq 1600. 82/22

SETTEFONTANE alta saloncino 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore cantina 94 mq vende immobiliare Giuliana 763324. 1156/22

SIMI 772629 VILLA perfette condizioni zona S. Giuseppe. Terreno proprio. Costruzione recente di due piani più mansarda. Vista mare. 225.000.000 trattative riservate. 1224/22

SIMI 772629 PANORAMICO piano alto, ottime condizioni in stabile decennale. Saloncino 2 stanze, cucina, servizi, balcone, cantina. Posti macchina 75.000.000. 1224/22

SIMI 772629 PERFETTO appartamento piano intermedio stabile tutti confort. Soggiorno 2 stanze cucina abitabile, 2 servizi ripostiglio balconi. 98.000.000. 1179/22

SIMI 772629 S. GIUSTO ultimo piano vista mare a solo 25.000.000 matrimoniale tinello cucinotto, bagno, disimpegno cantine. 1179/22

TERRENO Ferneti vendo: 1000 mq 5.000.000 pianeggiante strada, tel. 831793. 1165/22

TERRENO Sales 2000 mq altro 6000 mq, vendesi Telefonare 227237. 1179/22

TRIBUNALE adiacenze recente 90 mq piano alto ascensore Primavera 767993. 1230/22

ULTIMI appartamenti in palazzina con ingresso secondario indipendente adatti anche come studio, ambulatorio ecc. vendesi facilitazioni pagamento telefonare 418941. 1205/22

VENDESI appartamento in casetta S. Dorligo con orto. Tel. 228390. 52718/22

VESTA vende libero via Segantini piano terzo luminoso casa d'epoca due stanze cucina bagno stanzino 60.000.000 telefonare 730344. 111/22

VIALE Miramare (stazione) grande appartamento libero prestigioso 200 mq panoramico ascensore riscaldamento autonomo 766876. 25/22

VILLESSE vendesi nuova villetta unifamiliare 3 letti, taverna, garage, giardino, possibilità mutuo tel. 0481-93111 ore 15-18. 45/22

VIP 64112 SAN GIACOMO libero recente soleggiato cucinotto soggiorno due camere bagno terrazzo cantina 55.000.000. 26/22

VIP 65834 BAIAMONTI libero recente signorile cucinotto soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazzo cantina 63.500.000. 26/22

VIP 64112 SEVERO libero recente signorile ampio ingresso saloncino cucina due camere doppi servizi ripostiglio poggolo terrazzo 97.000.000. 26/22

VIP 65834 Strada FUME adiacenze libera recentissima signorile villa ampia metratura prezzo interessante informazioni per appuntamento. 26/22

VIP 64112 BONOMBIA libera recente villa ampia metratura interessante informazioni per appuntamento. 26/22

WIENNA RESIDENCE SRL palazzina prossima consegna VIA NAVALI 23 appartamenti 3-4 stanze salone con mansard servizi ampie terrazze box auto cantine telefonare cantiere 774989 visite 10-12 15-17 sabato 10-12. 1064/22

ZONA Perugino privato vende appartamento libero piano luminoso 105 mq 90.000.000. Trattabili tel. 761711.052513/22

64266 ROIANO bellissimo cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano 36.000.000. 6/22

60125 VILLA incantevole Opicina 2 piani taverna garage giardino autometano 50.000.000. 6/22

64266 PRIMINGRESSO 56.500.000 saloncino cucina matrimoniale bagno soffitta antipio 25.000.000. 6/22

60125 SVENDIAMO prontaestrata Perugino salone cucina bistranze biservizi terrazzo autometano. 6/22

16.000.000 Volontari Giuliani 2 stanze cucina servizio vendesi affittato minimo contanti 5.000.000. 766876. 25/22

16.000.000 libero zona Perugino soggiorno camera cameretta cucina wc da rimodernare 5.0 piano vendesi 766876. 25/22

74.000.000 Rossetti alta recente cucinotto tinello soggiorno matrimoniale stanzino bagno poggoli, 766876. 25/22

26 **Matrimoniali**

ZAGABRESE 33 enne attraente impiegata desidera conoscere libero intellettuale max 45 enne scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 27/E Publied 34100 Trieste. 52975/26

27 **Diversi**

MAGO di Torino aiuta amore, affari, salute. Consultatelo ogni venerdì e sabato Trieste, pensione Alabarda, Valdirivo 22. Tel. 040-60269. 75/27

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per: Partenze Arrivi

Algeri 7.30 13.50

Amburgo 07.05 13.50

Amsterdam 07.05 11.50

Barcellona 07.05 11.45

Bruxelles 07.05 10.20

Cairo 16.15 19.35

Colonie-Bonn 11.25 21.20

Copenaghen 07.05 14.00

Düsseldorf 16.15 22.05

Francoforte 07.05 12.45

Londra 16.15 21.00

Madrid 07.05 10.00

Monaco 07.30 12.00

New York 16.15 20.30

Parigi 07.30 14.30

Stoccolma 16.15 21.30

Tripoli 16.15 20.55

Tunis 07.30 12.15

11.25 18.40

ARRIVI

per Ronchi da: Partenze Arrivi

Algeri 14.40 22.00

Amburgo 15.00 21.35

Barcellona 12.35 15.35

Bruxelles 14.25 18.15

Colonie/Bonn 11.05 15.35

Copenaghen 14.30 21.35

Düsseldorf 08.00 15.35

Francoforte 17.00 21.35

Ginevra 18.15 21.35

Londra 11.00 15.35

Madrid 17.45 18.15

Monaco 14.45 21.35

New York 18.00 10.45

Parigi 15.10 15.35

Stoccolma 09.15 15.35

Tripoli 13.40 18.15

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L*), 5.35

(L*), 8.25 (D), 9.29 (D), 10.45 (L),

11.13 (R****), 13.44 (D), 14.27 (L),

16.03 (D), 16.56 (L), 18.28 (L),

19.11 (D), 20.15 (L), 21.45 (L),

22.13 (D).

Per Udine: 0.04 (L), 6.04 (L),

6.49 (D), 7.16 (L), 8.02 (D), 10.44

(L), 13.09 (D), 14.12 (L), 14.39

(D), 15.15 (D****), 15.25 (L),

16.56 (D****), 17.56 (L), 18.29

(D****), 19.00 (L), 20.03 (D),

20.53 (L****), 21.34 (D).

Per la Jugoslavia: